I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 68 - Lire 5000
L'ETERNAUTA
STORIA COMPLETA
GARCES
CORBEN
BRECCIA
SEGURA & ORTIZ
VAN HAMME & ROSINSKI
CHICHONI

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 68

Il peggior Natale di Mac Coy di Gourmelen & Palacios

Dargaud Editeur

GRRR!

GRRR!
GROOOO
AONN!

GRAVEMENTE FERITO, PIU' MORTO CHE VIVO, MAC COY SVENIVA E COMINCIAVA A DELIRARE.

PASSAVANO LE ORE, SCENDEVA LA NOTTE, SENZA CHE LA FURIA DELLA TORMENTA ACCENNASSE A PLACARSI.
2
PALACIOS.

HA!
HA!
HA!
HA!
HA!
HA!

L'INDOMANI, NELLA TARDA MATTINATA, GEREM "BEL TORACE" RITIRAVA LE SUE TRAPPOLE A VALLE DEL COLLE DELLE NUBI. LA TORMENTA ERA CESSATA. IL TEMPO S'ERA RIMESSO AL BELLO MA IL FREDDO RIMANEVA INTENSO.
?

OOOH! C'E' QUALCUNO? UN POSTO ACCANTO AL FUOCO MI SAREBBE ASSAI GRADITO, AMICO!

MA COS'E' CHE?... MA IO ...!?

EHI, COMPARE! SVEGLIATI! CHE SUCCEDE, QUI?
EH? COSA... SI'!!! E TU, CHI SEI?! DOVE SONO QUEI VECCHIETTI CON LA BARBA BIANCA?

DA DOVE SALTANO FUORI QUESTI PACCHETTI E QUESTE CANDELE?
NON NE SO UN CAVOLO DI NIENTE. NON CAPISCO... CHI MI HA MESSO QUESTE RIDICOLE PANTOFOLE? E ... UN PIGIAMA DI SETA?!
PALACIOS.
4

AH!... ORA RICORDO! DOVE SONO GLI UOMINI COL MONTONE ROSSO E DAI GRANDI STIVALI NERI? LI HAI VISTI, TU?
MAI SENTITO PARLARE DI QUESTA TRIBU'... DEVONO ESSERE INDIANI VENUTI DA ALTROVE. EPPURE IO LI CONOSCO TUTTI...

NON ERANO INDIANI, AMICO, BENSI' DEI VECCHI DALLA BARBA BIANCA CHE INDOSSAVANO MONTONI ROSSI DAL CAPPUCCIO BORDATO DI PELLICCIA BIANCA E CALZAVANO STIVALI NERI E PORTAVANO IN SPALLA DELLE GRANDI CESTE DI VIMINI.
TIPI ASSAI GENTILI... CIO' CHE E' PIUTTOSTO RARO DA QUESTE PARTI. SONO STATI LORO A CURARMI, AD ACCENDERE IL FUOCO E A METTERMI QUESTO PIGIAMA.
GUARDA QUESTA GIUBBA! E' PER ME... PROPRIO LA MIA TAGLIA E IL MIO GRADO... NON CI CAPISCO PROPRIO NIENTE!
EHI, GUARDA QUI! "JIM BEAM"! UN BOURBON ECCEZIONALE! IL MIO PREFERITO! E CE N'E' UNA CASSA INTERA!

E SIGARI!! DI LUSSO... DEGLI... AVANA!! STO SICURAMENTE GNANDO!!
GLOUP!

UN "REMINGTON" CALIBRO 12... CARABINA A ESPULSIONE AUTOMATICA. UN GINGILLO DA 35 DOLLARI. UNA COSA CHE SOGNAVO DA UN ANNO.
O.K.! TIENTELO!
PALACIOS.

GEREM! SE NON AVESSI VISTO QUESTI LUPI SULLA NEVE... BE', NON SO COSA PENSARE.
HO UNO DI QUEI MAL DI TESTA... UN DOLORE INSOPPORTABILE.
SBRIGATI, AMICO. BISOGNA TOGLIERSI DI TORNO PRIMA CHE QUEGLI INDIANI RITORNINO. LE MIE MULE SONO LAGGIU'.

NON ERANO INDIANI! TE L'HO GIA' DETTO, PERDIO! ERANO DEI BRAVI VECCHI CON LA BARBA BIANCA.
O.K.! O.K.! SCUSA, M'ERO DIMENTICATO!
QUESTO QUI E' PARTITO DEL TUTTO. DEVO STARE ATTENTO, POTREBBE DIVENTARE FURIOSO.

DI' UN PO', CHE GIORNO E' OGGI?
25 DICEMBRE 1888.
ASPETTA UN ATTIMO! HO POSATO UNA TRAPPOLA DIETRO QUELL'ALBERO, ANDIAMO A VEDERE.

MA E'... E' IL MONTONE DI UNO... DI QUELLI CHE DICEVI!...
GIA'!
HAAAAAA!
PALACIOS

FINE

MONOLITO-TERMITAIO DELLA RAZZA FORMICU SUL PIANETA OKIBO.
DIECIMILA CREDITI SOLARI PER RIPARARE IL RADIATORE DI PLASMA? MA SIETE AUTENTICI LADRI!...
CON UNA CIFRA SIMILE, NOI ACQUISTIAMO UN'INTERA FLOTTA, DI ASTRO-CARGHI.
LA MEDUSA VENUTA DALLO SPAZIO
JOSÉ ORTIZ
SEGURA
-1

DIMENTICHI CHE NEL MIO MONDO NON CE NE SONO CARGHI DA VENDERE. CI SONO SOLO QUELLI GUASTI CHE RIPARIAMO ...
E IL CONSIGLIO HA DECISO CHE LA VOSTRA RIPARAZIONE, COSTA DIECIMILA CREDITI.
SONO BRUTTI TEMPI. LA MEDUSA VENUTA DALLO SPAZIO ATTACCA I NOSTRI FLUTTUANTI E I TERMITAI. ABBIAMO PERDITE ENORMI ... TUTTO ...
...AUMENTA. LA MEDUSA E' UN NEMICO POTENTE, INVULNERABILE ALLE NOSTRE ARMI ... SIAMO INDIFESI ...
TU MENTI, INSETTO TACCAGNO ... L'UNICA VERITA' E' CHE A NOI SERVE LA RIPARAZIONE PER ANDARCENE DA QUESTO MONDO SCHIFOSO.
CALMATI, CYB.
... E VOI LO SAPETE. E NE APPROFITTATE CHIEDENDO CIFRE MILLE VOLTE MAGGIORI. BASTARDI!
E A ME, QUANDO CERCANO DI RICATTARMI ...
... MI SI CRIMINALIZZANO I SENSORI ...
COSI' NON RISOLVI NIENTE, CYB.

LASCIAMI! SE LO DISINTEGRO, VEDRAI COME SCENDE LA TARIFFA! A COSTO DI LIQUIDARE L'INTERO CONSIGLIO!
SONO STUFO DI SOPPORTARE LE TUE VIOLENZE... MACCHINA ASSASSINA!

PER IL GRANDE KAFREN... STA DEMOLENDO LA CUPOLA E NON POSSIAMO FAR NIENTE.
...IL CANNONE A ULTRA-SUONI DEL CARGO...

SPARA! CHE ASPETTI?!
DEVO AUMENTARE L'ALZO.

TWANGGG
ORA!

TWANGGG
TWANGGGG
CENTRATO! FUGGE! LA MEDUSA E' VINTA!
NON TI COMMUOVE ESSERE UN GRANDE EROE? AVER SALVATO QUESTA GENTE?
NO,.. SONO UNA TORMA DI LADRI... RICORDATI IL RADIATORE.
ASCOLTATE, NAVIGATORI DELLE STELLE...
PARLERO' AL CONSIGLIO... VI RIPAREREMO IL CARGO, IN CAMBIO DI QUEST'ARMA TERRIBILE CHE CHIAMATE IL CANNONE A ULTRASUONI.
NEANCHE PER IDEA. IL CANNONE E'...
...LA NOSTRA UNICA ARMA DI DIFESA CONTRO I PIRATI DEGLI ASTEROIDI... SENZA SAREMMO MERCANTI MORTI.

MA NON HAI COSCIENZA ?!
A LORO IL CANNONE SERVE PER SOPRAVVIVERE. SE LA MEDUSA RITORNA, DISTRUGGERA' IL TERMITAIO.
E' UN PROBLEMA LORO...
FAI RIBREZZO! NON C'E' PIU' NULLA DI UMANO, IN TE!

CRACK!

E TU SEI STUPIDAMENTE UMANO... IN COMPENSO!

PERSUADI IL "TUO AMICO" A RIPARARCI IL CARGO... CE LO DEVE...
MA IL CANNONE NON GLIELO DO'... NEANCHE MORTO...

KA-POW!

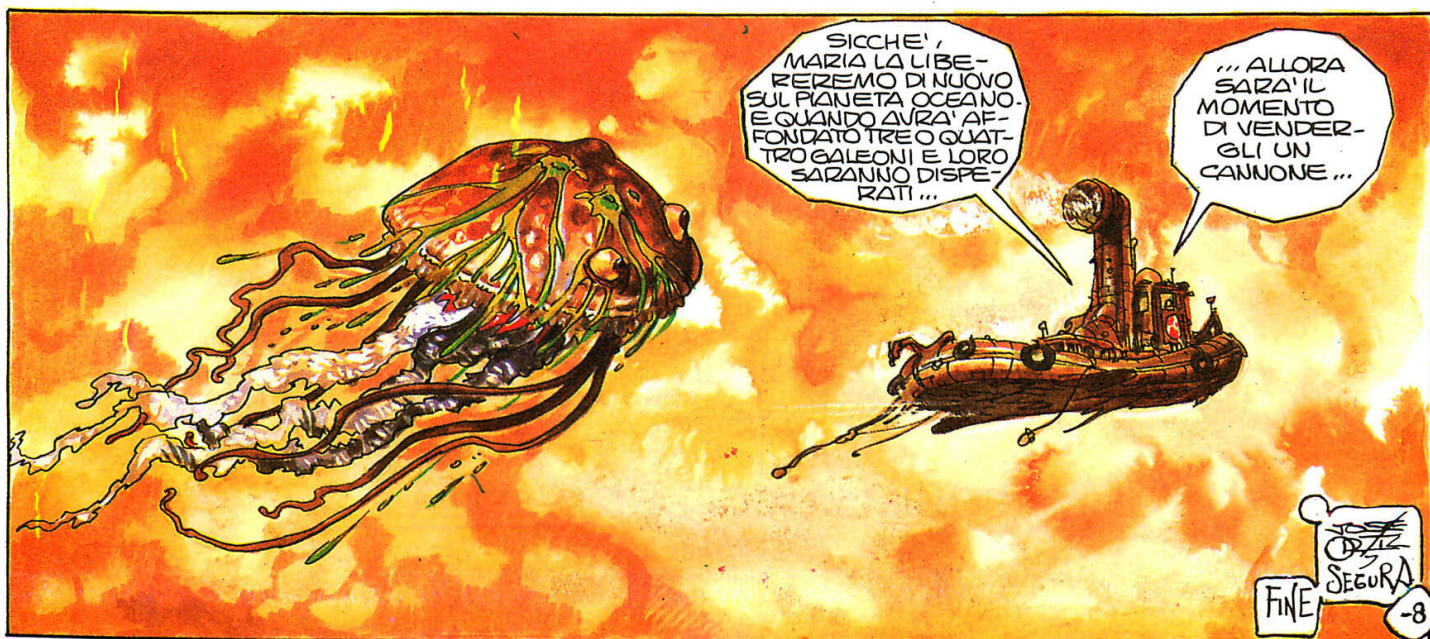
HAI AGITO CON GIUDIZIO... SAPREMO RICOMPENSARE GENEROSAMENTE LA TUA DECISIONE.
LO SPERO BENE... PER VOI, HO FATTO FUORI UN FRATELLO, UNO DELLA MIA RAZZA!

TRE CICLI PIU' TARDI...
SEI PROPRIO UN IMBRANATO. IL CAVO VERDE VA COLLEGATO AL SENSORE DEL BRACCIO.
SCUSA. OGNI VOLTA E' PIU' DIFFICILE TORNARE A RIPARARTI!

CHE REAZIONE HA AVUTO QUANDO MI HAI LIQUIDATO?
QUELLA CHE SPERAVAMO. E' RIMASTO TALMENTE IMPRESSIONATO, CHE GLI E' SEMBRATO IMMORALE TIRARE SUL PREZZO DEL CANNONE.

E MARIA, LA LASCI LIBERA?
AH, NO!! MI CI SONO TROPPO AFFEZIONATO, A QUELLA BESTIACCIA. E' COSI' GRAZIOSA!

E POI, LA TRUFFA RIESCE ANCHE TROPPO PERFETTA.
L'HANNO INVENTATA SULLA VECCHIA TERRA I FABBRICANTI D'ARMI.
L'UNICA MANIERA PER VENDERE CANNONI E' CONVINCERE L'ACQUIRENTE CHE HA UN NEMICO... O CREARGLIELO.

SICCHE', MARIA LA LIBEREREMO DI NUOVO SUL PIANETA OCEANO. E QUANDO AVRA' AFFONDATO TRE O QUATTRO GALEONI E LORO SARANNO DISPERATI...
...ALLORA SARA' IL MOMENTO DI VENDERGLI UN CANNONE...
JOSE ORTIZ SEGURA
FINE

SALPA PER UN VIAGGIO AL DI LA' DELLA TUA IMMAGINAZIONE PIU' SFRENATA.

L. RON HUBBARD

MISSIONE TERRA

LA PIU' GRANDE DECALOGIA* DELLA FANTASCIENZA MAI SCRITTA PRIMA.

Il nuovo affascinante bestseller dell'autore di BATTAGLIA PER LA TERRA, un classico della fantascienza che ha ottenuto alti riconoscimenti. Questa straordinaria avventura intessuta di accattivante realismo infiammerà la tua immaginazione.

"Sono stupito e davvero travolto dall'energia di Hubbard."

Arthur C. CLARKE

"Ho letto MISSIONE TERRA tutto d'un fiato e l'ho trovato favoloso. Un vero capolavoro!"

Mariella BERNACCHI

"Fantascienza trascendente, scritta con una vivacità e uno stile che competono con la grande letteratura. Una storia meravigliosa."

A.E. van VOGT

"... un grande affresco che ci ridona quel L. Ron Hubbard dell'Età d'Oro, reso più piccante da un tocco sottile di satira. Un romanzo che non mancherà di divertire il pubblico italiano."

Roberto GENOVESI

Ora disponibile: **GLI INVASORI TRAMANO** Volume 1

GENESI NERA Volume 2

ACQUISTA OGGI LA TUA COPIA.

Lire 27.000 in tutte le librerie.

*Decalogia: un gruppo di 10 volumi.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1989

Carissimi amici lettori e Soci del Comic Art Club, il 1988 è stato un anno decisivo per la nostra Casa Editrice e per il nostro Club. Naturalmente abbiamo rispettato il programma pubblicato un anno fa e ci affrettiamo a sottoporvi le sorprese del 1989.

Nell'anno in corso abbiamo avuto il piacere di rilanciare la testata de L'Eternauta la rivista dell'avventura e del fantastico. Inutile dirvi che la nostra nuova impostazione, che ha però rigorosamente rispettato la tradizione prestigiosa de L'Eternauta, ha trovato il consenso dei lettori. Attualmente L'Eternauta marcia a vele spiegate ed ha addirittura superato come vendite la consorella Comic Art. «La rivista dello spettacolo disegnato» è unanimamente considerata una delle migliori riviste a fumetti del mondo (e questa non vi sembri una esagerazione) perché sulle sue pagine si avvicendano le più importanti «stars» fumettistiche. Come sapete è possibile sottoscrivere l'abbonamento alle due riviste (anche separatamente) ricevendo omaggi per pari importo da scegliere (a discrezione dell'abbonato) sul Catalogo Generale della Comic Art. Un Catalogo che permette di offrirvi tutta una serie di adesioni alla nostra «campagna». Quella, per esempio, di sottoscrivere l'abbonamento alle due riviste (120.000 lire) e al Comic Art Club (60.000 lire) per complessive 180.000 lire. Una soluzione che vi permette di accedere al Catalogo scegliendo 180.000 lire di omaggi.

Naturalmente oltre ai tradizionali sconti del 50% (ai Soci Sostenitori) e del 30% (ai Soci Ordinari) che verranno praticati sulla produzione editoriale 1989 della Comic Art, come per il passato pratichneremo lo stesso sconto del 50% a tutte le categorie di Soci iscritti, su tutto il Catalogo Comic Art a patto che l'ordinazione di arretrati (pubblicazioni edite fino al 31/12/1988) raggiunga le 300.000 lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000).

Voglio inoltre ricordare ai nostri lettori e Soci che Conan si è trasformato in quindicinale e che tutte le nostre pubblicazioni, quali Grandi Eroi, lo stesso Conan e naturalmente le riviste, possono essere incluse tra gli omaggi previsti dalla nostra Campagna Abbonamenti 1989.

Resta confermata la categoria, che tanto successo ha avuto, dei Soci Benemeriti, quei sottoscrittori che con una unica soluzione di 750.000 lire acquisiscono il diritto di ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1989 (con esclusione delle riviste Comic Art, L'Eternauta, Conan e Grandi Eroi).

PROGRAMMA 1989

(YK 146) WASH TUBBS - I contrabbandieri della Louisiana - b/n - pag. 48	L. 24.000
(CN 228) TOPOLINO - sunday 1964 - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 229) TOPOLINO - sunday 1965 - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 230) TOPOLINO - sunday 1966 - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 233) TOPOLINO - daily 1973 - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 234) TOPOLINO - daily 1974 - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 235) TOPOLINO - daily 1975 - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 236) WALT DISNEY NATALE - b/n - I volume - pag. 112*	L. 30.000
(CN 237) WALT DISNEY NATALE - b/n - II volume - pag. 112*	L. 30.000
(CN 238) AGENTE SEGRETO X-9 - daily 1975 di Goodwin e Williamson - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 239) DICK TRACY - daily e sunday 1986 di Collins e Locher - b/n - pag. 64	L. 20.000
(CN 240) GORDON - daily 1988 di Barry - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 241) GORDON - daily 1976/77 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 242) GORDON - daily 1977/78 di Barry e Fujitani - b/n - pag. 92	L. 24.000
(CN 245) GORDON - daily 1951/52 di Barry - b/n - 64 pag.	L. 24.000
(CN 246) GORDON - daily 1952/53 di Barry - b/n - 56 pag.	L. 24.000
(CN 247) RIP KIRBY - Progetto «Omega 9» - Complotto ad Alibar - b/n - pag. 48	L. 20.000
(CN 248) RIP KIRBY - Traffico di droga con omicidio - Il caso Scorpion - b/n - pag. 48	L. 20.000
(CN 249) PHANTOM - sunday 1949 di Falk e McCoy - col - pag. 56	L. 24.000
(CN 250) PHANTOM - sunday 1950 di Falk e McCoy - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 251) PHANTOM - daily 1988 di Falk e Barry - b/n - pag. 88	L. 24.000
(CN 252) PHANTOM - sunday 1987 di Falk e Barry - col. - pag. 48	L. 24.000
(CN 254) PHANTOM - daily 1956 di Falk e McCoy - b/n - pag. 48	L. 20.000
(CN 255) PHANTOM - daily 1957 di Falk e McCoy - b/n - pag. 64	L. 24.000
(CN 256) PHANTOM - daily 1958 di Falk e McCoy - b/n - pag. 72	L. 24.000
(CN 257) MANDRAKE - sunday 1954 di Falk e Davis - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 258) MANDRAKE - sunday 1955 di Falk e Davis - col. - pag. 56	L. 24.000
(CN 262) MANDRAKE - daily 1987/88 di Falk e Fredericks - b/n - pag. 80	L. 24.000
(SM 30) IL DIARIO DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 28.000
(SM 32) LE BURLE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 28	L. 28.000
(SM 33) PIPPOSCEMPIAGGINI - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 24.000
(SM 34) LA VITA PRIVATA DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 24.000
(SM 35) LE DOMENICHE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 24.000
(SM 36) LE DISAVVENTURE DI TOPOLINO - tavole domenicali - col. - pag. 24	L. 24.000
(SM 40) GORDON - sunday 1985/86 di Barry - col. - pag. 28	L. 32.000
(GD 185) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1939/1 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 186) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1939/2 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 187) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1940/1 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 188) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1940/2 - col. - pag. 32	L. 40.000
(GD 189) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1957/1) - b/n e col. - pag. 48	L. 32.000
(GD 190) STEVE CANYON - Stars and Stripes (1957/2) - b/n e col. - pag. 48	L. 32.000
(GD 191) B. BRADFORD - Ultimi dettagli - «Incursione» - b/n - pag. 40	L. 30.000
(GD 192) B. BRADFORD - «Tracce temporali» - Il regno di Ram - b/n - pag. 44	L. 30.000
(GR) ALBI D'ORO - La lampada di Aladino - I e II episodio - (n. 38/40)*	L. 24.000
(GR) ALBI D'ORO - La lampada di Aladino - III episodio - Topolino cercatore d'oro (n. 41/14)*	L. 24.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1940/1 - dal n. 367 al n. 381 - b/n e col. - pag. 180	L. 80.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1940/2 - dal n. 382 al n. 394 - b/n e col. - pag. 192	L. 80.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1940/3 - dal n. 395 al n. 407 - b/n e col. - pag. 208	L. 80.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1940/4 - dal n. 408 al n. 420 - b/n e col. - pag. 208	L. 80.000
(GR) L'AUDACE - volume undicesimo - dal n. 233 al n. 245 - b/n e col. - pag. 156*	L. 80.000

*fuori quota

PIANO ECONOMICO

Cari Amici e Soci del Comic Art Club, la produzione 1989 sarà di L. 1.396.000
alla quale si aggiungerà la produzione «fuori quota», quella cioè che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi: L'Audace, Walt Disney Natale e Albi d'Oro per un importo di L. 188.000
di conseguenza la produzione totale di 50 titoli per il 1989 comporterà un prezzo complessivo di copertina di **L. 1.584.000**

Versando la quota di iscrizione di Lire 60.000 si avranno le seguenti opportunità:

Soluzione A

Acquisto totale della produzione con volumi omaggio scelti sul catalogo pari all'importo delle sessantamila lire di iscrizione	L. 60.000
con acquisizione dell'intera produzione 1989 con lo sconto del 50%	L. 792.000
Spesa totale annuale con *Soluzione A*	**L. 852.000**

Soluzione B

Acquisto della produzione 1989 con eccezione dei volumi «fuori quota» e omaggio di 60.000 lire di volumi scelti sul catalogo. Iscrizione	L. 60.000
volumi 1989 senza i «fuori quota» con lo sconto del 50%	L. 698.000
Spesa totale annuale con *Soluzione B*	**L. 758.000**

Soluzione C (con 2 opportunità)

Se come omaggio il Socio sceglie Topolino giornale 1940/1, o L'Audace vol. XI, dovendo defalcare lire 80.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà: produzione completa (vedi soluzione A)	L. 792.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
	L. 752.000
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C 1*	**L. 812.000**
Produzione senza i volumi «fuori quota» (vedi soluzione B)	L. 698.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
	L. 658.000
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C 2*	**L. 718.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 750.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1989 si aprono il 1° novembre 1988.
2) La quota di iscrizione per il 1989 per i **Soci Sostenitori** e **Ordinari** è di Lire 60.000 (sessantamila) per l'Italia e per l'estero.
I **Soci Sostenitori** usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '89 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.
I **Soci Ordinari** usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '89 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.
3) È confermata la terza categoria dei **Soci Benemeriti**. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota speciale (Lire 750.000), l'intero ammontare della produzione 1989, maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '89 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni «fuori quota», le eventuali «sorprese» e tutti gli omaggi. È esclusa la Serie Grandi Eroi, la rivista Comic Art, la rivista L'Eternauta e Conan. La quota di Socio Benemerito per il 1989 è stata fissata in Lire 750.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto), di circa Lire 100.000.
Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.
4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.1989 sono rappresentati a scelta da:
— Topolino 1940 - Il trimestre dal n. 367 al n. 381 - Replica dei 15 numeri del settimanale edito da Arnoldo Mondadori Editore; vol. cart. pag. 180 delle quali 120 a 4 colori;
oppure
— L'Audace Vol. XI replica dei numeri dal n. 233 al n. 245;
oppure
— pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art a tutto il 31.12.1988 per un importo di Lire 60.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, la rivista L'Eternauta, la rivista Comic Art e Conan purché editi entro il 31.12.1988.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1989.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di catalogo compresi i volumi della Serie Grandi Eroi, la rivista Comic Art, la rivista L'Eternauta e Conan. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.1988. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del programma 1989.
6) **I Soci Sostenitori**, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1989, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre «fuori quota» o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.88.
7) **I Soci**, sia **Sostenitori** che **Ordinari**, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.
8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari.
9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario, ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1989, dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.
10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:

COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 ROMA
c/c Postale 70513007 - Tel. (06) 5404813 -
Telefax (06) 5410775
Telex 616272 COART I

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 750.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '89 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (v. punto 3), con esclusione della Serie Grandi Eroi, della rivista L'Eternauta, della rivista Comic Art, di Conan e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '89, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (v. punto 5). (È possibile invece ordinare quali arretrati la rivista L'Eternauta, la rivista Comic Art, Conan e la Serie Grandi Eroi purché prodotti fino al 31.12.88).

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 60.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '89 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni «fuori quota» che i Soci Sostenitori potranno comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore o consegnato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (v. punto 5). (Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.88).

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 60.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e le preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti a prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi «tutti» i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.88).

Cari saluti ed un caloroso invito ad associarvi nel 1989.

Rinaldo Traini

Carissimi Eternauti...

riassumo la puntata precedente. È il 1927: tre persone, a Hollywood, stanno progettando la realizzazione di un film. Sono Gloria Swanson, celebre diva del muto, Erich von Stroheim, grande ed estroso regista, e Joseph Patrick Kennedy, uomo d'affari e, negli ultimi tempi, amante della Swanson e produttore dei suoi film. Protagonista del soggetto di Stroheim è un'educanda irlandese, Kitty Kelly, che vive un'impossibile storia d'amore con un principe ereditario, pochi giorni prima che si celebri il suo matrimonio con la malvagia regina del suo paese. Ma anche Kitty, tempo dopo, erediterà qualcosa: « un locale da ballo nell'Africa Orientale tedesca », dice ora von Stroheim, ma in effetti sta pensando più semplicemente a un bordello. Morta la regina, il principe rintraccia Kitty, e, dopo un'emozionante inseguimento tra le paludi africane, vivranno insieme felici per sempre.

Il titolo è « The Swamp », ovvero La palude. La storia di von Stroheim piace agli altri due. Il film si fa, non ci sono dubbi. « Quando von Stroheim se ne fu andato, chiesi a Joe se si rendesse conto d'aver scelto un uomo che si stava facendo una crescente reputazione d'indisciplina, sperpero, egoismo e maniaco perfezionismo. « Sì, rispose Joe, ma so anche che è il nostro uomo. Niente paura, sono in grado di tenerlo sotto controllo ». Queste, come le ricorda Gloria Swanson, sono le ultime parole famose di Joe Kennedy.

La lavorazione di The Swamp inizia alla fine del '27. Dopo due mesi sono impressionate dieci ore di pellicola, ma è solo un terzo del film: le spese si aggirano tra i seicento e gli ottocentomila dollari. E intanto von Stroheim continua a correggere la sceneggiatura. « Nella scena madre, racconta il già citato Kenneth Anger, un giovane prete biondo libidinoso officia il rito funebre al capezzale della già innocente educanda irlandese, ora divenuta una prosperosa maitresse.

Le immagini sono pervarse da una cupa atmosfera necrofila ». Qui Anger sbaglia: in effetti è la scena in cui la vecchia zia moribonda, padrona del bordello, costringe Kitty a sposare un vecchio, anzi « un lascivo, bavoso, repellente storpio », come scrive la Swanson. E continua: « Marshall (l'attore nei panni dello storpio) spingeva a fondo la sua parte di annoso sporcaccione in abito bisunto. Il terzo giorno, von Stroheim cominciò a spiegargli con la solita meticolosità come doveva lasciar cadere del sugo di tabacco sulla mia mano mentre m'infilava l'anello nuziale. Era mattina presto, avevo fatto colazione e mi si rivoltò lo stomaco. Nauseata e furibonda insieme sibilai a von Stroheim: — Mi scusi — e me ne andai dal set ». Così Gloria Swanson telefona a Kennedy. Ancora pochi giorni e von Stroheim viene licenziato.

Siamo dunque all'epilogo, anzi, ai tanti epiloghi. Cominciamo da quello del film: ribattezzato « Queen Kelly », non è mai stato terminato, anche perché nel 1928 è cominciata ufficialmente l'era del sonoro. È stato mostrato pochi anni fa, nell'unica edizione possibile, quella incompleta, in alcuni cineclub e perfino da Raitre: un grandissimo film, esagerato e crudo, appassionato e ironico. « Non era poi così sconcio: era semplicemente improponibile nell'anno di grazia 1928 », scrive Anger. Joe Kennedy: finanzia i primi due film sonori di Gloria, ma non hanno successo, e tutti i suoi tentativi cinematografici sono dei piccoli disastri. Sentiamo ancora Anger: (...) « Kennedy finì per abbandonare il cinema. L'ultimo rifugio dei mascalzoni è la politica ». Comunque sia, quando ha luogo la nostra vicenda sono già nati due figlioletti dai nomi famosi: John Fitzgerald e Robert detto Bob.

Erich von Stroheim, dopo Queen Kelly non ha più la possibilità di dirigere un film. Mai più regista. Lo ritroviamo nel cinema in veste di attore, ne « La grande illusione » di Renoir e ne « La prigioniera dell'isola » di Cravenne. Anche per Gloria Swanson il sonoro è l'inizio di un veloce declino. Torna a partecipare a un importante film solo nel 1950, quando Billy Wilder la vuole come Norma Desmond, l'anziana diva del muto protagonista di « Viale del tramonto ». Nella parte di Max, il maggiordomo-autista ed ex-marito di Norma Desmond, c'è, guardate un po', proprio Erich von Stroheim. Ricorda Gloria Swanson: « In aprile, Erich von Stroheim arrivò dalla Francia. Avevamo da tempo superato i dissapori causati da Queen Kelly, ma erano otto o nove anni che non lo vedevo, ossia da quando ero andata a trovarlo in palcoscenico a Chicago durante la tournée di « Arsenico e vecchi merletti ». Aveva un aspetto magnifico e ricordammo il passato per ore ». In Viale del tramonto Max/Erich organizza la proiezione di Queen Kelly per Norma/Gloria e per William Holden, nella parte del suo giovane amante: il nome del personaggio, guarda caso, è Joe.

È la vita a sembrare un fumetto? Buon divertimento!

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Spettabile redazione, chi vi scrive è un ragazzo di 22 anni, gran divoratore di fumetti ma, soprattutto, affezionato lettore di superbe riviste come « Comic Art » e « L'Eternauta ». Avevo in mente di inviarvi qualche riga già in occasione della triste scomparsa di Andrea Pazienza, di cui ero e sono ancora un fan sfegatato! A volte però il dolore non si può esprimere con le parole, penso che altri (voi compresi) abbiano scritto molto meglio di me un epitaffio degno di Andrea... va bene così. Oggi il motivo di questa mia è un altro e forse, in qualche modo, si ricollega a quanto avrei voluto dire per ricordare il caro, vecchio Paz.

Anche a me capita spessissimo, come al lettore Enzo Bilotta di Firenze, di sognare la notte « a fumetti »; non credo ci sia nulla di strano, anzi, quando accade mi diverte moltissimo... Mi muovo in un mondo che nella vita reale esiste soltanto sulla carta, divento protagonista di storie assurde e complicate (probabilmente questo è dovuto ad una più o meno palese volontà di modificare a proprio piacimento le trame degli autori che si leggono) accanto a personaggi come La Bionda di Saudelli, Zanardi di Pazienza o Ranxerox di Tamburini e Liberatore.

Sicuramente questa sorta di « transfert » dalla lettura al sogno può apparire strano ed inedito, ma non inventato!!! Può accadere che uno sogni di trovarsi dentro a un film che ha visto al cinema o in TV poco prima di andare a nanna, perché non può accadere altrettanto con i fumetti?!

Nei miei sogni « disegnati » non avverto mai la differenza tra me e gli abitanti di comiclandia, né loro mi guardano come un alieno: posso compiere furti clamorosi accanto alla Bionda, come pure architettare scherzi atroci (rimembranze dei miei giorni di scuola!) insieme a quelle menti contorte di Zanna, Colasanti e Petrilli. Detto questo vengo al nocciolo: il fumetto, ne sono convintissimo, è Arte ed in quanto tale porta con sé un'aura particolare che rimane impressa in chi legge i comics non per distrazione, « guardando al più le figure », ma in tutti coloro che apprezzano le nuvole parlanti come apprezzerebbero un quadro di Manet, un libro di Eco, o che so, un film di Griffith... L'autore di fumetti deve esser visto come un Artista in grado di diventare un medium tra comiclandia e i lettori, una sorta di chiave per aver libero accesso al mondo dei sogni disegnati...

Concludo dicendo che tra tante lettere di elogi sperticati (ma pur sempre meritatissimi) o di aspre tensioni (noiosissime), ho trovato la lettera di Enzo Bilotta interessante e ricca di spunti per un dibattito non puerile all'interno di Posteterna.

RingraziandoVi per la Vostra cortese attenzione Vi porgo i miei più distinti saluti.

P.S. A quando Liberatore su « Comic Art » o « L'Eternauta »?!

Gianni D'Attis (Salice Salentino, LE)

Egregio lettore Gianni, Ti assicuro che non c'è bisogno di mettere le maiuscole quando ci si rivolge alla Nostra redazione. Sei esentato da oggi per sempre, e così tutti gli altri lettori. Questo sempreché intendiate rivolgervi alla redazione; se invece scrivete per avere concessioni, arretrati e trattamenti di favore dall'editore, la maiuscola fa sempre il suo effetto. Ma io intendo dire che, visto che siamo costretti ad entrare nella vita privatissima, intima dei lettori, è necessario instaurare un rapporto di massima cordialità. Dunque, ora il problema non è più la veridicità di ciò che Enzo Bilotta e Gianni D'Attis affermano (per chi non l'avesse capito spesso sognano di essere all'interno dei fumetti e di vivere avventure con gli eroi di carta, come si suol dire) ma vorrei sapere davvero come vi comportate oniricamente, quali sono le vostre avventure, come ve la cavate, se i sogni vi fanno risvegliare sudati, se invece la giornata è migliore dopo aver passato la notte in compagnia del Mercenario o di Colasanti, se i comportamenti dei personaggi si mantengono coerenti con quelli espressi sui fogli di carta, etc. etc. Insomma vorrei arrivare a stabilire quanto i fumetti influenzano le vostre fantasie notturne, quali aspetti dei fumetti vengono stravolti dalla vostra rielaborazione, e in che modo. Seguite i consigli forniti da Enzo Bilotta nel n. 65, cari lettori sognatori, e inviateci i vostri sogni, cercando di non barare (troppo). I più belli verranno pubblicati e premiati con un bel dono dell'editore, che così

comincerà ad avere incubi da fonduta al formaggio. Infine, caro Gianni, grazie per tutto il resto, anche per le tiratine d'orecchi.

P.S. Fumetto come arte: qualche altro lettore ha qualcosa da scrivere in merito?

Da Malo Yukio a L'Eternauta.

1) Concorrenza o no, voi avete quel non-so-che di fantascientifico che quelli di C.A. non avranno mai: il fascino, o si ha, o non si ha, voi l'avete.

2) Ieri era il mio compleanno e sono contenta perché mi hanno regalato un cappello da vigile (a voi forse — anzi certamente — non ve ne frega, ma io che sono innamorata di un vigile ne sono stra-contenta).

3) Per il discorso del consentito e non ai bambini, al censurabile o accessibile, credo il problema sia il vedere, assistere, leggere da soli, o in compagnia. Non necessariamente un adulto, ma qualcuno con cui discutere, annoiarsi, parlare, chiedere, è veramente necessario. Io e mio fratello non aspettavamo altro che qualcuno « consigliasse ad un pubblico adulto » una certa cosa per osservarla. Poi ridevamo come dei matti oppure ci annoiavamo, ma se avevamo dei dubbi ne parlavamo. Quando avevo 4 anni mio fratello mi ha insegnato a leggere con lui Topolino. Da allora abbiamo iniziato a divorare fumetti su fumetti, per poi parlarne. Poi lui ha iniziato a comprare « Totem », « 1984 », tutti ma proprio tutti quelli del genere. Io li leggevo con lui (anche di soppiatto, se litigavamo), ed avevo sempre 4 anni meno di lui. Ma niente traumi, o altro, perché c'era lui che mi raccontava, rispondeva.

4) Grazie Mauro (che poi è mio fratello).

P.S. Il mio soprannome si legge Malo Iuchìo (con l'accento sulla 2ª i): non sbagliatevi!

Marzia Lorusso (Bologna)

Dolcissima Malo Iuchìo, complimenti! Se non vado errato, da quando la Comic Art è diventata titolare de L'Eternauta, sei la prima lettrice a vedere pubblicata una sua lettera. Poche ragazze ci scrivono, eppure sappiamo per certo che abbiamo un gran numero di lettrici. Perché questo accade? Ragazze, abbiamo bisogno della vostra partecipazione e di altre lettere piene di vivace intelligenza, simpatia, sincerità e dolcezza come quella di Malo/Marzia. Una sola domanda: i vostri genitori dove sono, voglio dire, sono mai intervenuti in merito a questa vostra comune passione? Forse ti sembrerà strano, ma la tua lettera mi ha ricordato certe atmosfere peanutsiane (il rapporto fra Linus e Sally, ad esempio, che fratelli non sono ma quasi) in cui i genitori sono solo figure nascoste nell'ombra, invisibili anche se in qualche modo presenti. Un bacione.

Spett.le redazione, vi scrivo per farvi i complimenti per L'Eternauta, rivista che, purtroppo, ho scoperto solo di recente. Io sono un grande appassionato di letteratura di fantascienza, ed il motivo che mi ha spinto ad acquistare la Vostra rivista è stato proprio questo, in quanto avevo letto sul « Cosmo informatore » (notiziario di fantascienza dell'Editrice Nord) che L'Eternauta apriva tutto il suo spazio non disegnato alla fantascienza e al fantastico. Così ho scoperto con piacere gli interventi di Gianfranco de Turris, le rubriche di recensioni e notizie, il racconto, ecc. Ma soprattutto ho scoperto i Vostri fantastici fumetti: « L'impero dei Robot » e « Il grande potere del Chninkel » sono assolutamente eccezionali. Quindi, continuate sempre su questa strada, poiché L'Eternauta sta svolgendo magistralmente il difficile compito di avvicinare il fantastico scritto a quello disegnato dei fumetti. Soltanto una richiesta volevo fare: perché in ogni numero della Vostra rivista non aggiungete un fumetto autoconclusivo tratto da un famoso racconto di fantascienza? E poi, non è meglio eliminare definitivamente i fumetti di genere non fantastico?

Giurandovi solennemente che mi avrete sempre come lettore, vi saluto cordialmente.

P.S. (Vi allego l'indice di gradimento — ricopiato — del n. 65)

Pietro Guarriello (Pineto, TE)

Dear Pietro, per come concepisco io i generi (fantascienza, poliziesco, western, ecc.) devo dire che la tua proposta non mi trova del tutto d'accordo. Non sono solo le tute, i caschi, le pistole, i cappelli o i cavalli a rendere un'atmosfera « tipica ». Anche quello, certo. Ma anche le personalità dei personaggi, l'atmosfera che si respira nei dialoghi, nelle espressioni, nella scenografia. Una prateria a volte può valere più di cento galassie, e forse un coltello può creare più suspense di un raggio disintegratore. Pur fedeli a una nostra linea editoriale che ci vede impegnati in primo luogo nel settore della fantasy e della fantascienza non ce la sentiamo di censurare fumetti di altissima qualità che alle astronavi preferiscono gli equini. Perché la qualità è assai più importante del genere, purché, e qui sarai certamente d'accordo, non venga snaturato lo spirito della rivista (penso che il pericolo finora sia stato scongiurato). La tua proposta sul famoso racconto di fantascienza è buona ma di difficile attuazione. Ci penseremo. Grazie di tutto.

Caro Eternauta, ripenso al tuo editoriale... credo che Pazienza **ci** abbia tradito. Non solo gli adolescenti che si identificavano (o meno) in certi suoi fumetti ha lasciato, ma anche noi trentenni che pensiamo/speriamo di non mollare mai nonostante tutto... lui non l'ha fatto perché? e per chi? O forse dovrei dire **chi** lo ha fatto mollare? Ma

poi esiste chi ti fa mollare e siamo noi che ci tradiamo, che ci lasciamo affondare dalle cose intorno?! Voleva farci star male? Ci è riuscito. Questa è la sua « vendetta »?

Ti saluto, baci a tutti con affetto.

Manlio

Carissimo, rispondere alla tua lettera, al tuo sfogo, è difficilissimo e forse anche inutile. La morte di Andrea, anche se ogni giorno un giorno in più si frappone fra noi e quel terribile 16 giugno, è sempre presente in noi, ormai fa parte della nostra vita: oserei dire della nostra storia. Lettere come la tua lo testimoniano. Grazie.

Caro Eternauta, mi chiedo: ma come mai un po' di tempo fa si parlava moltissimo dei fumetti classici, quelli degli anni Trenta, del cinema d'essai, dei polizieschi di Hammett e Chandler ed ora, a parte le commemorazioni, se ne parla assai meno e il fumetto, il cinema e la letteratura d'evasione sono in crisi. E ci si appassiona solo al nuovo. Che cos'è tutto questo, per te? Un momento transitorio? E a cosa porta? Finita la lettera.

Agostino Renna (Vicenza)

Davvero una bella questione, Agostino! Che, innanzitutto andrebbe un pochino aggiustata perché non tutto quello che dici è indiscutibile. Mi viene però da pensare che i classici vengono ripresi in mano soprattutto quando nuovi linguaggi stanno scalzando i vecchi. Il cinema e il fumetto contemporaneo nonché parte della cosiddetta letteratura d'evasione mi pare abbiano ben presenti i modelli classici e a questi facciano continuo riferimento. Gli anni della cosiddetta nostalgia fumettistica hanno preannunciato le rivoluzioni dei metalli urlanti, soppiantati poi da un ritorno alle forme classiche. Probabile che tutti i momenti siano transitori e che, clinicamente, si possa ritornare ad una nuova nostalgia e a nuovi metalli. Non hai letto la scienza fantastica? Ciao a tutti.

L'Eternauta

La Scienza Fantastica

Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Di cosa dobbiamo parlare oggi?

Ehm, non ricordo bene, Maestro. Forse... del teorema di ricorrenza?

No.

Ehm, scusi, Maestro. Vado a controllare?

Cosa?

Il numero precedente de L'Eternauta, Maestro.

Ci sono!

Scusi, Maestro?

Ora ricordo. E grazie a lei.

Troppo gentile, Maestro. Ma che ho fatto?

Stava per prendere un numero...

Sì, quello de L'Eternauta in cui...

E invece i numeri non si possono prendere! Proprio questo è il problema degli oggetti della matematica, di cui dovevamo parlare.

Ehm, già. Di cosa si tratta, Maestro?

È un problema antichissimo. Uno dei primi ad occuparsi di tale problema è stato il grande filosofo Platone svariati secoli prima di Cristo. I numeri non li posso prendere, né toccare, né pesare. Posso toccare cinque mele, ma non il numero cinque. Anche le figure geometriche sono diverse dai loro modelli ideali. Io posso fare un triangolo di latta o disegnarne uno sulla lavagna ma il triangolo della geometria non ha peso, e non è fatto di gesso, ovviamente.

Che cos'è allora?

Buona domanda. Cos'è? È un oggetto ottenuto dalla nostra mente; è la nostra mente che astrae? Potrebbe essere così: io prendo un triangolo di cartoncino o di lamiera, astraggo dal suo peso, prescindo dal fatto che è di quella materia e di quel particolare peso e tengo il resto.

In questo caso sarebbe solo una costruzione mentale dell'uomo?

Esattamente, avvicinandosi così alla teoria di Aristotele. Ma con i numeri la cosa non è così semplice. Perché in realtà non si può dire che io prendo cinque mele e astraggo cinque. So già, devo già sapere cosa vuol dire « cinque ». E infatti io lo so, lo so prima di vedere le cinque mele.

Il numero esiste prima della cosa, dell'immagine che ce lo rende concreto.

Esatto. Con i numeri, con l'aritmetica è un guaio... Facendo un salto alla situazione attuale ritroviamo un nostro vecchio personaggio, questo incredibile Kurt Godel (sulla o ci vorrebbe la dieresi che nelle precedenti conversazioni lei non ha messo), genio, matematico, studioso anche di questo particolare settore che sta tra la logica matematica e filosofia della matematica. Bene, anche se questo può sembrare strano, per Godel gli oggetti della matematica, i numeri, sono qualche cosa che scopriamo. Noi scopriamo i numeri e le loro proprietà, un po' come un astronomo, come Galileo, può scoprire i satelliti di Giove.

Cioè preesistono, esistono già prima della nostra scoperta? Vivono da qualche parte? E dove, Maestro?

Già, ma non sono degli oggetti fisici. Stanno in un regno particolare che è in qualche modo simile al regno delle idee platoniche. Secondo Platone le idee erano in qualche modo scoperte, viste, contemplate dall'uomo, ma erano indipendenti da lui. E siccome Godel è stato (e dico è stato perché è morto qualche anno fa) un grandissimo matematico e un uomo moderno, il fatto che sia giunto a questa conclusione fa capire come in realtà sia molto difficile costruire la matematica partendo dall'idea che ce la siamo inventata noi. È molto complesso ovviamente spiegare perché, ma non possiamo averla costruita noi. Si può tentare di provare che noi inventiamo la matematichetta più elementare, un segmento infinitesimale della matematica che conosciamo. Ma ci sono delle cose, per esempio tutto ciò che riguarda l'infinito, il calcolo infinitesimale, gli integrali, le derivate, quello che si comincia a studiare nell'ultimo anno di liceo scientifico e poi all'università se si fa matematica. Be', queste cose qui è molto difficile o quasi impossibile ipotizzare che siano costruzioni dell'uomo.

Mi scusi, Maestro. Io ho fatto il classico e ne so proprio poco. Ma aldilà di quello che ho studiato io a scuola, quant'altro c'è?

È stato fatto un conto. Se noi riuscissimo a mettere tutta la matematica che oggi conosciamo in un libro di mille pagine, quella che si studia al liceo (scientifico) occuperebbe la prima mezza pagina, con quella che si studia nei quattro anni di università si arriverebbe alla fine della decima pagina. Ne rimangono novecentonovanta, che nessun matematico è in grado di dominare totalmente. Il matematico di mestiere ne studia altre trenta, quaranta, cinquanta, ma l'ampiezza totale è per novecentonovanta. Penso che renda l'idea, no? A cosa sta pensando?

Al fatto che io conosco la prima riga, forse.

Probabile. Conosce la matematica di tutti i giorni, quella che appunto possiamo anche immaginare di avere in qualche modo inventato; ma la matematica vera, quella avanzata, l'alta matematica, l'altissima, non si riesce a costruire con l'invenzione, con la fantasia. È una gara tra specialisti nell'esibire la costruzione e comunque far vedere che ogni dimostrazione non costruisce abbastanza, che il piano è, sempre, ancora più alto. La cosa può ricordare, e questa è un'analogia scherzosa che non va presa sul serio, un famoso pezzo di Cesare Zavattini che fa la caricatura di una gara mondiale di matematica. La gara era fra due grandi matematici, vinceva chi riusciva a contare il numero più alto. A un certo punto uno riuscì a dire: «Un milione di milioni di milioni di milioni di milioni di milioni di milioni di milioni di milioni», finché non cadde a terra esaurito. L'altro, tranquillamente disse «più uno» e vinse. Bene, sul piano serio è qualcosa del genere. Ad ogni elaboratissima teoria della costruzione mentale corrisponde un segmento di matematica che da questa teoria non viene spiegato.

E questo segmento è invece da qualche parte, Maestro?

Sembrerebbe proprio di sì! Ad esempio il teorema di Ann e Banach, è un teorema preciso che si studia all'università. Non è la matematica del futuro, attenzione, è quella del presente. Rendere conto in termini di costruzioni mentali del teorema di Ann e Banach è una cosa che non si riesce a fare. L'unica spiegazione per questo oggetto megagalattico della matematica è che noi l'abbiamo in qualche modo visto. Cioè Ann e Banach, come dei medium, hanno «visto» questa cosa.

Ci sono altri esempi del genere?

Altroché. Io non ricordo Federigo Enriques, un grande genio della matematica, perché, nonostante tutto, sono troppo giovane per questo. Ma conosco bene un allievo di Enriques, che è Umberto Forti (l'ho conosciuto all'Università) il quale raccontava questa cosa che poi è tipica anche di altri grandi matematici. Enriques diceva ad esempio: «Ma, è evidente che quell'iperparaboloide in sei dimensioni ha sei punti tripli». Gli chiedevano: «Ma come fai a saperlo?». «Lo vedo», rispondeva. E poi lo dimostrava, magari un anno dopo. E devo dire che è capitato anche a me, per la dimostrazione di un teorema. Mi sono svegliato una mattima dicendomi «non può essere che così», ma è una cosa che non sapeva nessuno, e andava dimostrata. Così ho tentato alcuni mesi dopo una dimostrazione che non era molto buona e che poi ho migliorato...

È quasi un'illuminazione di tipo artistico, Maestro...

Certo, e quest'analogia del matematico con il poeta già la suggeriva Platone.

... e un mistero della psiche...

Giusto anche questo. Non a caso uno psicologo ha voluto indagare questi meccanismi. Ha scritto a tutti i matematici, compreso Einstein. E su questo c'è un'aneddotica ricchissima. Un caso tipico riguarda il matematico Henry Poincaré...

Del quale abbiamo già parlato, Maestro.

Ah, sì?, Il quale aveva un grosso problema di cui non trovava la soluzione. Siccome si stancava, si logorava, per riposarsi decise di fare una gita con alcuni geologi, in carrozza (siamo nell'800). Ci fu un piccolo indicente, Poincaré cadde e batté la testa in terra senza farsi troppo male: ma il trauma gli fece vedere la soluzione, che dimostrò alcuni mesi dopo.

Sembra come quando si cerca di ricordare una frase, si ha la sensazione di averla sulla punta della lingua ma non c'è niente da fare. E poi affiora alla mente proprio mentre si sta pensando a tutt'altro.

Eh, sì, sembra proprio un qualcosa di simile.

La cosa mi sembra molto appassionante. Non so se lei ha letto «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello» di Oliver Sacks, Maestro.

Sì, ma...

Ecco. Si ricorda di quel capitolo in cui...

Mi scusi, ma non c'è più tempo...

Cribbio, Maestro, è vero! Ma non so proprio come finire: che ne direbbe di fare un giro in carrozza? ●

IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL

VAN HAMME - ROSINSKI

Capitolo 4: MAELAR

Per volontà di un misterioso Maestro Creatore dei Mondi, J'on il chninkel è stato scaraventato nella grande avventura... Ora è la graziosa G'wel ad accompagnarlo, dopo che Bom-Bom, il tawal peloso, ha sacrificato la sua vita per salvare quella dei due chninkel. Appena al sicuro dai crudeli Kolds, J'on narra a G'wel come dopo una sanguinosa battaglia sia stato investito del «Grande Potere» e dell'impossibile compito di ristabilire la pace sul pianeta Daar. Per G'wel c'è una sola spiegazione: J'on è «L'Eletto» delle antiche profezie, colui da cui dipendono le sorti di questo mondo devastato dalla guerra. Solo i Venerabili di Maelar potranno accertarlo...

MAELAR!
FINAL-
MENTE!
PER NIENTE ALLEGRO, COME POSTO, SI DIREBBE.
SI', E' VERO, LA NOSTRA E' UNA TERRA POVERA...
MA PER LO MENO, I CHNINKEL CHE CI VIVONO NON PORTANO CATE-
NE.
!?

G'WEL! E'G'WEL! G'WEL E' TORNATA!

CHE GIOIA, MIA CARA! CHE GIOIA! AVEVAMO PERSO LA SPERANZA DI RIVEDERTI!...
MA COME HAI FATTO A SFUGGIRE A COLORO CHE TI AVEVANO CATTURATA?

E' STATO J'ON A LIBERARMI_ MA DOVETE SAPERE CHE LUI NON E' SOLO IL MIO SALVATORE...

LO SARA' PRESTO ANCHE DI VOI TUTTI, I CHNINKEL, PERCHE' LUI E' L'"ELETTO!"

TSS
TSSS
MMMMH
AHEM
AHEM
PFFFFF
HUM
HUM
E COSÌ TI SAREBBE APPARSO IL MAESTRO CREATORE DEI MONDI...
UNA SPECIE DI MASSA LUMINOSA SOSPESA NELL'ARIA...
E TI AVREBBE INCARICATO DI RISTABILIRE LA PACE SU DAAR...
CONFERENDOTI IL GRANDE POTERE.
IL GRANDE POTERE, TSSS TSSS...
MMMH... TUTTO CIÒ NON È MOLTO CONVINCENTE.
NON È PER NIENTE COSÌ CHE L'IMMAGINAVO, L'ELETTO.
ANCHE SE... NON SI SA MAI...
HUM HUM... CI VORREBBE QUANTO MENO UNA PROVA...
UN PICCOLO PRODIGIO, AD ESEMPIO, ANDREBBE PROPRIO BENE.

PRENDI QUESTO BICCHIERE, RAGAZZO MIO. SE IN VIRTU' DEL TUO GRANDE POTERE RIUSCIRAI A CAMBIARE IN VINO L'ACQUA CHE CONTIENE, TI CREDEREMO.
E LO BERREMO IN TUO ONORE, EH! EH!

ALLORA?
BE'...
E' VERGOGNOSO!

COME OSATE VOI, RISPETTATI VENERABILI DEL POPOLO CHNINKEL, SOTTOPORRE L'INVIATO DI U'N A UNA PROVA TANTO PUERILE ?! E' INDEGNO SIA DI VOI SIA DI LUI, E IO PREFERIREI VEDERLO LASCIARE MAE-LAR, PIUTTOSTO CHE SOTTOPORVISI.

E' VERO, G'WEL HA RAGIONE!
E' UNA PROCEDURA RIDICOLA!
TANTO VALE CHIEDERGLI DI ESTRARRE UN BRENNEK DA UN CAPPELLO!
SILENZIO!

NOI, I VENERABILI, SIAMO I CUSTODI DELLA TRADIZIONE. NOI SAPPIAMO QUEL CHE FACCIAMO.
INOLTRE, STA A QUESTO GIOVANE E NON A TE DECIDERE SE ACCETTARE O NO LA PROVA!
EBBENE, J'ON... CHE NE FARAI DI QUEL-L'ACQUA?

?
!?
??
?

L'ACQUA E' IL MIGLIORE NETTARE PER LA TERRA ASCIUTTA E PER LE GOLE ASSETATE, NOBILI **VENERABILI**. E VI POSSO ASSICURARE CHE DENTRO IL MIO CORPO QUEST'ACQUA E' DIVENTATA IL PIU' PRELIBATO DEI VINI.
IN REALTA', GENTE DI **MAELAR**, IO NON LO SO SE SONO COLUI CHE LA VOSTRA PROFEZIA CHIAMA L'**ELETTO**. NON SO NIENTE DELLE VOSTRE LEGGENDE E NON HO FATTO ALTRO CHE RACCONTARVI QUELLO CHE MI E' SUCCESSO. MA STATE PUR CERTI CHE NON DESIDERO NE' TITOLI NE' ONORI DI SORTA.
TUTTO QUEL CHE VI CHIEDO E' DI POTER RIMANERE TRA VOI E CONDIVIDERE UN UMILE TETTO CON COLEI CHE IL MIO CUORE HA SCELTO.
TEMO CHE SIA FUORI QUESTIONE, GIOVANOTTO!
LE **RAZZE SUPERIORI** TOLLERANO LA NOSTRA ESISTENZA IN QUESTO REMOTO ANGOLO DEL DESERTO ALLA SOLA CONDIZIONE CHE NON CERCHIAMO MAI DI NUOCERE LORO. E CI E' ESPRESSAMENTE PROIBITO DARE ASILO AI LORO SCHIAVI FUGGITIVI.
INOLTRE, CON LA TUA PRETESA DI RITENERTI INCARICATO DI RISTABILIRE LA PACE SU DAAR, SARESTI CONSIDERATO COME UN FOMENTATORE DI DISORDINI. SE GLI **IMMORTALI** VENISSERO A SAPERE CHE SEI QUI, NE ANDREBBE DI MEZZO LA NOSTRA LIBERTA'.
PER CUI, PER IL BENE STESSO DEL NOSTRO POPOLO CHE AFFERMI DI VOLER SALVARE, DOBBIAMO ORDINARTI DI LASCIARE MAELAR, **DA SOLO E SUBITO!**

BRAVO! BEL RISULTATO!

LO VEDI IN CHE SITUAZIONE MI HAI MESSO, **MAESTRO CREATORE DEI MONDI?** PERFINO IL MIO STESSO POPOLO MI HA SCACCIATO. ALLORA, DOVE VADO, ADESSO? ME LO DICI? **DOVE**?!

IL **GRANDE POTERE**... BEL REGALO! IL GIORNO CHE L'HO RACCONTATO A G'WEL, AVREI FATTO MEGLIO A TAGLIARMI LA LINGUA! O MEGLIO ANCORA LA SUA, MAGARI...

PERCHE' LEI POI MI HA LASCIATO. LA DOLCE G'WEL DAL SENO DI SETA CHE MI AVEVA GIURATO D'ESSERE LA MIA SEGUACE FEDELE E DEVOTA... TUTTE UGUALI, GIA'!

ALLORA, TANTO VALE CHE TI DICA CHE PER QUANTO MI RIGUARDA, PUOI DISTRUGGERE **DAAR** QUANDO VUOI - E ANCHE TUTTI I TUOI ALTRI MONDI, SE TI AGGRADA, PERCHE' IO ME NE INFISCHIO.

TANTO PIU' CHE IO SARO' MORTO DI FAME E DI SETE MOLTO PRIMA, E CHE...
OH!

LA GRANDE ACQUA!

FINALMENTE DA BERE! BERE!

BLEEEAK!
...MA E' SALATA?..E' IL COLMO... SEMBRA TUTTO FATTO APPOSTA PER INNERVOSIRMI!

ASCOLTAMI BENE, TU, LASSU'... TI CONCEDO UN'ULTIMA POSSIBILITA' DI DIMOSTRARMI CHE ESISTI E NON TI PRENDI GIOCO DI ME. SE VUOI CHE PORTI A TERMINE LA MIA MISSIONE, DEVI AIUTARMI UN PO' E SUBITO. COMINCIANDO COL NUTRIRMI, AD ESEMPIO.

PER IL GRANDE POTERE!... VOGLIO DEL BRENNEK ARROSTO CON TCHARNIS E CHAPATAS, E MOLTO VINO, E IMMEDIATAMENTE, PER FAVORE!

ALLORA?...

PROPRIO COME PENSAVO... RISULTATO: ECCOMI GIUNTO IN CAPO AL MONDO, SENZA NULLA DA BERE NE' DA MANGIARE, NE' UN LUOGO DOVE ANDARE. AH, POVERO PICCOLO CHNINKEL, COSA SUCCEDERA' A TE?...
NON TI PERDI D'ANIMO UN PO' TROPPO PRESTO, J'ON?

PENSAVI CHE TI AVESSI GIA' ABBANDONATO?
!?!

G'WEL! IO... CERTO CHE NO, TI ASPETTAVO... COME HAI FATTO A RAGGIUNGERMI?
SONO RIUSCITA A ELUDERE LA SORVEGLIANZA DEI VENERABILI ED HO SEGUITO LE TUE TRACCE FIN QUI, ECCO TUTTO.
SEI MERAVIGLIOSA, SAI? E ARRIVI AL MOMENTO GIUSTO PER DARMI UN PO' DI QUEL CONFORTO CHE MI AVEVI PROMESSO...
EHI! PIANO...
NON SONO VENUTA SOLA, J'ON.
?
GLORIA ALL'ELETTO!
SIA BENEDETTO L'ELETTO DA U'N!
ONORE ALL'INVIATO DEL MAESTRO CREATORE!
LUNGA VITA AL SALVATORE DEL POPOLO CHNINKEL!
47
MA COSA..? CHI SONO QUELLI LI'?
SONO CHNINKEL DAL CUORE PURO, J'ON. COME ME, LORO HANNO LASCIATO MAELAR E IL LORO FOCOLARE PER SEGUIRTI E SERVIRTI.
LA SEMPLICITA' E LA VERITA' DEL TUO LINGUAGGIO, IN CONFRONTO A QUELLO ARROGANTE DEI VENERABILI, CI HANNO CONVINTO, J'ON: SEI DAVVERO L'ELETTO CHE IL NOSTRO POPOLO ATTENDEVA DALLA NOTTE DEI TEMPI. I MIEI COMPAGNI ED IO VOGLIAMO ESSERE DISCEPOLI DEL TUO PENSIERO E ARALDI DELLA TUA PAROLA.
DEGNATI, TE NE PREGO, DI ACCETTARE IL NOSTRO AIUTO E LE NOSTRE OFFERTE. A COMINCIARE DAL BRENNEK ARROSTO CON TCHARNIS E CHAPATAS PER RISTORARTI, INSIEME AD ABBONDANTE VINO PER RALLEGRARTI.

COME POSSIAMO AIUTARE L'ELETTO NELLA SUA MISSIONE?
DIPENDERA' DA COME LUI VORRA' COMPIERLA.
LA PROFEZIA DICE CHE LUI DOVRA' LIBERARE IL NOSTRO POPOLO DALLE SUE CATENE E DAI SUOI PECCATI.
D'ACCORDO, MA IN CHE MODO?
COMINCIANDO A RISTABILIRE LA PACE SU DAAR, EVIDENTEMENTE!
D'ALTRONDE E' A QUESTO SCOPO CHE IL MAESTRO CREATORE GLI E' APPARSO.
MA COME POTRA' L'ELETTO CONVINCERE GLI IMMORTALI A SMETTERLA CON LE LORO GUERRE INCESSANTI?
E' APPUNTO QUELLO IL PROBLEMA.
FORSE RISALENDO ALL'ORIGINE DI QUESTA GUERRA?...
SANTO CIELO, MA SI'! QUESTA E' LA SOLUZIONE!
L'ELETTO DEVE ANDARE NEL MAG MEL A CONSULTARE LA MEMORIA DEL MONDO!
48
ECCO, SI'!
BRAVO!
GENIALE!
FORMIDABILE!
CHE COS'E'... -HIPS- IL MAG MEL?
E' LA TERRA DALL'ALTRA PARTE, AL DI LA' DELLA GRANDE ACQUA.
E' LA' CHE VIVE IL SAGGIO SUALTAM, CHE CHIAMANO LA MEMORIA DEL MONDO!
PERO', IL FATTO E' CHE... SI DICE CHE NESSUN CHNINKEL ABBIA MAI AVUTO L'IDEA DI TENTARE DI RAGGIUNGERE IL MAG MEL.
MA J'ON CI RIUSCIRA', PERCHE' LUI E' L'ELETTO!

E' LA VOLONTA' DI U'N CHE HA GUIDATO I TUOI PASSI FINO A QUESTA SPONDA, ELETTO.
NOI TI COSTRUIREMO UN'IMBARCAZIONE PER ATTRAVERSARE LA GRANDE ACQUA.
E TU ANDRAI NEL MAG MEL A IMPARARE DAL SAGGIO SALTAM COME AFFRONTARE I TRE IMMORTALI.
E IO TI ACCOMPAGNERO'!

QUESTA E' L'UNICA BELLA NOTIZIA DELLA SERATA.

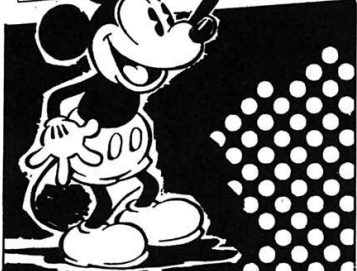
BENE, BENE... ME NE VADO A RIFLETTERE SU TUTTO CIO'. MI SENTO UN PO' APPESANTITO. BUONA NOTTE A TUTTI.

J'ON, DORMI?
MMH...

QUESTA VOLTA IL TUO DESTINO E' IN CAMMINO, J'ON, LO SENTO. NIENTE TI POTRA' PIU' FERMARE E BEN PRESTO, GRAZIE A TE, IL NOSTRO MONDO CONOSCERA' FINALMENTE LA PACE. CHE PRODIGIOSA ESALTAZIONE DEVE ESSERE, LA TUA, ALL'ALBA DI QUELLA CHE SARA' LA PIU' GRANDE EPOPEA DI OGNI TEMPO!...

RRRRRRR

ALZATI, J'ON L'ELETTO!

FINE DELL'EPISODIO

Elogio della prefazione

Sarà anche vero che Arthur Conan Doyle deve la celebrità alla sua immortale creatura Sherlock Holmes. Anzi è vero senz'altro. Eppure, a volerlo gustare a fondo, non gli sono affatto da meno certe altre creazioni meno note al grande pubblico, ma quanto mai saporose. Ne sa qualcosa chi avesse avuto l'occasione di «degustare» lo scorso anno il breve romanzo «La nube avvelenata», il cui protagonista è quella stravagante figura di scienziato ricco di humor che risponde al nome di George Edward Challenger (nel quale l'amatore di fumetti non può evitare di riconoscere un probabile antenato del Professor Mortimer). E ne potrà sapere ancora di più ora attraverso la palpitante lettura de «Il demone dell'isola» (Ed. Sugarco, L. 9000), sottotitolo «Racconti dell'orrore»: etichetta che risponde a una necessità commerciale, di riconoscimento del «genere». In realtà si tratta di thrillers, cioè brevi, affilatissime narrazioni strutturate in modo da lasciare col fiato sospeso. Dei quattro pezzi qui raccolti, tutti validissimi, il più ricco di fascino è senz'altro «Il demone dell'isola», grazie alla molteplicità delle sue valenze. La vicenda di due uomini che rimangono intrappolati su un'isolotto dalla piena di un fiume tropicale, e per di più in preda al terrore per la evanescente presenza di una misteriosa creatura, assume bensì toni mozzafiato che ne fanno un gioiello nel «genere», ma grazie alle sue allusioni sociali sul colonialismo assume anche un indiscutibile valore letterario. Però in fondo il discorso vale per tutti questi racconti: la capacità, l'abilità di Conan Doyle è quella di riuscire a pervadere di una sottile inquietudine il lettore, qualcosa di indefinito, ma certo inquietante, per cui una sfuggente apprensione spinge ad andare avanti in cerca di alcunché di risolutivo, di concreto, che sollevi dall'ansia sottilmente (perfidamente) instillata dall'autore (e chi avesse letto il capolavoro di Henry James «Giro di vite» capisce quel che intendo). Bastano poche righe: «Appoggiato contro il sarcofago c'era un vecchio rotolo giallo di papiro, e di fronte ad esso, in una poltrona di legno, era seduto l'inquilino della stanza, con la testa rovesciata all'indietro, gli occhi spalancati fissi con uno sguardo terrorizzato sul coccodrillo sopra di lui, e le spesse labbra bluastre che ansimavano rumorosamente ad ogni espirazione» e il magico gioco è fatto, l'«orrore» ha invaso il lettore. Ma Conan Doyle ha anche l'abilità diabolica di dare poi un senso di soddisfatta sazietà, perché dopo aver fatto di tutto per suscitare l'orrore, alla fine tuttavia non resiste alla tentazione di dare una spiegazione razionale dei suoi misteri.

Un autentico funambolo della parola, della logica e della suspense insieme. Doti preclare di Doyle, messe in particolare evidenza da Sandro Roffeni, curatore, nella sua prefazione, la quale è a sua volta un fascinoso pezzo di bravura. Perché non solo risponde perfettamente al titolo — «L'uomo che visse tre volte» — chiarendo motivi e periodi della vita di Conan Doyle, ma lo fa in una prosa leggera, avvincente, criticamente acuta ma allo stesso tempo chiara. Sentite con quanto fresca leggerezza parla dell'autore: «nei suoi momenti di grazia, Doyle è un affabulatore magnetico e incontenibile, i cui implacabili ritmi narrativi corrono solo il rischio di passare inosservati proprio in grazia della loro sbalorditiva naturalezza, della loro apparente inevitabilità», eccetera. E soprattutto adempie la vera funzione che dovrebbe avere sempre una prefazione: fornire al lettore tutti i possibili elementi per situare l'opera nel suo giusto contesto, sotto i diversi profili, storico, critico, esegetico ed altri. Criteri ai quali la prefazione di Roffeni risponde appieno.

Criteri che, fortunatamente, caratterizzano anche le prefazioni scritte da Mauro Boncompagni per altri due volumi che, oltre a questa, hanno più di qualche analogia. Il primo è un volume della bella collana «I grandi del mistero» dedicato ad Anthony Boucher e contenente i romanzi «Tre volte sette», «Nove volte nove» e «Sorella Ursula indaga» (Ed. Mondadori, L. 22.000). Bastano i titoli da soli a connotarli come opere di quell'età in cui il giallo si proponeva soprattutto di tenere avvinta l'intelligenza del lettore e sollecitarne le capacità investigative personali. E Boucher è sicuramente un maestro in tal senso: da quel grande esperto e conoscitore che fu — critico egli stesso e giudicato dalla critica come il più grande per la narrativa poliziesca nel secondo dopoguerra — seppe confezionare dei rompicapo raffinatissimi, divertenti, geniali. Fra l'altro, in questa raccolta si incontra appunto Sorella Ursula, antesignana di quei tanti investigatori appartenenti a un ordine religioso che sarebbero venuti dopo di lei (e che nel Guglielmo di Baskerville de «Il nome della rosa» hanno trovato la loro massima sublimazione letteraria). Ma si incontra anche una perla appartenente a quel singolare «topos» giallo che è il «delitto della camera chiusa»: «Sorella Ursula indaga» è raccomandabile comunque non tanto per la soluzione proposta a questo classico tipo di enigma — che pure rimane piacevole — quanto per l'ambientazione, che è quella delle riviste «pulps» (di cui lo stesso Boucher è stato un direttore) e che qui viene rievocato con tenera ironia.

L'appassionato della «camera chiusa» troverà invece pane per i suoi denti e un fine piacere intellettuale nell'altro volume cui alludevo, «L'Esimio Gideon Fell» di John Dickson Carr, appartenente a sua volta ad una delle più belle collane d'Europa, gli «Omnibus Gialli» (Ed. Mondadori, L. 22.000). Carr, già in sé stesso, è stato un raffinato specialista della «camera chiusa», che ha affrontato in diversi romanzi. Però, in questo volume, con «Il caso dei suicidi» ambientato in un castello scozzese un po' di maniera ma quanto mai suggestivo, egli sa dare autentici brividi, uniti però — e questo è sorprendente — ad aspetti comici e farseschi divertentissimi. Merito soprattutto del Dottor Gideon Fell, dalla parlata ricca di interiezioni non ortodosse, grasso, sciatto, sornione, formidabile bevitore e profondo erudito, irrimediabilmente simpatico. È lui che conduce il lettore sul filo di una stringente logica alla risoluzione dei misteri, «camera chiusa» o non «camera chiusa». Il vero gioiello del volume (che contiene pure «Il cappellaio matto») è tuttavia «L'automa», un'opera più volte inclusa in antologie e selezioni, e che sinteticamente non si può presentare meglio che attraverso le parole del prefatore: «gioiello per l'ambientazione (un piccolo villaggio del Kent è evocato con maestria), l'orchestrazione degli eventi e la fisionomia dei personaggi, dotati a tratti di uno spessore psicologico inusuale nelle opere di Carr». Un vero piacere «della ragione», perché la creatività e l'inventiva danno sempre brividi di piacere all'intelligenza. Tuttavia insisto a dire che una piccola scheggia di autentico piacere intellettuale, in questi due volumi, è data proprio dalla completezza, dalla scorrevolezza, dalla struttura e dalla puntualità delle prefazioni.

Gianni Brunoro

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Poul Anderson, **Orion risorgerà**, Nord, Milano, 565 pp., lire 15.000.
Poul Anderson è uno degli scrittori di fantascienza più prolifici, versatili e premiati. Ogni sua opera può essere comprata a scatola chiusa. *Orion risorgerà* non sfugge a questa regola. L'autore ritorna sul tema del dopobomba, già affrontato in *Loro, i Terrestri*, conferendo alla storia uno sfondo più remoto, focalizzando i toni drammatici della sua visione, mettendo nella scrittura l'aggressività d'una denuncia: questo potrebbe essere il nostro futuro se... Il futuro è quello disastrato d'una Terra bruciata dal fuoco nucleare, che i Maurai, discendenti degli aborigeni della Nuova Zelanda, cercano di rinnovare nel rispetto di ferree leggi ecologiche. Alla loro utopia si oppongono gli americani dell'Unione del Nordest, guerrafondai, filonucleari ed indipendentisti, scatenando un conflitto che coinvolge il destino dell'umanità.

E.P.

David Brin, **I Signori di Garth**, Nord, Milano 1988, 622 pp., L. 15.000.
Nel 1984 David Brin si era imposto all'attenzione dei lettori e della critica come un talento di indubbio valore nel panorama della produzione fantascientifica statunitense e, forse, anche mondiale. *Le Maree di Kithrup* gli avevano permesso di vincere il Premio Hugo, il Premio Nebula e il Premio Locus grazie alla notevole capacità di rappresentare l'ormai celebre affresco futuro delle Cinque Galassie.
Con *I Signori di Garth*, Brin ritorna a quegli scenari grandiosi. Mentre le armate galattiche si scontrano per la ricerca della Prima Razza, la mitica stirpe che si dice abbia compiuto per prima un volo verso le stelle, misteriosi signori dello spazio invadono il mondo morente di Garth. Le razze elevate ritrovano coesione e si preparano così ad affrontare insieme il forte nemico. In palio la sopravvivenza della Terra e quella delle Cinque Galassie.

Gian Paolo Martinez

James Herbert, **La Casa Maledetta**, Armenia, Milano 1988.
Herbert è uno dei vecchi maestri del genere *horror* che difficilmente perde colpi e riesce sempre a coinvolgere ed interessare il proprio pubblico. Meno noto in Italia di alcuni suoi colleghi come Stephen King e, adesso, Clive Barker, questo autore ha il pregio di non strafare mai nelle cose che produce e a mantenersi sempre su un ottimo tono. Con questo **Magic Cottage**, tradotto in maniera superficialissima come *La Casa Maledetta*, ci presenta una sola apparentemente classica situazione: una giovane coppia lascia la caotica metropoli (Londra, per l'esattezza) e si trasferisce nella tranquilla campagna inglese dopo aver comprato una simpatica e curiosa casetta. E qui... cominciano ad accadere *cose*. Eppure, nonostante le apparenze e il senso di già sentito La Casa Maledetta è un buon romanzo, sorprendente e niente affatto banale. Non è all'altezza di capolavori dello stesso autore, come il mirabile *Il Superstite* apparso su un vecchio *Urania*, ma è comunque godibile e avvincente fino all'ultima riga.

M.D.F.

Arkadij & Boris Strugackij, **Lo Scarabeo nel Formicaio**, Editori Riuniti, Roma 1988, 316 pp., L. 28.000
La fantascienza russa per quanto singolare, caratteristica e spesso interessante da leggere, non ha mai avuto molta fortuna nel nostro paese. Romanzi o antologie di autori sovietici pubblicati nel nostro paese si contano sulle dita delle mani. Il merito di queste pubblicazioni va diviso in equa misura tra Mondadori ed Editori Riuniti. Entrambe queste case editrici si sono sempre dimostrate molto sensibili nei confronti del «fenomeno sovietico». Nel panorama degli autori russi, sia da noi che in patria, sicuramente grande popolarità hanno i fratelli Strugackij. Editori Riuniti ha pubblicato recentemente a cura di Claudia Scandula, *Lo Scarabeo nel Formicaio* contenente oltre al romanzo che cede il titolo al volume, del 1980, anche una «chicca» dei fratelli russi dal titolo **Tentativo di Fuga** del 1962.
Attualmente Arkadij e Boris Strugackij sono la bandiera della fantascienza sovietica nel mondo. Apprezzatissimi e supertradotti negli Stati Uniti dove hanno ricevuto parole di elogio dai massimi critici del settore, il cinema deve loro molto: **Stalker** di Tarkowski è tratto proprio da un loro romanzo. Fra poco vedremo sugli schermi cinematografici un'altra trasposizione di un loro romanzo. Si tratta della favola *fantasy* dal titolo: «**È difficile essere un dio**» diretto da Peter Fleischmann, rappresenta il primo *kolossal* coprodotto da Urss ed Europa.
Ma torniamo al libro. La fantascienza degli Strugackij, come tutta la fantascienza russa, è decisamente diversa per contenuti e approccio narrativo sia da quella europea che da quella americana. I suoi toni sono sempre decisamente morbidi e l'atmosfera deliziosa e strana al contempo come quella di un quadro *naïve*. Un esempio diverso di science fiction, ma molto apprezzabile.

R.G.

David Wise, **Dimensione Samarcanda**, Mondadori Editore, Milano 1988, 321 pp., L. 22.000.
Se una persona fosse in grado di leggere nel pensiero di un'altra, anche a grande distanza i servizi segreti di mezzo mondo sarebbero disposti a pagarla a peso d'oro per i suoi servigi. In Unione Sovietica pare abbiano creato una vera e propria cellula di addestramento per queste superspie. Anche la CIA comincia ad intuire che la parapsicologia potrebbe essere l'arma del futuro per vincere una volta per tutte la ormai snervante guerra fredda. I Servizi di Washington decidono di inviare a «controllare» lo stato degli studi del KGB un loro agente scelto. Una storia in bilico tra spionaggio e fantascienza, che David Wise conduce con stile fluido e godibile per un paio d'ore di piacevole lettura.
Dimensione Samarcanda segna la seconda apparizione di Wise per i tipi della Mondadori (vedi *Le Regole del Gioco*). Un ritorno lusinghiero che sicuramente apprezzeranno anche i lettori de L'Eternauta.

R.G.

Racconti di incubo, a cura di Gabriele La Porta, Newton Compton Editori, Roma 1988, 303 pp., lire 20.000
Gabriele La Porta licenzia alle stampe, dopo **Racconti di Tenebra** (segnalato su L'Eternauta n. 62), una nuova antologia di «novelle contemporanee del terrore». Si tratta di venticinque racconti vibranti, mozzafiato, affidati alle corde di professionisti del genere e di esordienti di lusso. Ogni autore offre il suo contributo per una campionatura di orrori che non sembra avere limiti di sorta. La presente antologia smentisce clamorosamente il luogo comune secondo il quale gli scrittori italiani non saprebbero affrontare il «fantastico» senza scivolare in brutte copie di modelli anglosassoni. Al contrario, racconto dopo racconto, si evidenzia un'indipendenza di temi, un'originalità che sfugge a ogni definizione e che prelude ad una consacrazione internazionale della nostra letteratura dell'immaginario.

E.P.

Carolyn J. Cherryh, **La lega dei Mondi Ribelli**, collana Cosmo Oro, Editrice Nord, Milano 1988, 475 pp., L. 15.000.
È con vero piacere che annunciamo la ristampa da parte dell'Editrice Nord di uno dei più bei libri di fantascienza *hard* della nuova generazione. *La Lega dei Mondi Ribelli* era già stato pubblicato qualche anno fa dalla indimenticata ed indimenticabile Libra Editrice con il titolo **La Lega dei Mondi Oscuri** ed era andato subito esaurito prima che la casa editrice bolognese fosse costretta a chiudere i battenti.
Vincitore del prestigioso Premio Hugo, è una tappa fondamentale della carriera letteraria di Carolyn Cherryh (autrice del bellissimo ciclo delle Porte di Ivrel).
Un disegno ambizioso. Un gigantesco affresco galattico dove si scontrano forze di inimmaginabile potenza. Con lo stile sempre avvincente che la contraddistingue, la Cherry ci regala l'ennesima perla. Un libro che non può mancare in una collezione di libri di SF che si rispetti.

Giampaolo Martinez

Danilo Kis, **Enciclopedia dei morti**, Adelphi, Milano 1988, 194 pp., lire 16.500.
Il Borges dei Balcani: con questa formula sbrigativa ma illuminante, potremmo definire Danilo Kis, scrittore jugoslavo di grande maestria, anche se poco noto al grande pubblico. Molti i temi in comune con Borges, fra i quali vogliamo ricordare i simboli del libro e dello specchio. *Enciclopedia dei morti* è un'antologia di racconti animata da personaggi incredibili, mirabilmente scolpiti: un monaco che si volatilizza nell'aria, un mago che ascende in cielo, una bambina che profetizza un orribile delitto, un mistico dedito a discipline irriferibili, un gruppo di uomini che si risveglia dopo un sonno secolare... Ogni brano narrativo produce nel lettore un senso di vertigine, una rotazione ipnotica che prende e disorienta. Kis, con le sue impressionanti ricostruzioni pseudostoriche, ci introduce a quella sapienza che egli stesso ha definito come «tutto ciò che un uomo vivo può sapere della morte».

V.L.

Mercedes Lackey, **Un araldo per Valdemar**, Nord, Milano 1988, 245 pp., lire 12.000
Talia appartiene alla gente di Confine. La gente di Confine nutre sciocchi pregiudizi nei confronti degli Araldi, vigili sentinelle della pace nel regno di Valdemar. Talia decide di verificare di persona la consistenza di questi pregiudizi e fugge da casa. Da quel momento, inizia la fantastica avventura di Talia. Rolan, il più nobile dei magnifici cavalli degli Araldi, la sceglie come amazzone. Il mistico Collegio degli Araldi la accoglie fra i suoi adepti, sottoponendola ad un duro addestramento. Infine, dovrà lottare per la propria esistenza e per l'esistenza del Regno... *Una araldo per Valdemar* è il primo romanzo d'una trilogia che si appresta a bissare in Italia il successo già ottenuto negli *States*. L'autrice, poco nota ai profani, ha conquistato i favori della critica specialistica e il cuore dei lettori, grazie ad uno stile lieve e poetico che ricorda le tinte della fiaba.

Vittorio Lupo

Casa di bambole
SENTI, BELLO... HO UN ASSORTIMENTO COMPLETO... CRACK, ERO, COCA, ANFE... CIOCCOLATO... ALLORA, CHE VUOI, COCCO?
CAFE-BAR

QUI NO... MI VERGOGNO... ANDIAMO IN QUEL PORTONE...
TIMIDO, EH? CHI L'AVREBBE DETTO...

CRACK... AHHHG!
TZACK!!
OUUUU!!

SEI UN ROMANTICO, MORGAN... CONTINUI A PENSARE E AD AGIRE COME UNO SBIRRO, E DIMENTICHI CHE INVECE ORA SEI UN ERGASTOLANO IN FUGA, CHE I TUOI ANTICHI COMPARI TI INSEGUONO. PER CUI, SII RAGIONEVOLE, PIANTALA DI FAR L'EROE E METTITI IN CONTATTO COL GORILLA... O COMINCERO' A PENSARE CHE STAI DIVENTANDO PAZZO...
10—1

BOXE
COMIC ART
DRINNN
GRRNN

PRO... PRO... PRO... PRONTO-QUIGORILLA... CHI PARLA?
UN AMICO DEL FILOSO-FO... STAVO NEL-LO STESSO HOTEL FINO A QUANDO MI SON PRESO UNA VACANZA SENZA PER-MESSO.
A... A... ACCIDEN-TI!

ZI... ZI... ZITTO. AGLI SBIRRI GLI PIA... PIA... PIACE IL MIO TELEFONO. IL FI-LOSOFO, TE L'HA RACCONTATO DO... DO... DOVE PAS-SAVAMO LE DO... DOMENI-CHE?
TELEFONO
MILLE VOLTE.
FRA... FRA... FRAUNO-RALI.

UN MOMENTO. COME FACCIO A RICONOSCERTI?
SE... SE... SECONDO TE, PERCHE' MI CHIA-MANO IL GORIL-LA?

CIMITERO MUNICIPALE
ME L'AVEVA RAC-CONTATO MILLE VOLTE... DI DOMENI-CA ANDAVA AL CIMI-TERO A RUBARE I FIORI, CHE POI RE-GALAVA ALLA SUA BELLA... UN CASO CLINICO.

TOC... TOC... TOC... TOC...
10-2

FORZA, GIOVANOTTO... ANDIAMO A SCALDARCI UN PO' NEL MIO LETTO...
IMPOSSIBILE. HO GIA' UN ALTRO APPUNTAMENTO.
NON SARA' CERTO SODA QUANTO ME.
DIPENDE DAI GUSTI.
TOC! TOC! TOC!
SO... SONO IL TUO UOMO, MORGAN!! ABBRACCIAMI!
HO LA MACCHINA NELL'A... A... ALTRA STRADA.
PERVERTITI... DI QUESTO PASSO IL MONDO FINIRA'! PORCI!!
EH? TI STA INSULTANDO! GLIELE SUONO?
LASCIA PERDERE, GORILLA. E' UNA BATTONA.
IL FILOSOFO MI AVEVA AVVERTITO... "IL GORILLA ERA IL PIU' INTELLIGENTE DEI SUOI FIGLI, MA SI INTESTARDI' CON LA BOXE, E QUESTO NON FA PER NIENTE BENE AL SISTEMA NERVOSO"...
DOVE ANDIAMO?
10-3

FUO... FUORI CITTA`... A CASA DI UNA MIA AMICA... LI' SARAI AL SICURO, FIN TANTO CHE COMPARI IN TE... TE... TELEVISIONE.
IL FILOSOFO MI DICEVA SEMPRE "NON E' SUONATO, PERO' GLI FA FATICA PENSARE".

CI SI PUO` FIDARE, DI QUEST'AMICA?
CRE... CRE... CREDO DI SI'... E' MIA MADRE. E SE UNO NON SI FIDA DI SUA MADRE?

SI'... HO UNA FAMIGLIA UN PO' SPECIALE... MIO PADRE, UN GENIO DEL CRIMINE, STA AL FRESCO... E MAMMA...
AH! AH! AH! GESTISCE UN BORDELLO... AHAHAH!

IL RAGAZZO NON AVEVA GRAN CHE DA RACCONTARMI, E D'ALTRA PARTE IO ERO STANCHISSIMO, E COSI' MI ADDORMENTAI...

...PER SVEGLIARMI ALLA FINE DEL TRAGITTO.
SVE... SVEGLIATI, MORGAN. SIAMO ARRIVATI.

CIA... CIA... CIAO, FACCIA D'UOVO... APRI, VENGO A TROVARE MIA MADRE.
10-4

TI PIACERA' CONOSCERLA, VEDRAI ... E LE SUE RAGAZZE ... SOPRATTUTTO **BERTA** ... AAHHH **BERTA**!

IL GORILLA ... CON UN AMICO ... STANNO SALENDO ALL'APPARTAMENTO PRIVATO DI DONNA PAOLINA.

FELICE DI VEDERTI, **TURCO**.
ANCH'IO, RAGAZZO.
LA SIGNORA PAOLINA MI HA ORDINATO DI TRATTARTI DA RE SE VENIVI A TROVARCI.

NON E' QUI, MIA MADRE?
DIO ... CREDEVO LO SAPESSI ...
HA AVUTO UN ALTRO ATTACCO DI CUORE ... IL SUO MEDICO LE HA PRESCRITTO QUALCHE MESE DI RIPOSO ... E' PARTITA PER LA GRECIA.

SAI COM'E' ...

LA CONOSCI, LA SIGNORA PAOLINA ...
HA UN CARATTERE ... MA NON TI DEVI PREOCCUPARE.

BE ... BENE. NE PARLIAMO DOMANI.
DORMIREMO NEL SUO APPARTAMENTO. MANDACI UNA CENA FREDDA CON **BERTA** ... VOGLIO SA ... SA ... SALUTARLA.

NON POSSO ACCONTENTARTI... BERTA CI HA LASCIATO UN MESE FA...
TRATTIAMO... TRATTIAMO UN ALTRO GENERE... SONO SICURO CHE TI PIACERA'.

PREOCCUPATO?
CREDO DI SI'. LA VECCHIA HA FATTO MALE A NASCONDERMI CHE ERA AMMALATA.

TOC
TOC
TOC
AV... AV... AVANTI!

BASTA CON LE PREOCCUPAZIONI.
CI ATTENDE UN'OT... OTTIMA CENA E UNA COMPAGNIA ANCORA MIGLIORE.

SALVE... SONO LOLITA.

LOLITA ERA APPENA POCO PIU' CHE UNA BAMBINA... E SE DURANTE IL MIO SOGGIORNO IN CARCERE LE REGOLE NON ERANO CAMBIATE, A OCCHIO E CROCE LA SIGNORA PAOLINA O ERA IN CARCERE O S'ERA SPEZZATO IL COLLO ... ACCIDENTALMENTE.
10-6

SA... SALVE, BAMBOLA.
PREPARA LA CENA IN SALOTTO... A... A... ARRIVIAMO SUBITO.
COME DESIDERI.

QUI SUCCEDE QUALCOSA DI STRANO.
MIA MADRE E' UNA PROFESSIONISTA ...NON FAREBBE MAI UNA FESSERIA DEL GENERE... E' UNA BAMBINA!
LO VEDREMO SUBITO... TU STA' ZITTO... NON UNA PAROLA!

SICCHE' TU SARESTI UNA DELLE NUOVE RAGAZZE DELLA SIGNORA PAOLINA.
...E' STATA LEI A... SCEGLIERTI PER IL LAVORO?

NON AVER PAURA. CON ME PUOI PARLARE LIBERAMENTE.
PARDON... POCO PARLARE SUA LINGUA... IO ALTRO PAESE...
SAPER DIRE... MI PIACI MOLTO ...GRAZIE... RITORNA, AMORE.

DI SOLITO, TUA MADRE FRUSTA LE SUE RAGAZZE?
MAI!
EPPURE 'STAVOLTA LO HA FATTO... E CON CHE ZELO.

C'E' IL TURCO DIETRO TUTTO QUESTO... GLI ROMPERO' FINO ALL'ULTIMO OSSO SE NON MI DICE COSA STA SUCCEDENDO.
ERA UN MIRACOLO. SCOPERSI CHE, QUANDO S'INFURIAVA, IL GORILLA SMETTEVA DI TARTAGLIARE...

LA MIA SECONDA SCOPERTA FU CHE QUEL VINO AVEVA UN ODORE DI MANDORLE AMARE, LO STESSO DEL CIANURO... QUALCUNO CI VOLEVA FREDDI.
10 — 7

TU STA' QUI, MORGAN. E' UNA FACCENDA CHE DEVO REGOLARE DA SOLO.
LA MIA TERZA SCOPERTA FU CHE QUEL RAGAZZO IMPULSIVO ERA UN INTRALCIO.

CRACK!!

E NEANCHE LOLITA ERA DI GRAN AIUTO.

SE IO FOSSI STATO IL TURCO, AVREI POSTO UNO DEI MIEI UOMINI DI GUARDIA ALLA PORTA DELL'APPARTAMENTO. PRONTO A FARCI FUORI IN SILENZIO, SENZA DISTURBARE I CLIENTI... QUESTO ESIGEVA LA SUA LOGICA.

AIUTO!... MUOIO... AIUTO!...

AIUTO!... PER FAVORE...
QUALCHE ALTRO PASSO, AMICO... SU', AVVICINATI.
10-8

CRAGH!!
PRESTO! FUORI TUTTI! LA POLIZIA!! UNA RETATA!
LA MOSSA SUCCESSIVA FU DI RIEMPIRE I CORRIDOI DI ONORATI CITTADINI CUI NON IMPORTAVA NIENTE FARSELA CON UNA MINORENNE.
SCELSI UN ANGOLINO TRANQUILLO E MI MISI AD ASPETTARE. IL TURCO SAREBBE COMPARSO DA UN MOMENTO ALL'ALTRO, SICURO CHE NON SAREI STATO LÌ... A FUMARMI UNA SIGARETTA.
CALMA!... E' UN FALSO ALLARME!!
10-9

NON C'E' NESSUNA RETATA! STATE CALMI!

UUUGHH!!

PROVA SOLO A DIRMI UNA BUGIA E TI AMMAZZO!
DOV'E' LA MADRE DEL RAGAZZO?
IN GIARDINO ...SEPOLTA SOTTO LA PISCINA.

PERCHE'?
SI RIFIUTAVA DI VENDERMI IL BORDELLO... MI DISPREZZAVA... NON VOLEVA LE MIE BAMBINE... E NEMMENO ME...

ADDIO.
CRACK!

CI MISI UN'ORA A TROVARE UNA CABINA TELEFONICA. NON AVEVO DIMENTICATO NIENTE. FACCIA D'UOVO ASPETTAVA LA POLIZIA LEGATO COME UN SALAME... E COL GORILLA ACCANTO POTEVA CONSIDERARSI PRONTO PER IL CONGEDO.

QUESTA VOLTA NON VOGLIO PARLARE CON TE, DIRETTORE... VOGLIO PARLARE COL FILOSOFO... HO UNA BRUTTA NOTIZIA PER LUI.
ABBIA PAZIENZA ... COMINCIO AD AVERE UN PO' DI NAUSEA... TUTTAVIA PROSEGUO LA MIA VACANZA.
FINE
SEGURA
10—10

LO SPECCHIO DI ALICE

a cura di Errico Passaro

Le curiosità

Lo scrittore di cui sono state pubblicate in Italia il maggior numero di opere di fantascienza (escluso, quindi, il genere **fantasy**) è Poul Anderson, con cinquanta opere fra romanzi e antologie di racconti.

Nel romanzo postumo **Il gatto che attraversa i muri**, Robert Heinlein impiega la bellezza di quattordici pagine per descrivere un semplice atterraggio.

Il primo settimanale italiano ad occuparsi di fantascienza, sia pure in modo marginale, fu... una rivista d'aviazione! Si chiamava **Ali** ed era un settimanale in rotocalco fondato a Milano nel 1944 da Armando Silvestri. La rivista ospitava una sezione « spaziale », con articoli, recensioni e racconti.

L'editoria di fantascienza non conosce davvero limiti. Nel 1965 usciva, per i tipi dell'Editrice dell'Automobile e grazie alla collaborazione dell'ACI, un volume che raccoglieva racconti di tema esclusivamente automobilistico. Si intitolava **Il Grande Dio Auto** e vantava le firme, fra gli altri, di Asimov, Heinlein, Simak e Van Vogt.

Forse non tutti sanno che nella moderna pubblicità commerciale i temi della fantascienza e della **fantasy** sono stati utilizzati per reclamizzare aspirapolvere, bibite, penne a sfera, servizi di approvigionamento d'acqua. Sembra che le campagne pubblicitarie abbiano ottenuto sempre uno strepitoso successo.

Anche la fantascienza ha conosciuto le storture della censura fascista. Corrado Alvaro, in una delle sue escursioni nel mondo della sf, si vide imporre il titolo **L'uomo è forte** (sic) al romanzo fantapolitico **Paura sul mondo**, del 1938.

Spermula, L'invasione delle api regine, Voenus Foemina Erotica, Flesh Gordon, Incontri ravvicinati del quarto tipo... film pornografici? Sì, ma a sfondo fantascientifico. Pellicole poco raccomandabili, che con la fantascienza hanno poco a che fare. Basta saperlo.

E.P.

Il premio « Philip K. Dick » a Patricia Geary

Anche quest'anno il premio intitolato alla memoria di Philip K. Dick, uno dei maggiori scrittori di fantascienza di tutti i tempi, ha fatto registrare delle sorprese.
La giuria del premio composta da James Blaylock, Lisa Goldstein, Russel Letson, Rudy Rucker e Vernon Vinge ha deciso di assegnare l'alloro quale migliore romanzo di fantascienza uscito in edizione economica in Usa nel 1987 a Patricia Geary per *Strange Toys* (edizioni Bantam). Al secondo posto si è qualificato Mike McQuay con *Memories* pubblicato sempre per la Bantam. Tra i finalisti figuravano *Dover Beach* di Richard Bowker, *Dark Seeker* di K.W. Jeter, *Mindplayers* di Pat Cadigan e *Life During Wartime* di Lucius Shepard che presto vedremo pubblicato nella collana « Altri Mondi » della Mondadori.

G.P.M.

I vincitori del Premio Hugo 1988

Ecco per voi i verdetti del più prestigioso premio internazionale di narrativa fantascientifica, il Premio Hugo edizione '88.
Romanzo: **The Uplift War** di David Brin, pubblicato dalla Phantasia/Bantam Spectra. Romanzo breve: **Eye for Eye** di Orson Scott Card (dalla **Isaac Asimov's SF Magazine** marzo 1987). Racconto: **Buffalo Gals Won't you come out Tonight** di Ursula K. Le Guin (da **Fantasy & Science Fiction** novembre 1987). Racconto breve: **Why I left Harry's All-Night Hamburgers** di Lawrence Watt Evans (da **IASFM** luglio 1987). Saggistica: **Michael Whelan's Works of Wonder** di Michael Whelan (Del Rey). Other Forms: (quest'anno ha vinto un'opera a fumetti) **Watchmen** di Alan Moore & Dave Gibbson (Dc/Warner). Rappresentazione visiva: **The Princes Bride** (20th Century Fox). Editore professionista: **Gardner Dozois**. Artista professionista: **Michael Whelan**. Artista fan: **Brad Foster**. Rivista semiprofessionale: **Locus** edita da Charles N. Brown. Fanzine: **Texas SF Inquirer** curata da Pat Mueller. Scrittore fan: **Mike Glyer.**

R.G.

E Bradbury si diede al Musical

La riprova che nel mondo della fantascienza americana può succedere davvero di tutto è data da questa notizia: **Fahrenheit 451** il celebre capolavoro di Ray Bradbury, sarà presto un Musical.
La prima mondiale della versione musicale del romanzo ha avuto luogo il 10 novembre scorso all'Arts Center's Civic Theatre di Fort Wayne nell'Indiana. Le musiche dell'opera sono state composte da Ray Bradbury stesso in collaborazione con David Metee. Le parole sono di Georgia Holof. Il **Musical** contiene in tutto 15 brani musicali per piano, sintetizzatore e percussioni.
La produzione del singolare progetto è stata resa possibile grazie all'investimento di 39.500 dollari. Come ogni prima che si rispetti, anche quella del *Fahrenheit 415* versione musicale è stata seguita da un **cocktail party** per amici e fans che alcuni osservatori hanno giudicato... fantascientifico.

R.G.

Le fanzine: Alliance

Nel variegato mondo del **fandom**, segnaliamo all'attenzione del lettore un tipico prodotto amatoriale, ambizioso, curato con spirito artigianale, dotato di tutti i « numeri » per far strada nel settore. Si chiama *Alliance* ed ha brillantemente superato l'anno di vita, termine fatale oltre il quale molte iniziative del genere non giungono. La struttura della **zine** è quella classica: l'editoriale, l'angolo della posta, una sezione saggistica, una sezione narrativa, un contributo di illustrazioni. Gli articoli evidenziano un ottimo lavoro di documentazione, mentre romanzi e racconti occupano prepotentemente due terzi del fascicolo. La parte iconografica non esalta né per quantità né per qualità. La nota che differenzia Alliance rispetto ad altre **fanzine** è la particolare impostazione monotematica: tutti i contenuti gravitano intorno all'arcinota saga di **Guerre Stellari** (Ci si può rivolgere a Gian Paolo Gasperi, Via Cerretti, 60, 41100 Modena).

E.P.

Jethro Tull: La resurrezione del mito

Gnomi, folletti ed eroi con la spada godono di vita eterna. Possono non essere più di moda, apparire superati o inutili, ma per loro esiste sempre l'occasione di splendere nuovamente di luce propria. E c'è voluta la celebrazione del ventennale di attività, con relativa **tournée** internazionale, per tornare a parlare dei Jethro Tull, forse i più autentici cantori di quelle atmosfere evocate da certe saghe del Nord. Non sempre, si dirà, le celebrazioni riescono a riprodurre il gusto delle cose passate, ma stavolta una nota positiva esiste. Per ricordare Jan Anderson e soci, la Chrysalis ha sfornato un prodotto di rara qualità, una « chicca » imperdibile anche per chi i Jethro non li ha mai dimenticati. Sessantacinque canzoni, in larga parte materiale inedito e registrato dal vivo; vent'anni di storia racchiusi in un cofanetto di tre dischi, completo di libro fotografico. Apparirà un mondo nuovo a chi non lo ha mai attraversato, una terra di suoni che ha lasciato una traccia indelebile, un viaggio fantastico, sulle ali di un vento freddo, accompagnati dal ritmo del « flautista del diavolo ». Per quanti li hanno sempre amati, l'occasione per frugare in un vecchio cassetto chiuso da anni.
Era il '68 a Blackpool, un anno destinato ad essere ricordato per tanti motivi. Fu l'inizio di molte storie, alcune delle quali non hanno ancora conosciuto la parola fine. Guardando dall'alto chi li aveva dimenticati, gnomi e folletti sorridono: non si diventa mai troppo vecchi per il **rock 'n roll**, ma i miti non hanno età e sono comunque troppo giovani per morire.

Umberto D'Agostino

Fantagiochi: finalmente miniature italiane

Seconda escursione nel complesso e vasto mondo dei giochi per adulti di simulazione fantastica. Questa volta parliamo di quelli che gli esperti in gergo chiamano « tridimensionali ». Non si tratta di **boardgames, roleplayngs** sviluppati in modo da permettere al giocatore una visione il più possibile realistica dei personaggi e degli scenari della simulazione fantastica. Alcuni roleplayngs, grazie ad accessori ed espansioni, consentono una visione quasi tridimensionale. Per questi giochi e per i veri tridimensionali esiste un vastissimo mercato di miniature in piombo di marca soprattutto inglese ed americana. Abbiamo il piacere di comunicarvi che da ora gli artisti anglosassoni hanno un nuovo ed agguerrito concorrente. Si chiama Luca Onesti e grazie alla collaborazione del Club romano « Strategia & Tattica », ha creato la prima serie di miniature italiane per giochi di simulazione **fantasy**. Principalmente ispirate ai roleplayings **Dungeons & Dragons** e **Il Signore degli Anelli**, le miniature possono essere utilizzate anche per altri giochi di simulazione fantastica data la vastità del catalogo.
Le basette delle figure sono tutte di 25 mm, realizzate in modo da adattarsi ad ogni tipo di terreno di gioco.
Le miniature di Luca Onesti sono esposte presso « Strategia & Tattica » in Via del Colosseo, 5, Roma (06/6787761). È disponibile il catalogo dell'intera produzione e le ordinazioni possono essere effettuate per telefono da tutta Italia.

R.G.

Premio NASA postumo a Robert Heinlein

Robert A. Heinlein non smette di ricevere riconoscimenti neanche dopo la morte. La NASA, ente aerospaziale statunitense, ha deciso di conferire ad Heinlein il **NASA's Distinguished Public Service Medal** (il massimo riconoscimento che l'ente possa conferire) per il contributo che lo scrittore americano ha dato con i suoi romanzi al programma di ricerca spaziale USA. Quando la fantasia supera la scienza...

R.G.

FINCHE' CONTINUA LA PIOGGIA DI MERDA, NON LI GIUSTIZIERANNO.

CERTO CHE NO... MA INTANTO, COSA SUCCEDERA' ALL'ISOLA INTERA, SE GLI UCCELLI NON SMETTONO DI CAGARE?
NON LO SO. INTANTO POTREMMO APPROFITTARE DELLA SORPRESA.

CIO' CHE E' CHIARO, COMPAGNI, E' CHE QUESTO FENOMENO CAMBIERA' TOTALMENTE LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ISOLA.
VIVA EL GUANO

E' PROVVIDENZIALE, COMPAGNI. CON QUESTA INAUDITA INVASIONE DI UCCELLI SI POSSONO CENTUPLICARE LE RISERVE DI GUANO... LA FONTE DI LAVORO E' GARANTITA PER TUTTI.
DOBBIAMO PENSARE MOLTO BENE AL NOSTRO ATTEGGIAMENTO VERSO IL REGIME.

FINCHE' QUEGLI UCCELLACCI CONTINUERANNO A EVACUARE I LORO INTESTINI, SIAMO SALVI...

NELLA BIBBIA SONO REGISTRATE DIVERSE PIOGGE PUNTUALI: LA MANNA SALVIFICA, IL FUOCO PURIFICATORE ...
... MA NON SI PARLA DI QUESTO TIPO DI ESCRESCENZE PROVVIDENZIALI.
SILENZIO, SENTO DEI RUMORI!
CALMA, SIGNORI, SONO PASSATE APPENA VENTIQUATTRO ORE DALL'INIZIO DI QUESTO DILUVIO E POSSIAMO GIA' TRARRE ALCUNE CONCLUSIONI ...
TUTTE QUANTE LUSINGHIERE. IN PRIMO LUOGO, SI TRATTA DI UN FENOMENO LOCALE, NON VERIFICABILE IN ALTRE REGIONI O PAESI ...
FAREMO SALTARE IL MERCATO MONDIALE DEL GUANO!
IN SECONDO LUOGO, SI TRATTA DI UN TIPO DI VOLATILE LEGGERMENTE DIVERSO DA QUELLO CHE HA DEPOSITATO SISTEMATICAMENTE PER SECOLI LA SUA RICCHEZZA SULLA NOSTRA ISOLA.
QUESTO E' IL NOSTRO SOLITO CORMORANO LOCALE. VEDIAMO NELLO SPACCATO IL SUO APPARATO DIGESTIVO-ESCRETORE DI DIMENSIONI NORMALI!
E QUESTO E' L'UCCELLO CHE CI VISITA DA UN GIORNO INTERO. SI TRATTA DI UN ESEMPLARE RACCOLTO IN MARE, DOVE E' CADUTO ESAUSTO DOPO AVER EVACUATO FINO ALL'ULTIMO GRAMMO DI MATERIA FECALE.
E QUI SI VEDE LA DIFFERENZA DEL SUO SISTEMA DIGESTIVO-ESCRETORE: E' ASSAI PIU' SVILUPPATO ... SEMBRA UN UCCELLO CREATO PER DEFECARE.

COME, "CREATO"? VORREBBE INSI-NUARE CHE ...
NON CORRIAMO TROPPO. QUALCOSA ABBIAMO SCOPERTO...

MISTER! I PRIGIONIERI FUGGONO!

ANDIAMO! C'E' UN CAMION DIETRO L'ANGO-LO.

BORGES, LEI E' LA PIRAGNA.

PIRAGNA, QUESTO E' BORGES.

MOLTO LIETO.
BORGES! LEI E'...

...QUELLO CHE NON VINCE MAI IL PREMIO NOBEL.

GUARDI, APPUNTO...
LA SCUSI: LEGGE I GIORNALI CON UN ANNO DI RITARDO...

NON E' UNA BRUTTA ABITUDINE... QUANDO MORIRO', LO SAPRA' UN ANNO DOPO. VIVRO' UN POCO DI PIU', ALMENO PER LEI!

E MI DICA, GIOVANOTTO, A COSA ATTRIBUITE VOI QUESTO STRANO FENOMENO CHE NON SO SE QUALIFICARE CLIMATICO O FISIOLOGICO?

SECONDO ZIO GALAPAGO, E' UNA COSA DEI GRINGOS...
ZIO GALAPAGO?
4

VIVE ANCORA FACUNDO VARELA, IL POETA E CAUDILLO?
LO CONOSCE?
MA CERTO!

L'HO CONOSCIUTO A GINEVRA, DA GIOVANE...

FACUNDO VARELA ERA L'UNICO NEGRO DELLA CITTA'. ALLEVATO DALLA FAMIGLIA DEL CONSOLE FRANCESE IN QUEST'ISOLA QUAND'ERA ANCORA UNA COLONIA INGLESE, SI STAVA EDUCANDO IN EUROPA.

STUDIAVA LETTERATURA E SCRIVEVA POESIE ONOMATOPEICHE. DETESTAVA I GRINGOS IN GENERALE E SOGNAVA LA RIVOLUZIONE.

COS'E' QUESTA STORIA DI ZIO GALAPAGO?

LA SUA ORA PIU' GLORIOSA FU NEL 1930, QUANDO UNA RIVOLTA POPOLARE CACCIO' GLI INGLESI, E LUI, TORNATO DALL'EUROPA, FU L'ARTEFICE DELLA VITTORIA!..

...CON QUELLA CHE FU CHIAMATA "STRATEGIA DELLA TARTARUGA". NON SO IN COSA CONSISTESSE, MA FU FAMOSA E MOLTO CITATA DAI SUOI SEGUACI.
5

E POI?
VENNERO "GLI ALTRI GRINGOS" COME DICEVA LUI. SI INSTALLARONO, E IN QUALCHE MODO SONO ANCORA QUI: SONO TRENT'ANNI CHE MR. WHITESNOW GOVERNA L'ISOLA.

E SE CONTINUA A PIOVERE MERDA SARA' PER ALTRI TRENT'ANNI.

GUARDATE IL CIELO! NON CI SONO PIU' UCCELLI!

SIGNORI, CIO' CHE CADEVA NON CADE PIU'.

IL CIELO E' LIMPIDO! ADESSO NON C'E' CHE DA RACCOGLIERE!

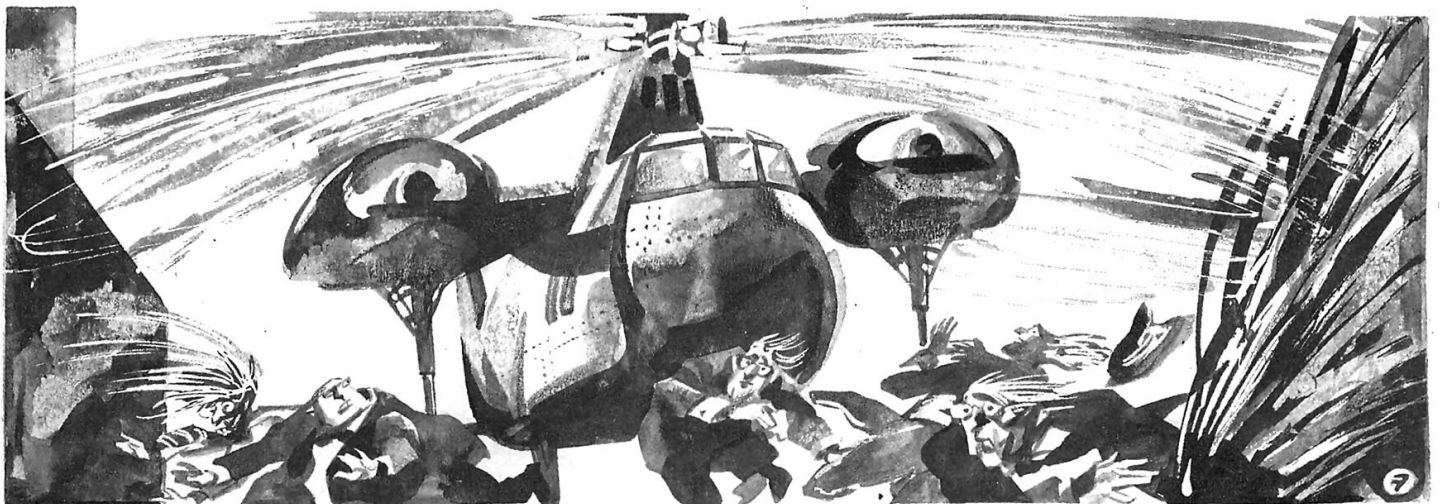
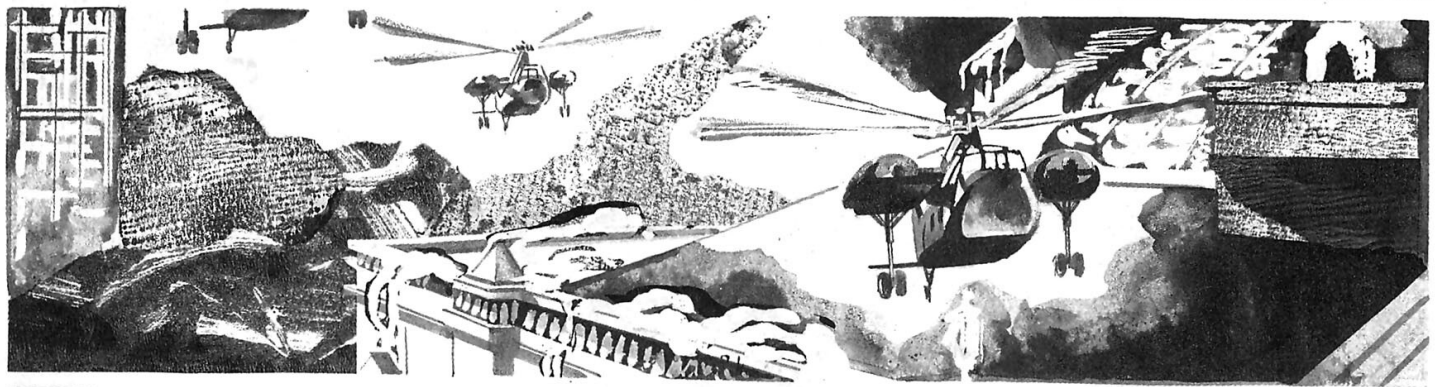
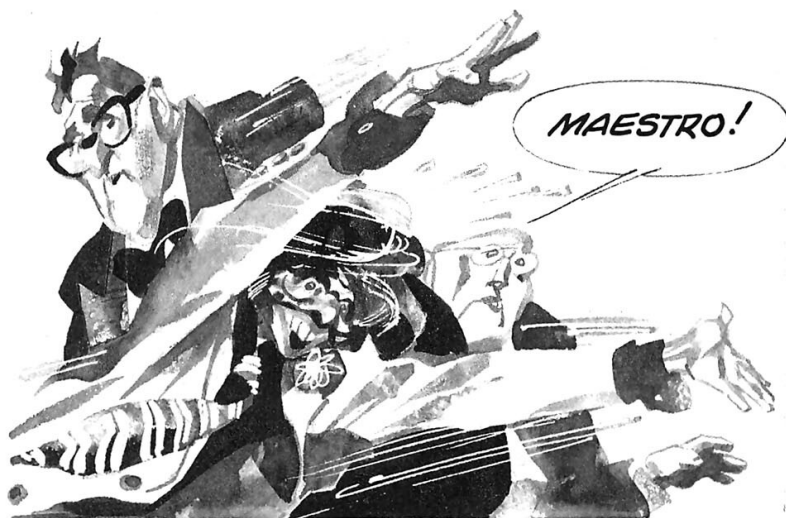
CHE COS'E'?
I GRINGOS, UN'ALTRA VOLTA!

MAESTRO!

PROFESSOR MASTERSHIT!! HO PENSATO A LEI, QUANDO...
BUONGIORNO, DOTTOR LOPEZ PLASTICO.

NON C'E' TEMPO DA PERDERE.

VENGA.

MA CHI E' QUESTO INDIVIDUO?

IL PROFESSOR MASTERSHIT E' LA MASSIMA AUTORITA' MONDIALE IN MATERIA DI GUANO ED ENERGIA. DEVO A LUI IL MIO PROGETTO... IL NOSTRO PROGETTO ECONOMICO PER LA NUOVA REPUBBLICA ISOLANA.
HO STUDIATO CON LUI ALL'UNIVERSITA' DELLA FLORIDA. DEVE ESSERE SCIENTIFICAMENTE INTERESSATO AL NOSTRO CASO. ASCOLTIAMOLO, MISTER.
SARO' BREVE.
VEDO CHE AVETE GIA' IMPOSTATO IL PROBLEMA. SI', SIGNORI: QUEST'ISOLA E' STATA FAVORITA DA UN ESPERIMENTO DI INCALCOLABILE VALORE SCIENTIFICO ED ECONOMICO.
LA PROVA SPERIMENTALE RIUSCITA DI UNA NUOVA SPECIE, IL CORMORANO MUTANS FLORIDIENSIS, FRUTTO DEL NOSTRO CENTRO DI SPERIMENTAZIONE BIOLOGICA DI MIAMI, MUTAZIONE DEL VOSTRO CORMORANO INDIGENO...
... SULLE CUI VIRTU' PRODUTTIVE NON HO BISOGNO DI DIFFONDERMI.
GRAZIE, PROFESSORE!

NON E' COSI' SEMPLICE, MR. WHITESNOW. IL PROGRESSO HA I SUOI EFFETTI CONTRADDITTORI. IN QUESTO CASO, ABBIAMO OTTENUTO UNA GRANDE PRODUZIONE DI MATERIA FECALE A PRESA RAPIDA ...

...CHE ABBREVIA CONSIDEREVOLMENTE IL TEMPO DI INDURIMENTO E AUMENTA LA CONSISTENZA FINALE.

E QUESTO COSA SIGNIFICA?

SIGNIFICA CHE PER IL SUO SFRUTTAMENTO E' NECESSARIA UNA NUOVA TECNOLOGIA. LE FABBRICHE INSTALLATE NELL'ISOLA SONO ORMAI ASSOLUTAMENTE INUTILI.

FIGLI DI PUTTANA!

10

CHE MODI
SONO QUESTI, MR.
WHITSNOW?
PROPRIO LEI ...

FINE DELL'EPISODIO

Salto nel tempo di Jones & Corben

RI·I·NNG

RIINNG

RIINGG

RIINNG

RIINNG
SPLUK!

RIINNG

RIINNG
SQUEEK!

RIINGG

QUI IL COLONNELLO NELSON... MR. ROPER?... MI AVEVA DETTO DI RICHIAMARLA QUANDO AVESSI AVUTO QUALCOSA DI INTERESSANTE...

STA (GASP!) FACENDO BUIO (PANT!) ... CI FERMIAMO QUI PER LA NOTTE!

COSA PENSI CHE FAREMO?
(PANT... PANT...) CI RIPOSIAMO?
AH-AH! VA' A RACCOGLIERE LEGNA COME OGNI BRAVA RAGAZZA!

... CERTO ...

CERTO, SIGNORE!
SIGNORE...

POW! SEI MORTO, POLIZIOTTO! IH! IH! IH!

DOVE DEVO METTERLA, SIGNORE?
LI' IN TERRA. DOVE, SENNÒ?!

SEMBRI UN PO' ACCALDATA. PERCHE' NON TI TOGLI IL MAGLIONE?
STO BENE, GRAZIE.
HO DETTO TOGLITELO!
NON SI POTREBBE ASPETTARE? SONO STANCA.
NIENTE MALE.
I PANTALONI, ADESSO.
HO BISOGNO DI UN BAGNO... HO FAME...
I PANTALONI!
BENE, E ORA IL REGGISENO!
AVANTI!

EHI! EHI!
IL TERREMOTO!

YAAAGHH!!

BAM
BAM

SNIFF
SNIFF
SNORT!

THUMP THUMP THUMP THUMP

PUOI USCIRE, ADESSO... SE N'E' ANDATO.

SKREEEEK!
CRUNCH

SKREK!
GRRRR CHOMP
RIIPCHOMPCHOMP
GULP!

BUON GIORNO!
MIO DIO! E' L'ALBA! HO DORMITO TUTTA LA NOTTE!
NE AVEVI BISOGNO. BUONA GIORNATA!
MI HAI SALVATO LA VITA, RIP...
CREDO DI NON AVERTI ANCORA RINGRAZIATO...
DOBBIAMO ANDARE... NON PERDIAMO TEMPO...

VIENI, DARLENE ...
SMAK
MA CHE DIAVOLO FAI ?!
THUMP
UH!

OH, MI SCUUUUSI, MISTER SPARACALDO, SBIRRO DI LOS ANGELES!
STAVO SOLO CERCANDO DI DIMOSTRARE UN PO' DI GRATITUDINE! SPERO CHE TU NON PRENDA I MIEI MICROBI NE' ALTRO!
IMMAGINO CHE NOI GENTE PLEBEA NON ABBIAMO LA RAFFINATEZZA DELLA TUA FIDANZATINA DEI QUARTIERI ALTI!
BE', MI DISPIACE SE...
TIENI LE TUE SPORCHE MANI DA POLIZIOTTO LONTANO DA ME, EH? E SCORDATI QUEL CHE E' SUCCESSO!
ANDIAMO, VEDIAMO DI TROVARE LA TUA AMICHETTA DI PARK AVENUE, VISTO CHE SEI COSI' DANNATAMENTE ANSIOSO DI ESSERE AMMAZZATO!
...E DETTO PER INCISO! I TUOI BACI SANNO DI TORTA DI FRUTTA, LO SAPEVI?

SPLASH...
SPLASH...
SPLASH
SPLASH
SPLASH
SPLASH
SPLASH
CHE DIAVOLO STAI FA-CENDO?

COSA STAI LI' A GUARDARE? MI STO LAVANDO, PERCHE' PUZZO!
AVRESTI DOVUTO CAPIRLO...

E' UN INVITO?
NON ORA!

PERCHE NO? TI VERGOGNI?

SPLAASH!

AAAGH!
SLLUSGH!

BLUB
BURK
BLUB
GASP! AHHH!
SPLAS
SLUSH
SPLUSH
SLUSH
NO!
EH-EH!!
M-MPH!

MA... COSA FAI?... FERMA-TI...

TI PIACE! TI PIACE COSI'! TU SEI UNA DI QUELLE AMANTI MOLTO FOCOSE, MA PER BENE!

SLAP

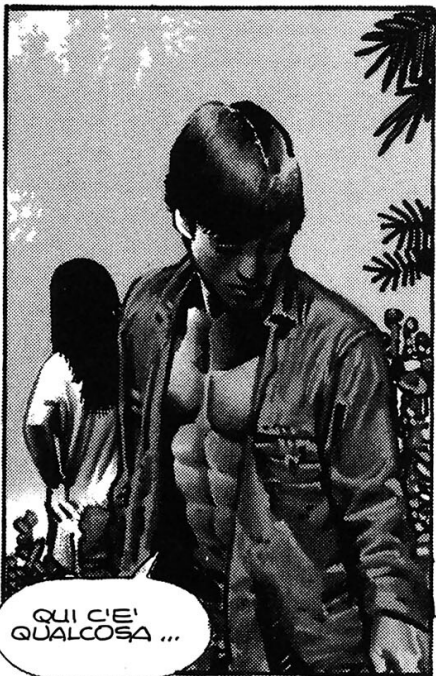
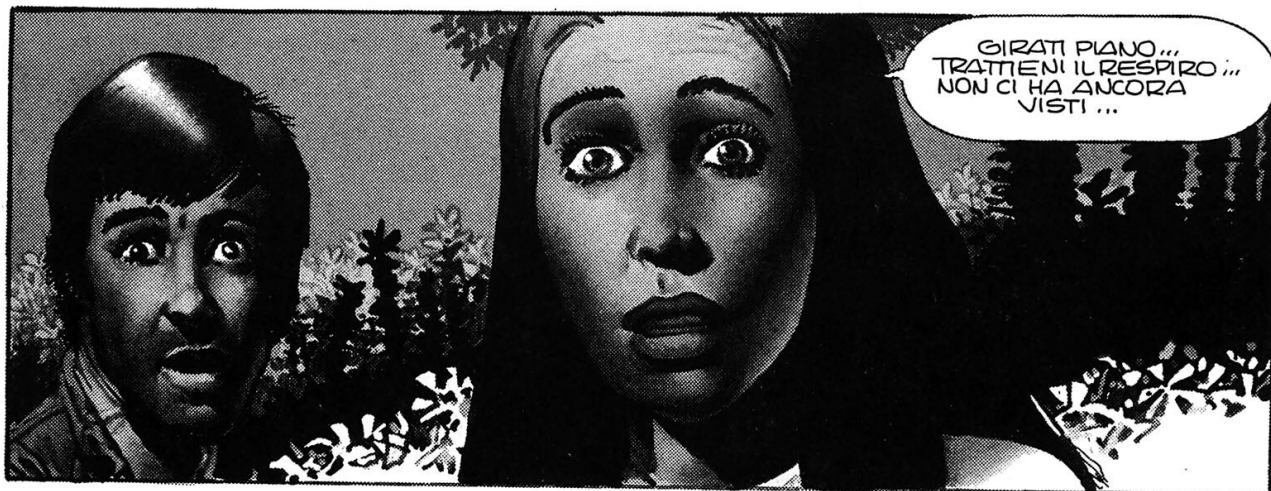
TI PIACE! TI ECCITA!... DILLO CHE TI PIACE, MAGGIE! DILLO!
PORCO! P-TUI!

SLAP SLAP! SLAP SLAP SLAP
SI'! MI PIACE, VERME! LURIDO... MMMPH... VERME...
OOWH!
SLAP

CRUNCH

CRUNCH

CRUNCH

CHE COS'E'?
TUTTO QUEL CHE RESTA DEL LORO VEICOLO.
NIENTE CORPI- QUINDI SONO IN GIRO.
QUI C'E' QUALCOSA ...
UN ROTOLO DI CORDA D'EMERGENZA IN NYLON. E' STATA LANCIATA LONTANO DALL'ESPLOSIONE E IL FUOCO L'HA RISPARMIATA. PUO' ESSERCI UTILE.
DARLENE? COSA C'E'?
GIRATI PIANO... TRATTIENI IL RESPIRO... NON CI HA ANCORA VISTI ...

PHILPOT! **EHI! SVEGLIA!**
EH? **COUGH!** CHE C'E'? (COUGH! HAK!)

...DOV'E'...? LA SQUADRA... **-COUGH!-**
A LETTO. ESAUSTI. IL CAMBIO SARA' QUI TRA POCO.

DOVE VA?
NELLA MIA STANZA. VADO A FARMI UN CAFFE' PERCHE' NE HO PROPRIO BISOGNO PER TIRARMI SU.

POSSO AGGREGARMI ANCH'IO? HO BISOGNO ANCH'IO DI TIRARMI UN PO' SU.
COL NELSON

CARINO.
PRENDA LE PILLOLE E SE NE VADA, PREGO.

MA SHARON! SIAMO ***FINALMENTE*** SOLI! E' LA SUA GRANDE OCCASIONE!
PER FAVORE! SONO STANCA!

CLICK
(GULP!)
OKAY, MA RIBADISCO QUEL CHE HO DETTO SU QUEL PAZZO DI ROPER...

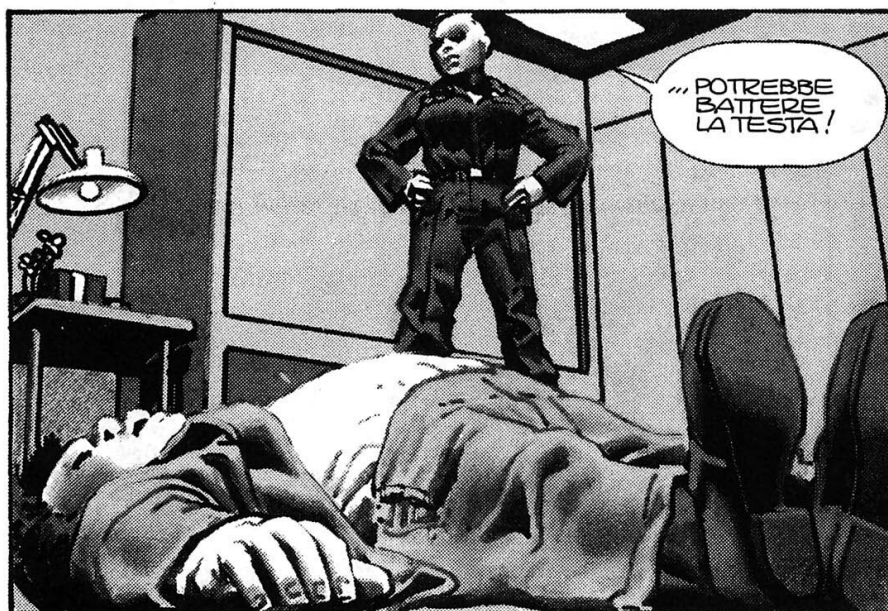
...NON CE LO VOGLIO IN QUESTO LABORATORIO.

GRAZIE PER LO STIMOLANTE...
ASPETTI!

SI'?...
...EHM... LA SUA "PROPOSTA" DI POCO FA... E' ANCORA VALIDA?

PARLA SUL SERIO?
ANCHE I MILITARI SONO SOLI, DR. PHILPOT...

NO! QUESTO NO!...
NO!...FERMO! ATTENTO!

KONK

...POTREBBE BATTERE LA TESTA!

CALL ENTRY 4
ANSWER
OPEN

SNIFF
CHUFF!

DOBBIAMO NASCONDERCI TRA GLI *ALBERI!*... DOVE IL FUOCO NON E' ARRIVATO! ARRETRA PIANO!

SKRATCH
SKRITCH

CRACK!

WHUF?

RAUGH!
SU'! CORRI!

THUMP THUMP THUMP

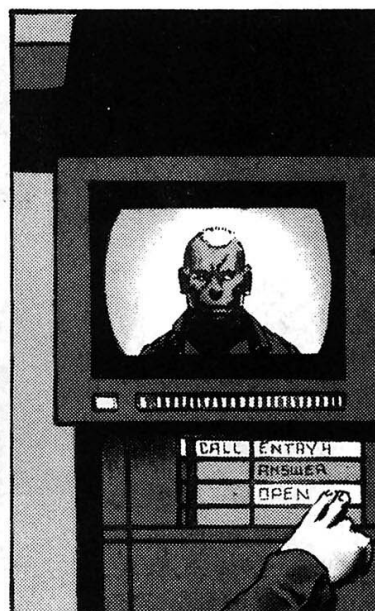
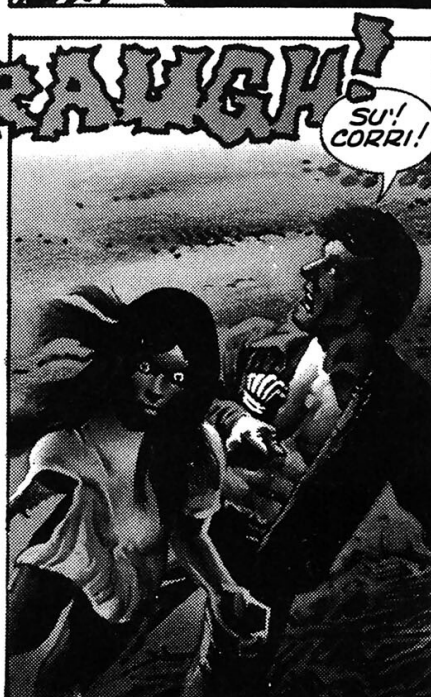
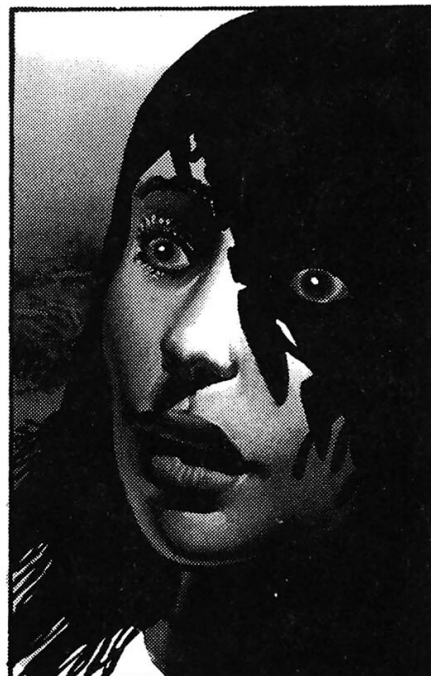
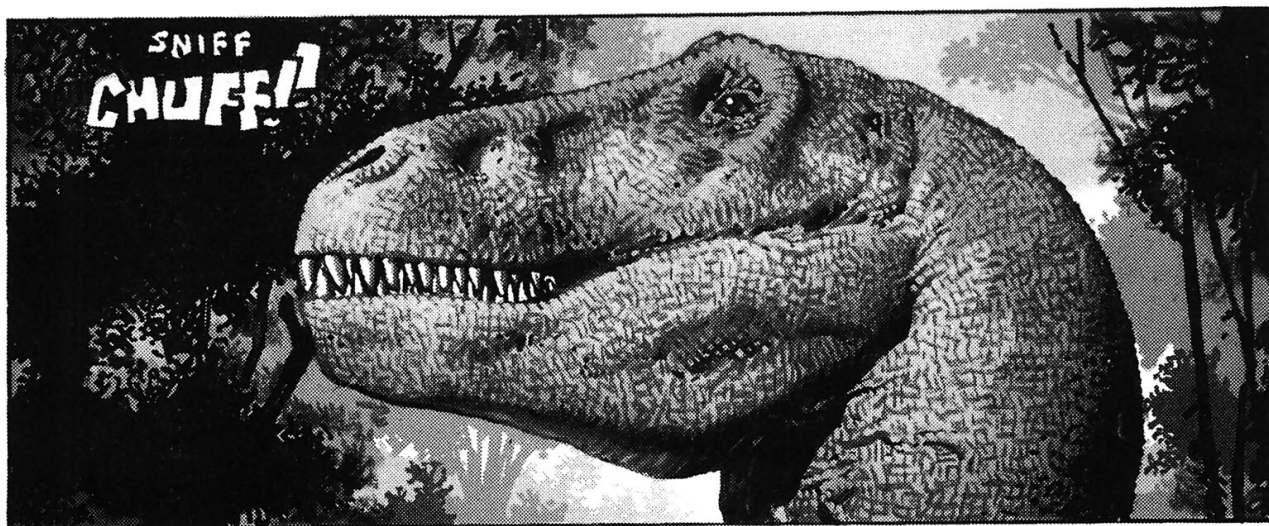
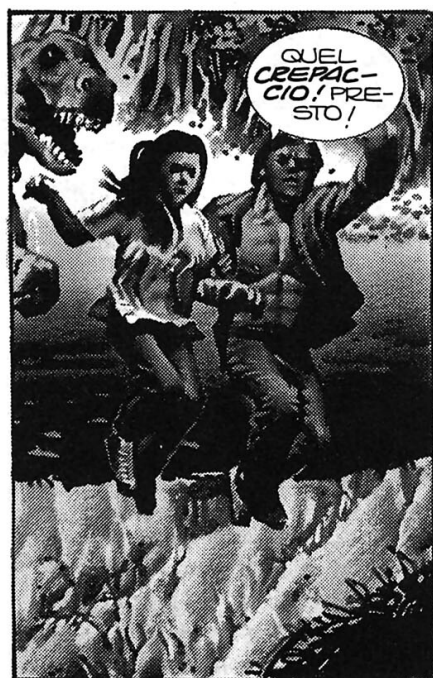
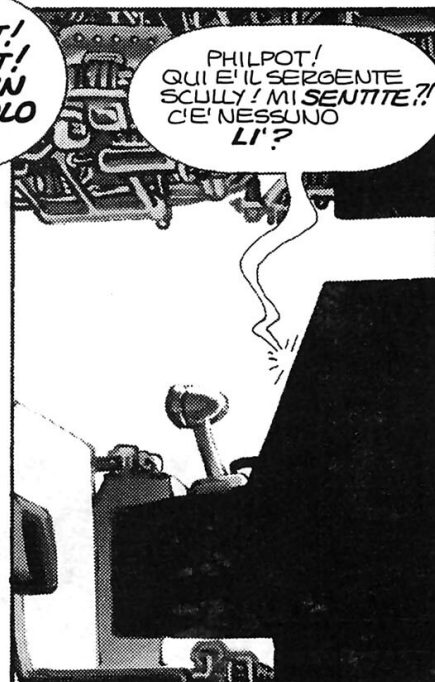
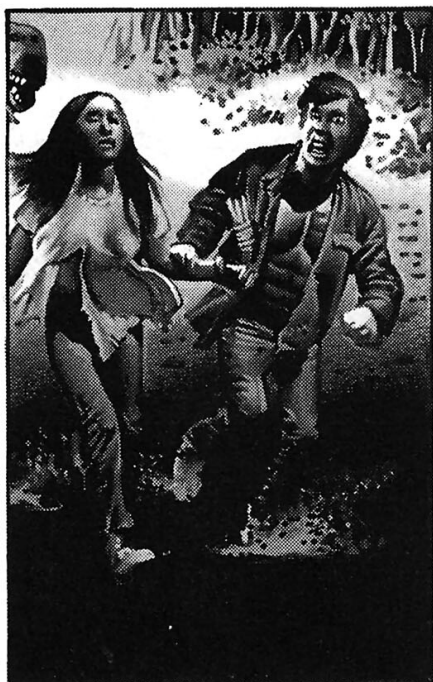
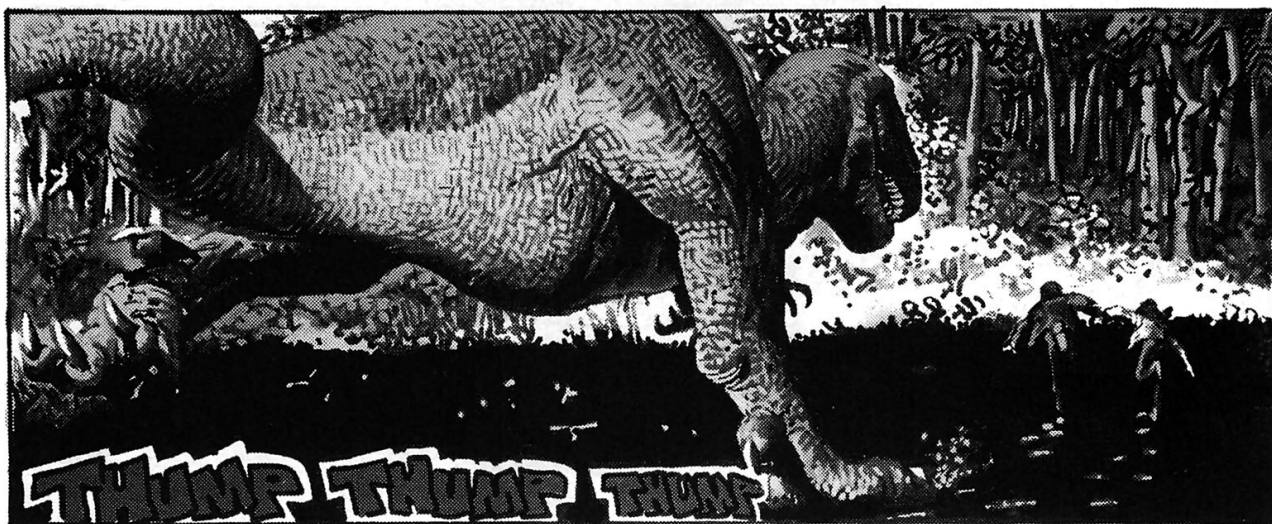
PHILPOT! PHILPOT! SIAMO IN PERICOLO !!

PHILPOT! QUI E' IL SERGENTE SCULLY! MI SENTITE?! C'E' NESSUNO LI'?

QUEL CREPACCIO! PRESTO!

THUMP THUMP
GIU'!

THUMP THUMP THUMP

(continua)

Cinema News

Horror, fantascienza e fantastico sono i generi attualmente più prolifici della cinematografia mondiale e sempre più numerosi diventano gli appassionati attenti alle nuove produzioni che ogni anno invadono i cinema italiani. Così, eccoci qui a tentare di soddisfare la curiosità di tutti i lettori interessati proponendo una rubrica di anticipazioni e notizie sugli avvenimenti che caratterizzano il panorama internazionale in questo settore.
L'inizio, quasi d'obbligo, è con **Halloween IV: The Return of Michael Meyers**, quarto episodio di uno dei cicli horror di maggior successo degli ultimi tempi. In realtà, dopo l'indubbia qualità del capostipite diretto da John Carpenter, i primi due seguiti sono apparsi abbastanza scontati e confusi. Questo nuovo film, per ammissione dello stesso regista Dwight Little, dovrebbe riportare un po' d'ordine in una storia che, soprattutto dopo il terzo episodio, girato da Tommy Lee Wallace, si era fatta alquanto nebulosa e inconsistente. Perciò il soggetto di Alan Mc Elroy accantona completamente le conclusioni cui era giunta la pellicola di Wallace e riprende a dieci anni di distanza dal finale del primo seguito. Sia l'inquietante Michael Meyers (interpretato questa volta dallo stuntman George Wilbur) sia il Dr. Loomis (Donald Pleasence) sono sopravvissuti all'esplosione nell'ospedale riportando però estese ustioni.
Meyers, che ha trascorso la passata decade in coma in una clinica federale, torna alla vita cosciente e viene destinato ad essere internato in un manicomio, ma elude la sorveglianza e si ripresenta a Haddonfield dove riprende la sua spietata missione di morte. Fra le vittime designate troviamo Jamie (Danielle Harris), figlia dell'ormai deceduta Laurie, e l'adolescente Rachel (Ellie Cornell). Filmata in 34 giorni a Salt Lake City, la pellicola è costata 3 milioni e mezzo di dollari al produttore Paul Freeman. Effetti speciali e make-up di Larry Fioritto e Ken Horn.
A metà strada fra horror e fantascienza Chuck Russel ha realizzato **The Blob**, remake dell'omonimo classico degli anni Cinquanta conosciuto in Italia come **Fluido Mortale**. La storia, molto simile a quella diretta nel 1958 da I.S. Yeaworth e interpretata da un allora giovanissimo Steve Mc Queen, ha come protagonista un gelatinoso essere extraterrestre che semina panico e distruzione in una tranquilla cittadina del mid-west. Scritto da Frank Darabont, il film si avvale degli effetti speciali di Tony Gardner (**Il Ritorno dei Morti Viventi**) attualmente uno dei più quotati realizzatori di make-up nei monster movies.
Di genere completamente diverso è invece la nuova pellicola prodotta da George Lucas (**Guerre Stellari**) e diretta da Ron Howard (**Cocoon** e **Splash, una sirena a Manhattan**). Si tratta di **Willow**, un'opera fantasy che durante la scorsa estate ha avuto ampi consensi di pubblico negli Stati Uniti. La trama, scritta dallo stesso Lucas e sceneggiata da Bob Dolman, è ambientata su di un mondo fantastico dominato dalle armate Nockmaar, composte dai giganteschi Daikini, agli ordini della malvagia regina Bavmorda. Protagonista dell'avventurosa storia è Willow Ufgood (Warwick Davis), un membro del popolo dei nani, i Nelwyn, che viene coinvolto nelle lotte sostenute dai ribelli, capitanati da Airk Thaughbaer (Gavan O'Herlihy) contro gli oppressori Nockmaar. Girato fra Galles e Nuova Zelanda, il film ha fra i suoi interpreti Val Kilmer, Joanne Whalley e Patrick Roach (**I Predatori dell'Arca Perduta**) nei panni del generale Kael, luogotenente di Bavmorda.
Si chiama **Twins** la nuova pellicola che David Cronenberg (**La Mosca**) ha terminato di dirigere nei mesi scorsi dopo settimane di travagliato lavoro. A causa dei problemi economici in cui si stava dibattendo la sua casa produttrice (la DEG), il regista canadese aveva dovuto temporaneamente interrompere le riprese durante l'estate, ma fortunatamente tutto si è poi risolto. Fanno parte del cast Jeremy Irons (protagonista di **Mission**) e Genevieve Bujold (**Coma Profondo**). Curiosamente, anche il film che in questo periodo sta girando Ivan Reitman (**Ghostbusters**) si chiamerà **Twins**. Dovrebbe trattarsi di una commedia brillante con interpreti Danny De Vito e Arnold Schwarzenegger.
Bill Murray, un altro dei protagonisti di Ghostbusters, ha invece preso parte a **Scrooge**, l'ultima realizzazione di Richard Donner, già regista di **Superman, Ladyhawke** e **Il Presagio**. È la storia, liberamente ispirata ai **Racconti di Natale** di Dickens, di un uomo avaro alle prese con incubi e fantasmi nella notte di Natale.
Programmato in America per la prossima estate il terzo episodio delle avventure di **Indiana Jones**. Oltre alle scontate presenze di Steven Spielberg alla regia e di Harrison Ford nei panni del protagonista, troviamo nel cast Sean Connery (**Higlander** e **Il Nome della Rosa**), il non dimenticato agente 007, nel ruolo del padre dello spericolato archeologo.
Altre novità a lunga scadenza sono i seguiti di **Star Trek, Cocoon** e **Highlander**, ma di questi avremo modo di parlare prossimamente.

Arena

Due città contrapposte, un inquietante mondo sotterraneo, due campioni impegnati in una lotta all'ultimo sangue per il dominio della Terra. È quanto propone l'avventurosa trama di **Arena**, il nuovo film della Empire, diretto da Peter Mamoogian.
Nell'anno 2060 due civiltà, una di superficie guidata dalle forze del bene, l'altra misteriosa e malvagia sorta nelle viscere del pianeta, si contendono la supremazia mondiale. Il conflitto decisivo verrà combattuto dai due campioni (gli outsider) delle opposte fazioni in uno scontro spietato e ricco di emozioni. Sarà naturalmente Steve Armstrong (Paul Satterfield), eroe della città di superficie, aiutato dalla affascinante manager Quinn (Claudia Christian), a prevalere dopo l'estenuante lotta, assicurando alla sua gente la vittoria e la libertà.
Il notevole spiegamento di mezzi necessario per costruire gli scenari delle due metropoli e il gran numero di comparse impiegate hanno fatto salire a circa 6 milioni di dollari il costo della pellicola. Produttore dell'opera è Irvin Yablans, ex presidente della Paramount, mentre gli effetti speciali legati alla realizzazione delle varie creature mostruose che compaiono nel film sono di John Bueclher.

R.M.

© Roberto Brandi

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 68 - DICEMBRE 1988

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 68 nel suo complesso					Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben				
La copertina di O. Chichoni					«Ŭ»: La fenditura mobile di T. Garcés				
La grafica generale					Campagna abbonamenti 1989				
La pubblicità					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La qualità della stampa in b/n					Posteterna				
La qualità della stampa a colori					La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli				
La qualità della carta					Elogio della prefazione di G. Brunoro				
La qualità della rilegatura					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Mac Coy di J.P. Gourmelen & A.H. Palacios					Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro				
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski					Primafilm a cura di R. Milan				
Morgan di A. Segura & J. Ortiz					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Perramus di J. Sasturain & A. Breccia					La musica sulla collina di Saki				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 65 Settembre 1988

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 65 nel suo complesso	0	16	37	41
La copertina di R. Torti	0	26	37	37
La grafica generale	4	8	54	16
La pubblicità	12	37	33	12
La qualità della stampa in b/n	0	17	46	37
La qualità della stampa a colori	4	13	33	50
La qualità della carta	0	12	58	30
La qualità della rilegatura	0	0	42	58
Città eterna di R. Dal Prà & R. Torti	0	8	34	58
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben	13	4	37	46
Storie della Taverna Galattica di J.M. Bea	17	50	17	16
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski	8	12	37	37
L'Impero dei robot di M. Götze	25	25	12	33
Le aventure di John Difool di A. Jodorowsky & Moebius	13	12	25	50
Blueberry di Charlier, Gir & Wilson	13	9	37	41
Torpedo di S. Abuli & J. Bernet	8	0	62	30

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli	0	16	62	12
Posteterna	4	8	54	30
La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli	8	21	37	25
Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi	4	16	54	21
Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro	4	54	33	0
Piangila ancora, Matt! di G. Brunoro	16	33	30	8
Per una fantascienza «italiana» di G. de Turris	8	16	54	12
La voce dalle scale di M. De Franchi	4	45	30	12
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	4	33	58

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuti).

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno VII - N. 68
Dicembre 1988 - Lire 5.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Oscar Chichoni.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 Lire 5.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 60.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

La musica sulla collina

Silvia Seltoun faceva colazione in soggiorno, a Yessney, compiaciuta di un successo definitivo, come la cavalleria di Cromwell l'indomani dello scontro di Worcester. Ella era scarsamente combattiva per temperamento, ma apparteneva alla categoria più eletta dei combattenti pugnaci all'occasione. Il destino aveva voluto che la sua vita fosse impegnata in una serie di piccole lotte, in genere con probabilità leggermente a suo sfavore, ma era quasi sempre riuscita a destreggiarsi a sufficienza per uscirne vincitrice. Ora sentiva di aver dato compimento alla sua battaglia più difficile e certo più importante. L'aver sposato Mortimer Seltoun, il « morto Mortimer », come lo chiamavano i suoi nemici più intimi, in opposizione alla fredda ostilità della famiglia di lui e a dispetto della sua inalterabile indifferenza verso le donne, era in effetti un risultato che aveva richiesto una certa dose di determinazione e di abilità per essere portato a termine; e, il giorno precedente, ella aveva coronato al massimo la propria vittoria, allontanando suo marito dalla città e dalle località termali-satellite e « deponendolo », secondo il proprio vocabolario personale, in quella remota fattoria-maniero, circondata da boschi, che era la sua casa di campagna.

« Non riuscirai mai a convincere Mortimer ad andare », aveva sentenziato malevola la madre di lui, « ma, se ci andrà una volta, sarà per starci indefinitamente; Yessney esercita su mio figlio un'attrazione maggiore della città. Eppure, si può capire che cosa lo lega alla città, ma Yessney... » E la vecchia signora aveva scrollato le spalle.

Intorno a Yessney aleggiava una cupa e quasi primitiva solitudine, che non corrispondeva davvero ai raffinati gusti della civiltà urbana, e Silvia, nonostante il suo nome, non era abituata a niente di più silvestre che al « frondoso » quartiere londinese di « Kensington ». Ella considerava la campagna come qualcosa di eccellente e di salutare, che però poteva diventare pericoloso, se si esagerava. La diffidenza per la vita di città, comunque, era stata per lei una sensazione nuova, nata dal suo matrimonio con Mortimer, ed ella aveva osservato con soddisfazione il graduale scomparire dagli occhi di lui di quello che chiamava « sguardo da Jermyn-Street », quando, la sera precedente, si erano trovati circondati dai boschi e dalla macchia di Yessney. La sua forza di volontà ed abilità strategica avevano avuto il sopravvento: Mortimer aveva deciso di fermarsi. Fuori dalla finestra del soggiorno si estendeva un declivio erboso triangolare, che con indulgenza si sarebbe potuto definire prato; più in là, fioriva una bassa siepe trascurata di cespugli di fuchsia ed iniziava un ripido pendìo ricoperto di erica e di felci, che si sviluppavano a caso, giù, fin nelle valli profonde, costellate di querce e di tassi. Nel suo stato selvaggio, aperto e solitario, il panorama richiamava un arcano collegamento fra gioia di vivere e terrore di cose invisibili. Silvia sorrise soddisfatta, mentre osservava il paesaggio con occhio da intenditrice da scuola d'arte, ma, poi, all'improvviso, fu come scossa da un brivido.

« È un luogo molto primitivo », disse a Mortimer, che l'aveva raggiunta. « Si potrebbe quasi pensare che, in un posto simile, il culto di Pan non sia mai cessato ».

« Il culto di Pan non è mai scomparso », rispose Mortimer. « Altre divinità più recenti sono state messe da parte di volta in volta dai loro adepti, ma egli è il dio della Natura, al quale tutto deve ritornare, alla fine. È stato chiamato il Padre di tutti gli dèi, ma la maggior parte dei suoi figli è nata morta ».

Silvia era religiosa in un modo sincero e vagamente pio, e non le piaceva sentir definire le sue credenze come semplici escrescenze, ma era finalmente qualcosa di nuovo e fonte di speranza sentire il « morto Mortimer » parlare con tale energia e convinzione di qualche argomento.

« Tu credi davvero in Pan? » chiese ella incredula.

« Sono stato sciocco in moltissime cose », rispose Mortimer calmo, ma non sono così sconsiderato da non avere fede in Pan, quando sto quaggiù. E se tu sei saggia, non rifiuterai di credere in lui con eccessiva presunzione, finché vivrai in questo posto ».

Non era ancora trascorsa una settimana, quando per Silvia terminarono le attrattive delle camminate nel paesaggio boscoso intorno a Yessney ed ella preferì avventurarsi in giri di ricognizione tra gli edifici della proprietà. Il cortile della casa colonica richiamò alla sua mente una scena di allegra confusione, con ragazze che lavoravano sorridenti, in mezzo a zangole e correggе, e pariglie di cavalli che, immersi sino al ginocchio si abbeveravano in stagni circondati da anatre. Mentre vagabondava tra i grigi fabbricati dall'aspetto desolato della grande residenza di Yessney, la sua prima impressione fu di opprimente silenzio e desolazione, come se fosse capitata in una fattoria solitaria e da lungo tempo abbandonata, lasciata ai gufi ed alle ragnatele; poi, percepì un senso di subdola e guardinga ostilità, lo stesso alone di cose non viste che le era sembrato si celasse nelle valli silvestri e nei boschetti cedui. Da dietro pesanti porte e finestre con le imposte sbarrate provenivano inquieti segnali di zoccoli o stridori di cavezze a catena, ed a volte un mugghio attutito veniva emesso da qualche animale tenuto al chiuso. Da un cantuccio lontano un cane dal pelo ispido la osservava con occhi attenti ed ostili; e, quando ella gli passò vicino, sparì tranquillamente nella sua cuccia e ne riemerse silenzioso solo quando si fu allontanata. Poche galline, che cercavano cibo intorno ad una buca, andarono a nascondersi sotto un portale, al suo avvicinarsi. Silvia pensò che, se si fosse imbattuta in qualche essere umano, in quell'isolamento di granai e stalle, sarebbe svanito subito alla sua vista come uno spettro. Alla fine, girando velocemente dietro un angolo, si trovò di fronte a qualcosa di vivente che non sparì di fronte a lei. Immersa in una pozza fangosa, c'era un'enorme scrofa; era gigantesca, secondo le conoscenze piuttosto approssimative delle dimensioni di un maiale da parte di una donna di città, e si mostrava pronta a risentirsi e, se necessario, a respingere quella non voluta intrusione. Toccò a Silvia compiere una ritirata discreta. Mentre ripercorreva la strada fra covoni, granai, stalle e lunghi muri in bianco, improvvisamente cominciò a sentire uno strano suono: l'eco di una risata infantile, argentina ed ambigua. Jan, l'unico ragazzo che lavorava alla fattoria, un contadinello dalla testa di stoppa e dalla faccia rugosa, era visibilmente al lavoro, poiché stava preparando il terreno per le patate a metà strada rispetto alla collina più vicina, e Mortimer, quando ne fu richiesto, non lo ritenne il probabile od il possibile autore di quella segreta derisione, che aveva sorpreso Silvia durante il suo ripiegamento obbligato. In ogni caso, il ricordo della non rintracciabile eco aveva aggiunto alle sue un'altra impressione: quella di un « qualcosa » di sinistro che esisteva intorno a Yessney. Vedeva ben poco Mortimer; la fattoria, i boschi ed i vivai di trote sembravano inghiottirlo dall'alba al tramonto. Una volta, seguendo la direzione che lo aveva visto prendere al mattino, Silvia si diresse verso un boschetto di nocciuoli e, addentrandovisi, capitò in uno spiazzo, circondato da giganteschi alberi di tasso, al centro dei quali si ergeva un piedistallo litico, sormontato da una piccola figura in bronzo di Pan giovane. Era un bel pezzo di abilità artistica, ma la sua attenzione era principalmente attratta dal fatto che un grappolo d'uva, ta-

gliato di recente, era stato posto come offerta ai suoi piedi. L'uva non era abbondante alla fattoria, e Silvia afferrò irosamente il grappolo, togliendolo dal piedistallo. Uno sprezzante senso di fastidio dominava i suoi pensieri, mentre ritornava lentamente a casa, ma ad un tratto subentrò uno stato d'animo molto vicino alla paura: da un denso groviglio di sottobosco un volto di ragazzo, scuro e bello, stava scrutandola minaccioso, con occhi indescrivibilmente perversi. Era un sentiero solitario, tutti i sentieri intorno a Yessney erano solitari come quello, ed ella si precipitò in avanti senza fermarsi a dare uno sguardo più attento a quell'improvvisa apparizione. Non era ancora arrivata a casa che si accorse di aver lasciato cadere il grappolo d'uva nella fuga.

«Oggi ho visto un giovane nel bosco», disse a Mortimer, la sera, «di carnagione scura e piuttosto bello, ma con uno sguardo malvagio. Uno zingaro, suppongo».

«Una teoria ragionevole», rispose Mortimer, «solo che, al momento, non ci sono zingari da queste parti».

«Allora, chi era?» chiese Silvia; e, quando fu chiaro che Mortimer non aveva una propria teoria a riguardo, ella passò al racconto del ritrovamento dell'offerta votiva.

«Suppongo sia stata opera tua», osservò Silvia. «È un'innocua manifestazione di pazzia, ma la gente potrebbe pensare che tu sia terribilmente stupido, se lo venisse a sapere».

«Ti sei immischiata in qualche modo?» chiese Mortimer.

«Io... io ho portato via il grappolo. Sembrava così sciocco», concluse Silvia, scorgendo un segno di contrarietà sull'impassibile faccia di Mortimer.

«Non penso tu sia stata saggia a fare ciò», egli disse riflettendo. «Ho sentito dire che le divinità dei boschi sono tremende contro coloro che non li rispettano».

«Tremendi forse nei confronti di chi ha fede in loro, ma tu sai che io non ci credo», ribattè Silvia.

«È lo stesso», commentò Mortimer con il suo tono uniforme e spassionato». Io eviterei i boschi ed i frutteti, se fossi in te, e scanserei gli animali con le corna della fattoria».

Era tutto un nonsenso, evidentemente, ma in quella solitaria residenza di campagna, circondata da boschi, anche l'assurdità sembrava capace di generare una spuria serie di inquietudini.

«Mortimer», esclamò Silvia improvvisamente, «penso che torneremo in città al più presto».

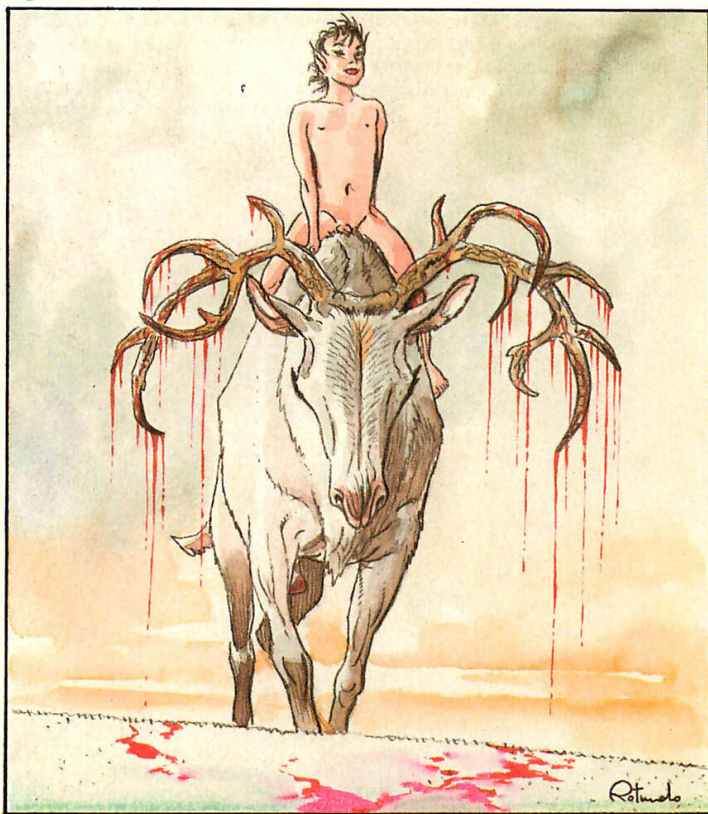
La sua vittoria non era stata completa come ella aveva supposto; in fondo, era già ansiosa di partire.

«Non penso che ritornerai mai in città», disse Mortimer. E sembrava parafrasare la predizione che sua madre aveva espresso per lui. Silvia notò con insoddisfazione ed una certa disistima di sé che, nel corso della sua passeggiata, il pomeriggio successivo, si teneva istintivamente lontana dalla cintura dei boschi. Per quanto riguardava il bestiame con le corna, però, l'ammonimento di Mortimer non sarebbe stato necessario, dato che al massimo, ella considerava quel tipo di animali, con uno spirito di dubbiosa neutralità; altrimenti, in genere, la sua immaginazione cambiava il sesso delle vacche più matronali e le trasformava in tori capaci di «vedere rosso» ogni momento. Dopo ampie e caute prove aveva sempre giudicato di docile temperamento il caprone che pascolava sulla piccola distesa d'erba cintata, al di qua dei frutteti; tuttavia, quel giorno, decise di non saggiarne ulteriormente la docilità, poiché l'animale, abitualmente mansueto, girava senza posa da un angolo all'altro del prato con tutti i segni dell'agitazione. Un basso, incostante suono di zufolo, come di un flauto a siringa, proveniva dall'oscurità di un boschetto vicino, e sembrava ci fosse un nesso sottile fra il muoversi senza sosta dell'animale e la musica primitiva proveniente dal folto degli alberi. Silvia girò i suoi passi in salita e percorse declivi ricoperti di manti di erica, che si estendevano in ondulate distese, in alto, al di sopra di Yessney. Aveva lasciato dietro di sé le note del flauto, ma attraverso le vallate boscose ai suoi piedi il vento le portò un altro tipo di musica: l'insistente latrato di bracchi in piena caccia. Yessney era proprio ai confini del Devon e del Somerset, ed il cervo cacciato prendeva talvolta quella direzione. Silvia poteva vedere un corpo scuro affrontare colle dopo colle e poi sprofondare e di nuovo sparire alla vista, quando attraversava gli avvallamenti, mentre dietro di lui ondeggiava di continuo il coro senza posa, ed ella provò quella compassione angosciata che chiunque non sia direttamente interessato ad una cattura avverte per qualsiasi essere venga inseguito. E, alla fine, esso sbucò dalla linea più lontana di querce e di felci e si fermò ansante allo scoperto: un grosso maschio settembrino dalla testa ben fornita. La sua ovvia corsa era destinata a procedere verso il basso, sino ai neri acquitrini di Undercombe, e di là la sua strada sarebbe stata quella verso il mare, la meta favorita del cervo rosso. Invece, con sorpresa di Silvia, esso girò la testa verso il pendio e si diresse decisamente in salita proprio verso le macchie di erica.

Sarà terribile, ella pensò. **I cani lo abbatteranno sotto i miei occhi.** Ma il concerto della muta sembrava cessato per il momento, ed al suo posto ella percepiva di nuovo il selvaggio suono del flauto, che scaturiva ora da una parte ora dall'altra, come se cercasse di spingere il cervo indebolito allo sforzo finale. Silvia stava ben distante dal sentiero che esso avrebbe percorso, seminascosta in un fitto groviglio di rovi, e lo guardava procedere rigidamente in salita, i fianchi scuri e stillanti sudore, il pelame sul collo luminoso per contrasto. La musica del flauto trillò improvvisamente all'intorno, sembrando provenire dagli arbusti ai suoi piedi, e, nello stesso istante, la grossa bestia ripiegò e puntò direttamente su di lei. In un attimo, la sua pietà per l'animale cacciato si mutò in terrore incontrollabile per il pericolo che incombeva sulla sua persona; fitte radici frenarono i suoi disperati sforzi di fuga, mentre osservava freneticamente la visione dei cani che stavano arrivando, laggiù, dal basso. Le punte dell'enorme ramificazione di corna erano a pochi metri da lei, quando — in una visione di panico paralizzante — ricordò l'avvertimento di Mortimer di stare attenta agli animali con le corna. E proprio allora, con una sensazione di sollievo, si accorse di non essere sola: una figura umana stava a pochi passi da lei, in mezzo ai cespugli di more sino al ginocchio.

«Fallo deviare!» gridò. Ma la figura non diede segno di risposta, né si mosse.

L'ammasso di corna si abbassò verso il suo petto, l'acre odore dell'animale cacciato era ormai nelle sue narici, ma gli occhi di Silvia erano pieni di orrore per qualcosa che vedeva al di là della morte che stava piombandole addosso. E nelle sue orecchie risuonò l'eco di una risata infantile, equivoca e argentina.

Saki

Titolo originale: *The Music on the Hill.*
Traduzione di Alberto Lehmann.
Illustrazioni di Massimo Rotundo.

Hector Hugh Munro è uno dei più famosi novellieri inglesi a cavallo dei due secoli (scrisse quasi 150 racconti brevi e brevissimi), anche se non molto conosciuto in Italia, per di più straordinariamente versato nei confronti del fantastico e di un horror con venature ironiche (e auto-ironiche nei confronti delle caratteristiche nazionali anglosassoni) e che spesso traeva spunto dalla mitologia, dalla leggenda e dalle storie udite nel corso dei suoi viaggi. Nato in Birmania, che allora era colonia britannica, nel 1870, prestò servizio nella locale polizia e poi divenne corrispondente del Morning Post*: e per la sua narrativa utilizzò uno pseudonimo tratto dalla lingua indigena, «Saki», con il quale è ancora oggi noto. Durante la Grande Guerra rifiutò la nomina ad ufficiale e morì sul fronte francese il 13 novembre 1916. Poco prima del conflitto aveva completato il suo unico romanzo che descriveva proprio una invasione tedesca:* When William Came *(1914). Pubblicò numerose raccolte di racconti:* Reginald *(1904),* Reginald in Russia *(1910),* The Chronicles of Clovis *(1911), da cui è tratto questo* The Music on the Hill*, uno dei suoi più famosi e antologizzati,* Beast and Super-Beast *(1914) e, postumi:* The Toys of Peace *(1923) e* The Square Egg *(1924).*

G.d.T.

Toni Garcés è nato a Barcellona nel 1950. A diciotto anni entra professionalmente nel mondo della grafica pubblicitaria, attività che svolge tutt'ora. Nella sua prolifica carriera, Garcés ha realizzato copertine per libri, illustrazioni, serigrafie, copertine di dischi e «story-boards» per «spots» televisivi, sempre come «freelance».
Dal 1975 illustra puzzles e libri per l'infanzia. Nel 1980 inizia la sua collaborazione con la Casa Editrice Ultramar, per realizzare numerose copertine.
In questo stesso periodo realizza vignette umoristiche per diverse pubblicazioni.
I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre collettive in Spagna (Saragozza, Murcia, Barcellona), Brasile (Porto Alegre), Italia (Prato) e Francia (Angoulême). Nel 1981 inizia a realizzare fumetti per la fanzine «Zero».
Così dopo sporadiche apparizioni sulle riviste «Tuboescape», «Rampa» e «Rambla» inizia a collaborare regolarmente con lo staff della rivista «Cimoc» (Norma Editorial). Mentre prolifera la sua attività di illustratore per cartoline e posters, a tutt'oggi Toni Garcés moltiplica il suo impegno in numerose discipline grafiche affrontando il mercato fumettistico europeo con «La fenditura mobile».

1) **Archeo scuro.** (Trix) Animato dalla automatizzazione completa dei suoi movimenti. Di taglia più piccola dei congeneri chiari.
2) **Microsolco.** Renata Tebaldi interpreta: «Ebben? non andrò lontano» (dall'opera «La Wally» di Catalani).
3) **Brando Dean** tipico «prodotto» di fattoria, specializzato nei lavori più avvilenti.

ERA DA TEMPO CHE NON ARRIVAVA QUALCUNO DA NORD...

AMICO, QUAL'E' LA STRADA PER ENTRARE NELLA ZONA GIOCHI ?
AH, AH ... LE PIACE RISCHIARE, EH ?

NON PREFERISCE CONTINUARE IL VIAGGIO IN "ZEPP" ?
METTINE 6M³

SNIFF ... SNIFF ... BELL'ESEMPLARE ... E IN PIU' ... SNIFF... E' DI COLORE SCURO !
1

NON
TOCCARE!
CREC
CREC
2

3
... CONTINUA A
SBAGLIARMI ...

EH?... NON E' POSSIBILE...
OPERA!
CREC
CREC

CREC
CREC
CREC
IN-CRE-DI-BI-LE!!

EHI! EHI! FERMA! UN MOMENTO!...
CRÉC
CRÉC
CRÉC
DEVO AVERE QUEL DISCO A TUTTI I COSTI!
?

UN'ALTRA VOLTA ?!

TOGLI QUELLA ROBA DI LA' !

SOSPENDETE LE PUNTATE! TRA BREVE IL GIOCO AVRA' INIZIO !
6 SUL 9

PRENDI, METTINE 100 SUL 3/4.

SI COMINCIA!
E TU HAI GIA' PERDUTO!...

CLIC

IL PENULTI-MO E' STATO LIBERATO, SIGNORE!

CREC
CREC
CREC

CREC CREC
EEEH?
SCRIIIII!

UN ALTRO ERRORE ...

MEGLIO CHE SPARISCA! LE MAPPE DEVONO ESSERE IMPRECISE!

BENE ...

DAI!... SU!
A SINISTRA!
CONTINUA!

GUARDATE

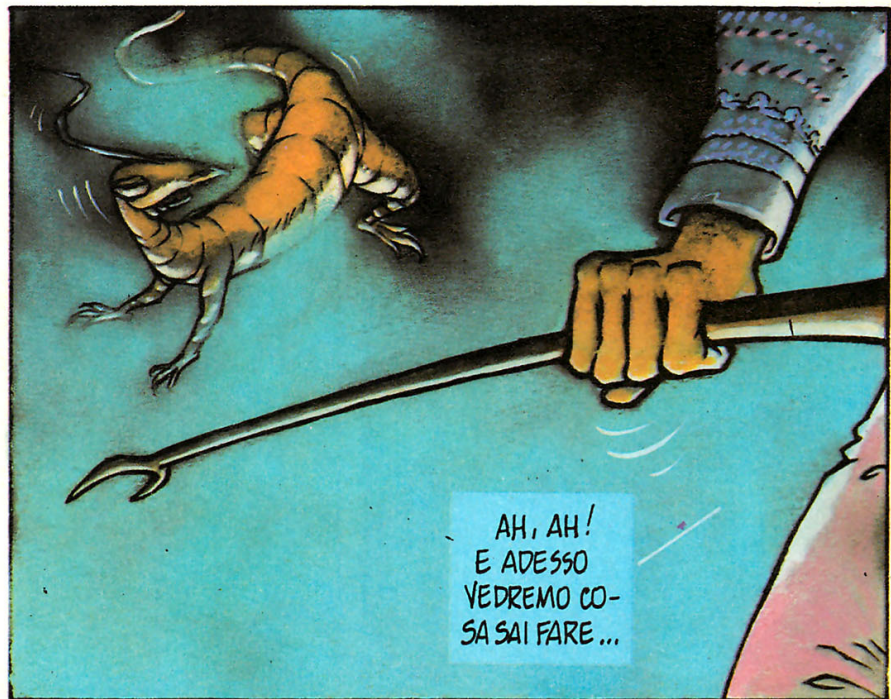
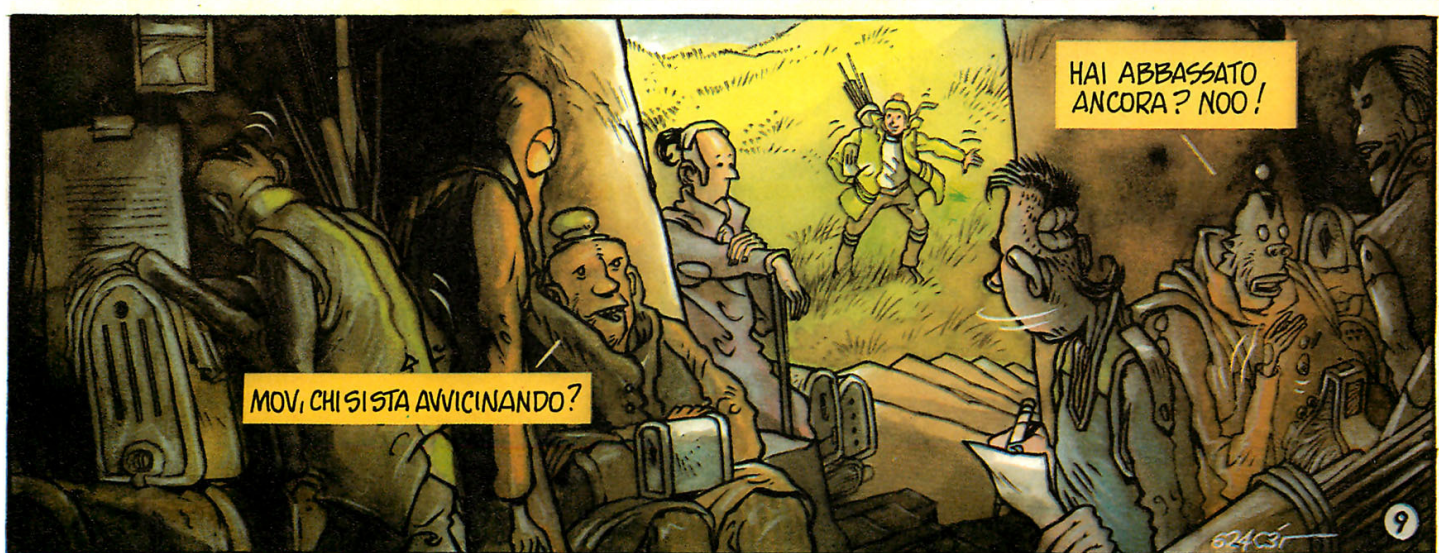
RENATA... RENATA...
CREC
CREC
CREC
CREC

AH... ECCOLO QUI !!!
CREC
CREC
CREC
DUAL

PER FORTUNA NON SI E' ROTTO!

DAI!
AVANTI!
NON DURERA' A LUNGO!

QUESTE DOVREBBERO ESSERE LE ENTRATE

SEI IMPAZIENTE... EH?

AH, AH! E ADESSO VEDREMO COSA SAI FARE...

HAI ABBASSATO ANCORA? NOO!
MOV, CHI SI STA AVVICINANDO?

SPERO CHE TU SIA DOTATO DI BUONI RIFLESSI!

GUARDA BENE ...
VIVA!
WOW!
TLAC

ZZZZZ

ZZZZZ

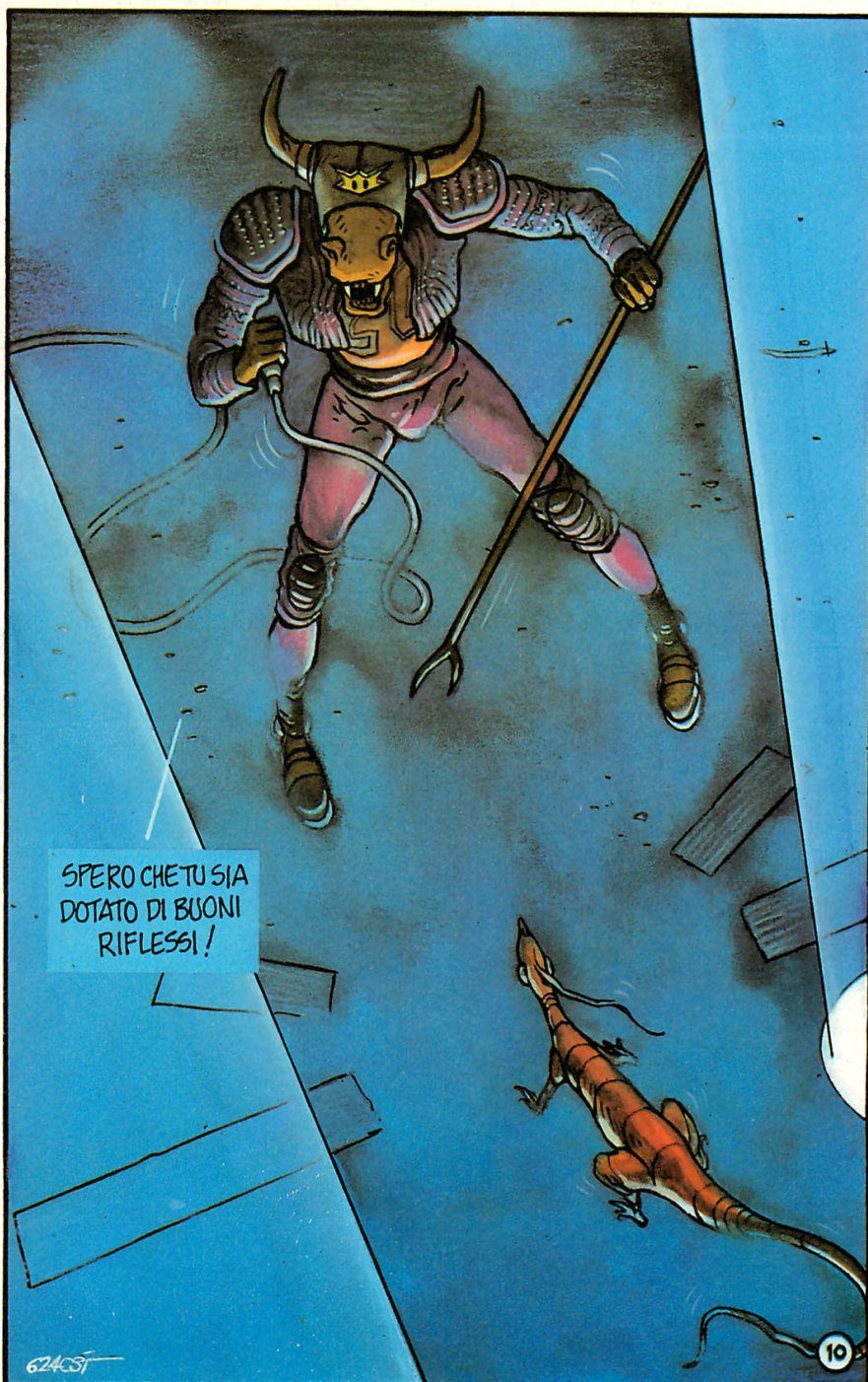
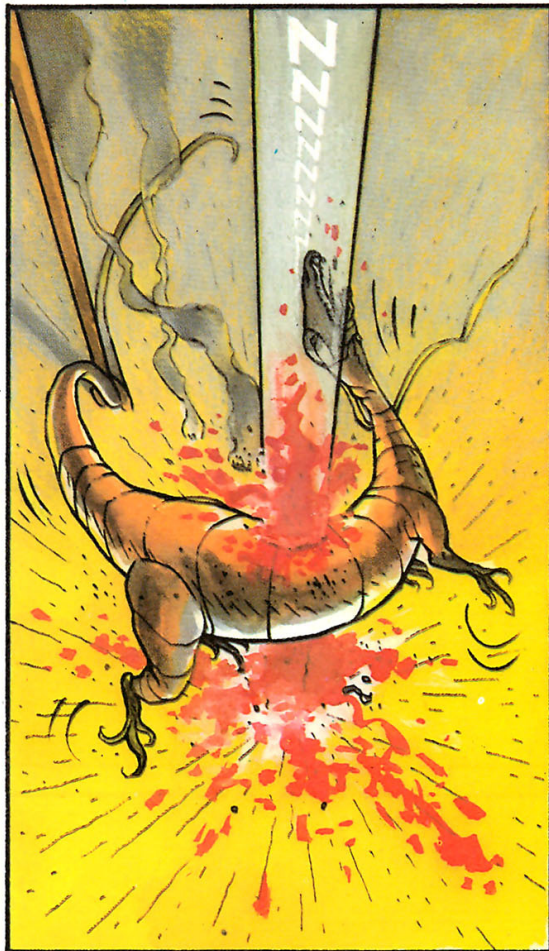
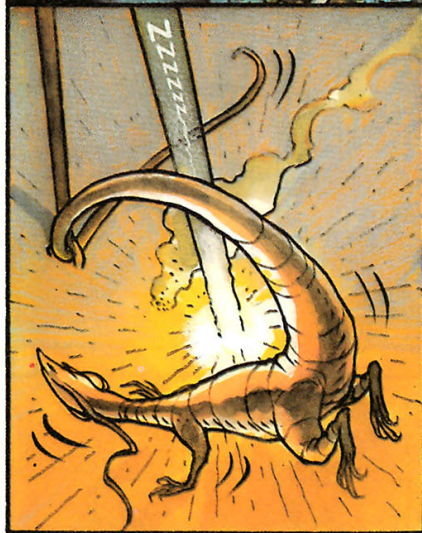
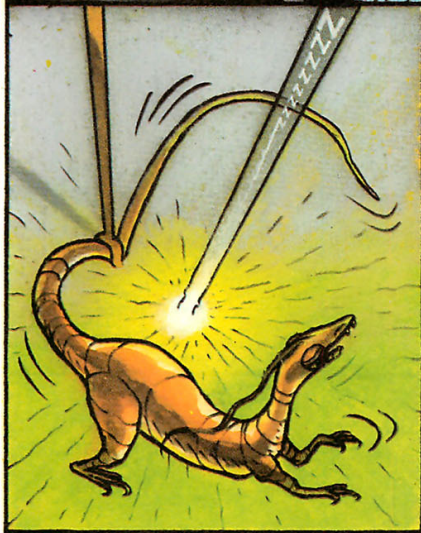
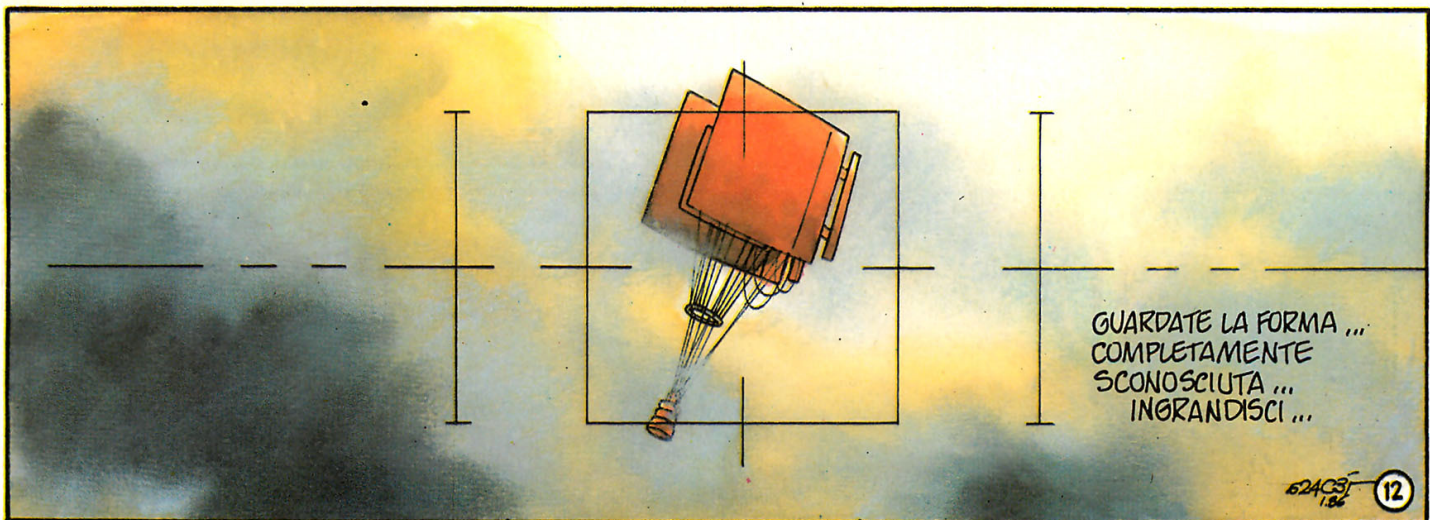
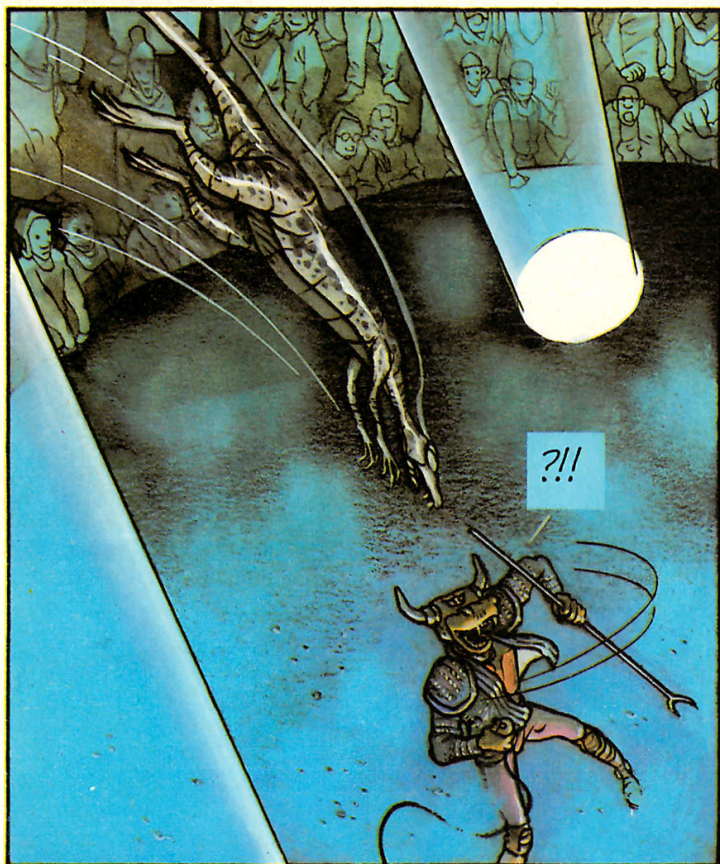
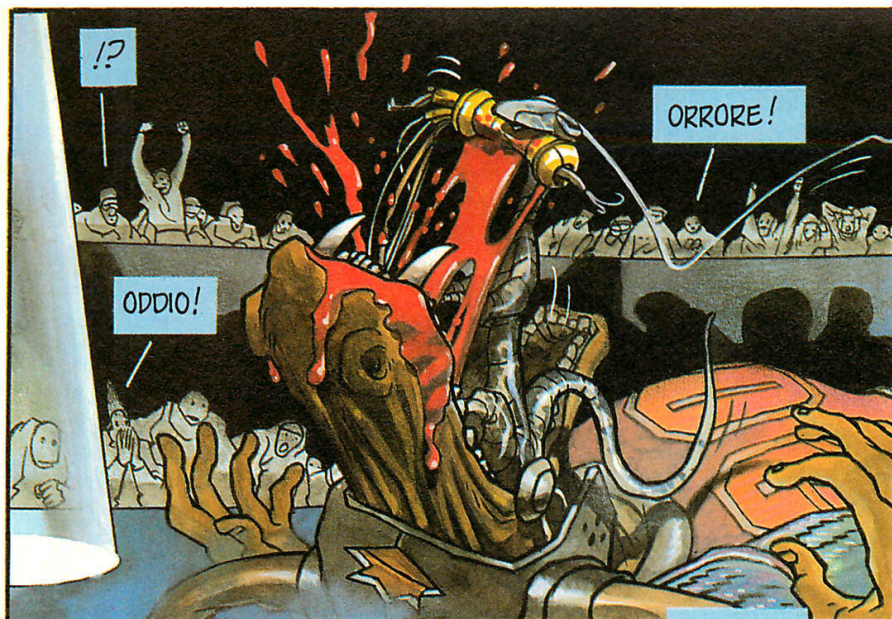
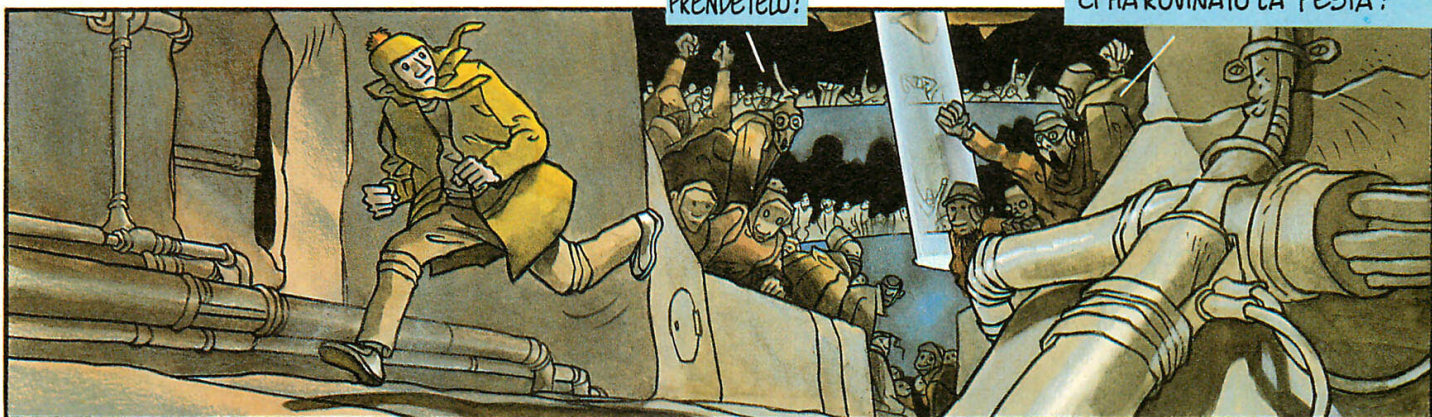
ZNNNNN

TROPPO LENTO!

GIA' SAI PERCHE' SIAMO QUI ...
ORA TOCCA A TE !

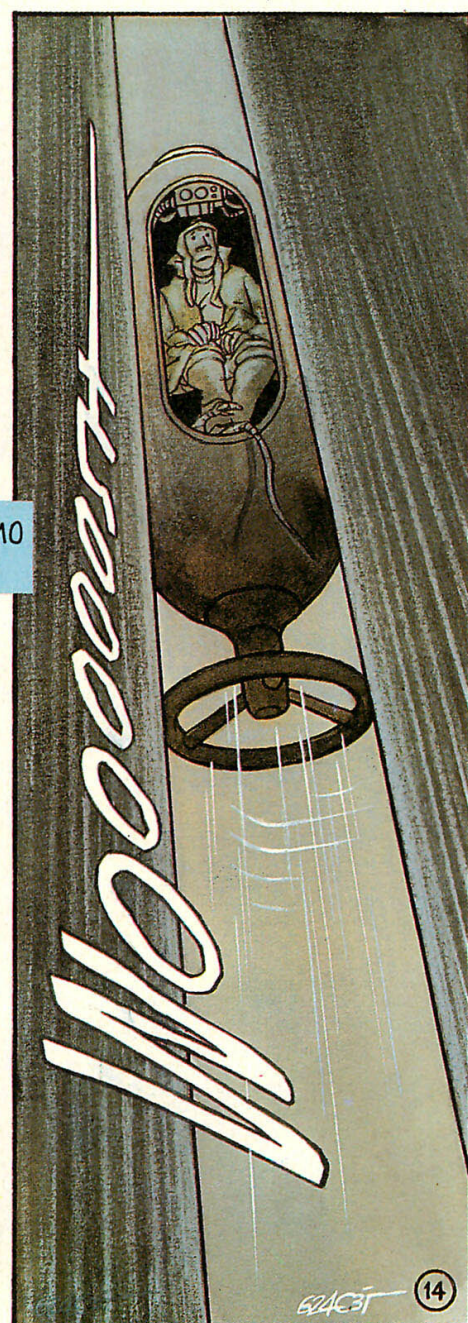
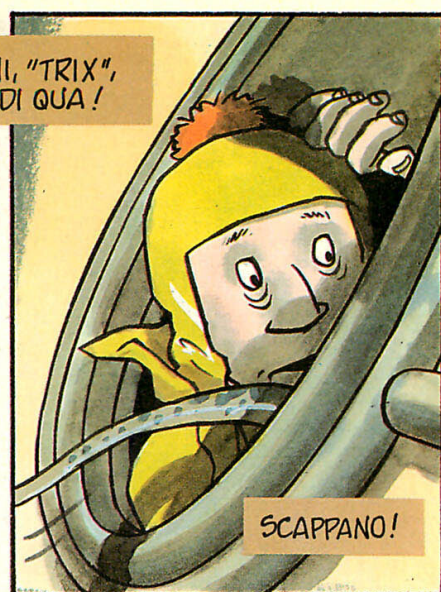
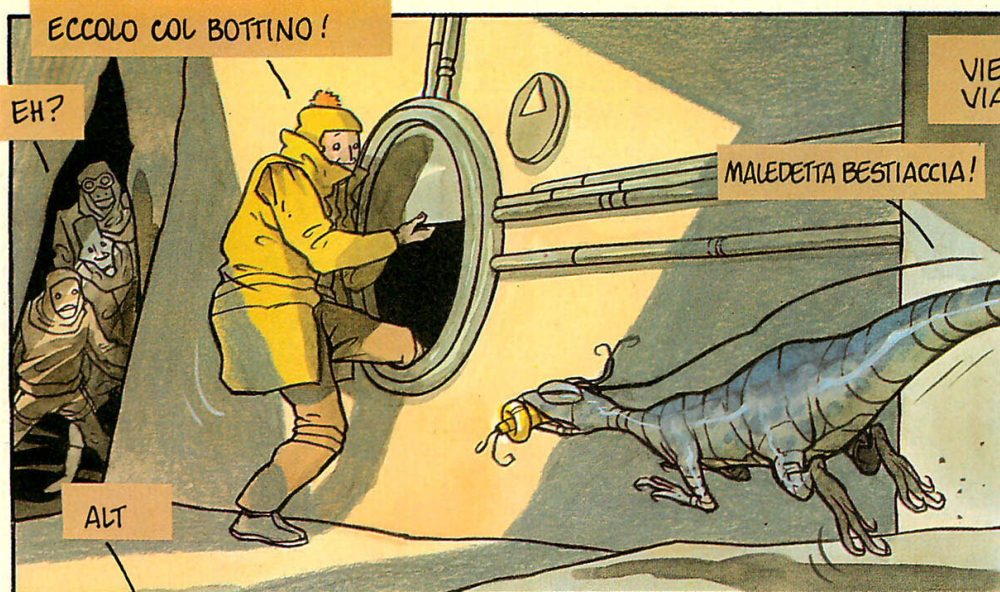
?!!

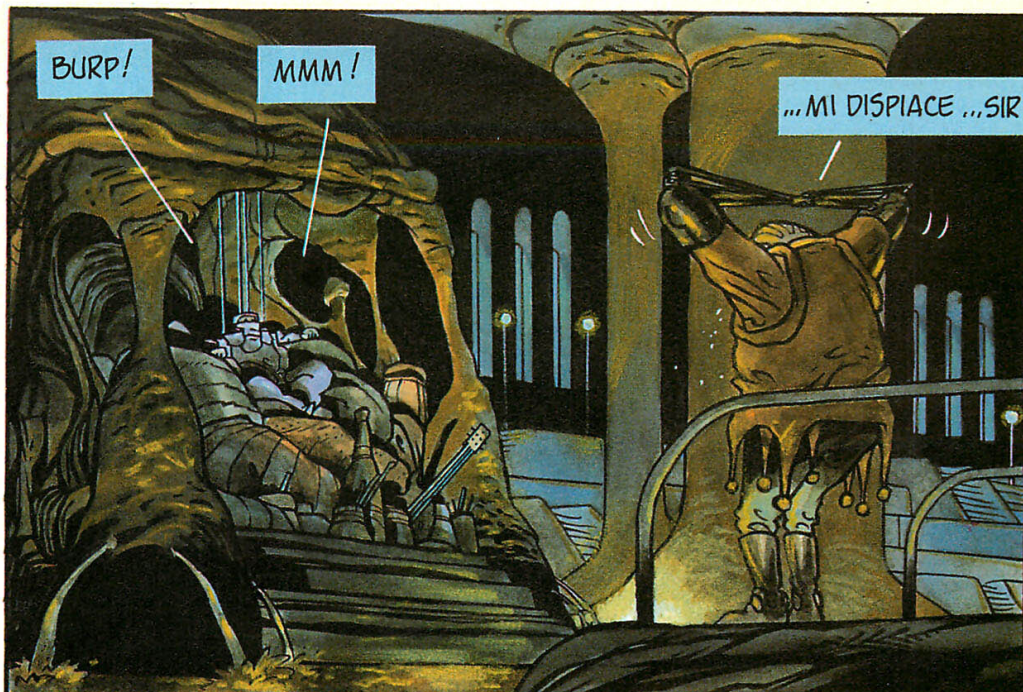
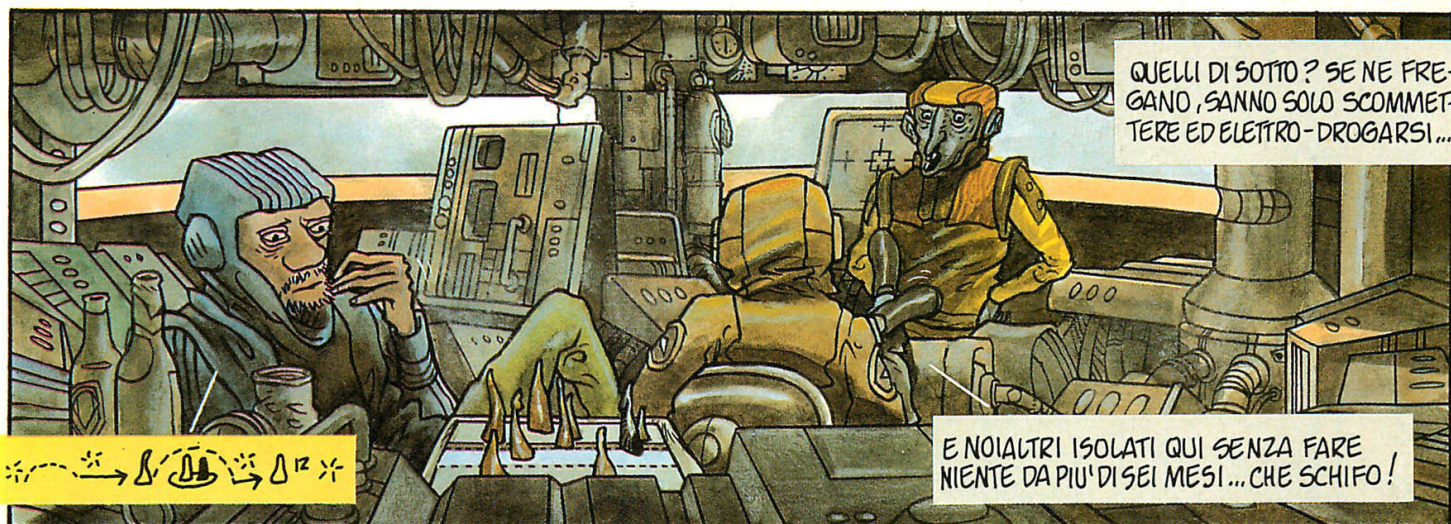
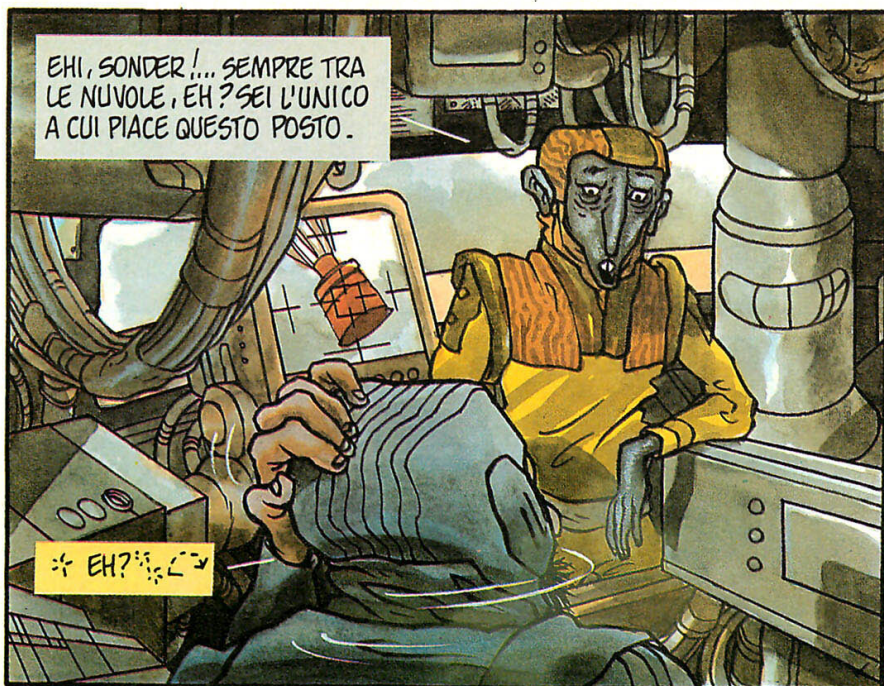
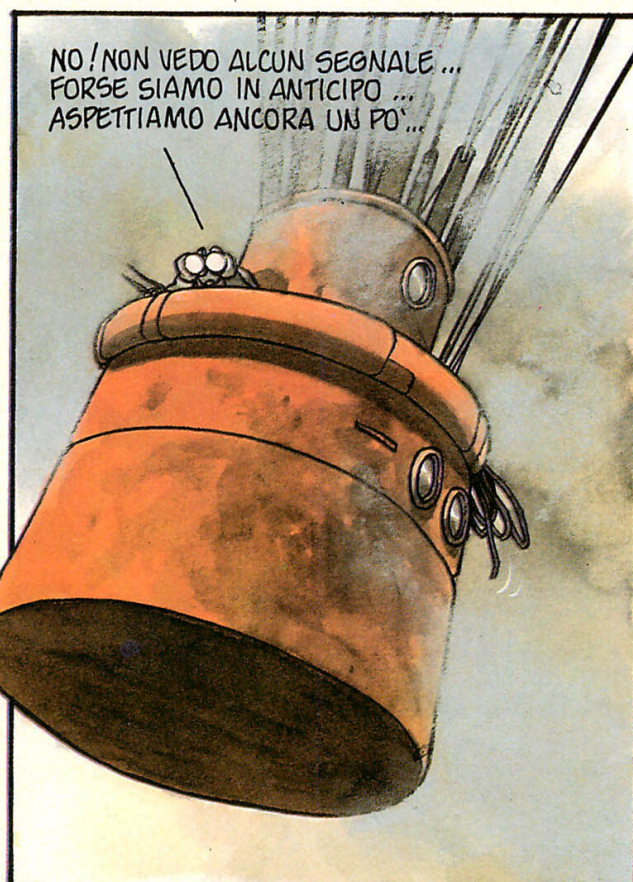
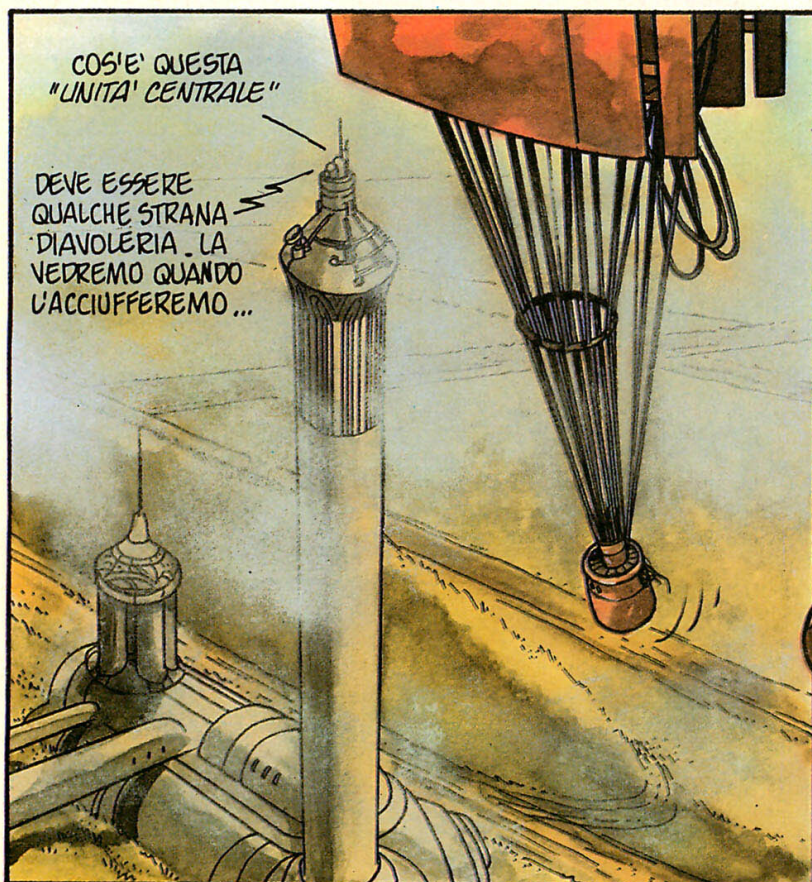
GGCROOGUUU!!..

GUARDATE LA FORMA ...
COMPLETAMENTE
SCONOSCIUTA ...
INGRANDISCI ...

!?
ORRORE!
ODDIO!
GLI STA STRAPPANDO QUALCOSA!
CHE SCHIFO!
?
PRENDETELO!
CI HA ROVINATO LA FESTA!
UNA CAPSULA PNEUMATICA! DEVE PORTARE ALL'ESTERNO. "TRIX" MI RITROVERA'!
STA SCAPPANDO!
QUESTO "ZEPP" E' VERAMENTE STRANO... CHE VENGA DAL PROFONDO NORD?
DALL'ALTRA PARTE DELLA FESSURA? SEI MATTO! GIA' SIAMO NEL PERIODO DILATATORIO...

ECCOLO COL BOTTINO!
EH?
MALEDETTA BESTIACCIA!
ALT
VIENI, "TRIX", VIA DI QUA!
SCAPPANO!

NON POSSO CREDERCI, CE L'ABBIAMO FATTA!

ANDIAMO SU!

SI STA AVVICINANDO ALLA TORRE! CHE FACCIAMO?
E CALMATI! SE NE OCCUPERANNO QUELLI LA' SOTTO ...

SIR^2... HA DISATTIVATO IL "CHAMAC-24" ESTRAENDO L'UNITA' CENTRALE. L'AZIONE ERA DIRETTA DA UN COMPLICE MESCOLATO TRA IL PUBBLICO...

BURP!
MMM!
...MI DISPIACE ...SIR^2.

QUELLI DI SOTTO? SE NE FREGANO, SANNO SOLO SCOMMETTERE ED ELETTRO-DROGARSI...
E NOIALTRI ISOLATI QUI SENZA FARE NIENTE DA PIU' DI SEI MESI... CHE SCHIFO!

EHI, SONDER!... SEMPRE TRA LE NUVOLE, EH? SEI L'UNICO A CUI PIACE QUESTO POSTO.
EH?

STA RALLENTANDO! SIAMO SALITI PARECCHIO...

DOVREMMO ESSERE IN SUPERFICIE ...

ATTENZIONE! MODULO TORRE 4! AVETE UN INTRUSO LA' IN CIMA! HA UTILIZZATO LA CAPSULA E QUINDI NON POSSIAMO SALIRE!
DOVETE RECUPERARE L'UNITA' CENTRALE CHE HA RUBATO (ORDINE SIR2 - 102c.).

COS'E' QUESTA "UNITA' CENTRALE"
DEVE ESSERE QUALCHE STRANA DIAVOLERIA. LA VEDREMO QUANDO L'ACCIUFFEREMO...

NO! NON VEDO ALCUN SEGNALE... FORSE SIAMO IN ANTICIPO... ASPETTIAMO ANCORA UN PO'...

ARIA FRESCA! DI QUA SI ESCE...

ANDIAMO A PRENDERLO, DEVI SORPRENDERLO MENTRE IO LO DISTRAGGO

PERCHE' NON IL CONTRARIO?

GUARDA SULLA TORRE, DEV'ESSERE LUI!

PRENDI!
PLAF!

SALVE, QUESTO DEV'ESSERE TUO. NON VOGLIAMO QUESTE BESTIACCE, QUI!
NO!

SENTI, AMICO ... TU HAI UNA COSA CHE MI INTERES-SA MOLTO, SAI?

SI', SI', E' LUI ... E CE L'HA ...
ME LA DAI O DOB-BIAMO PRENDERLA?

COME?

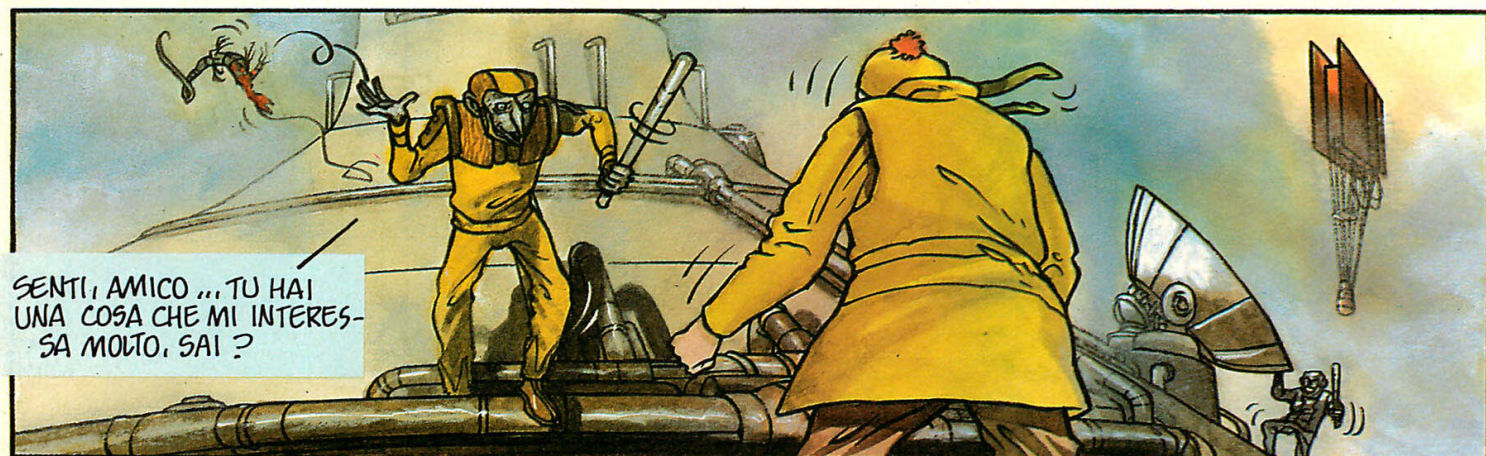
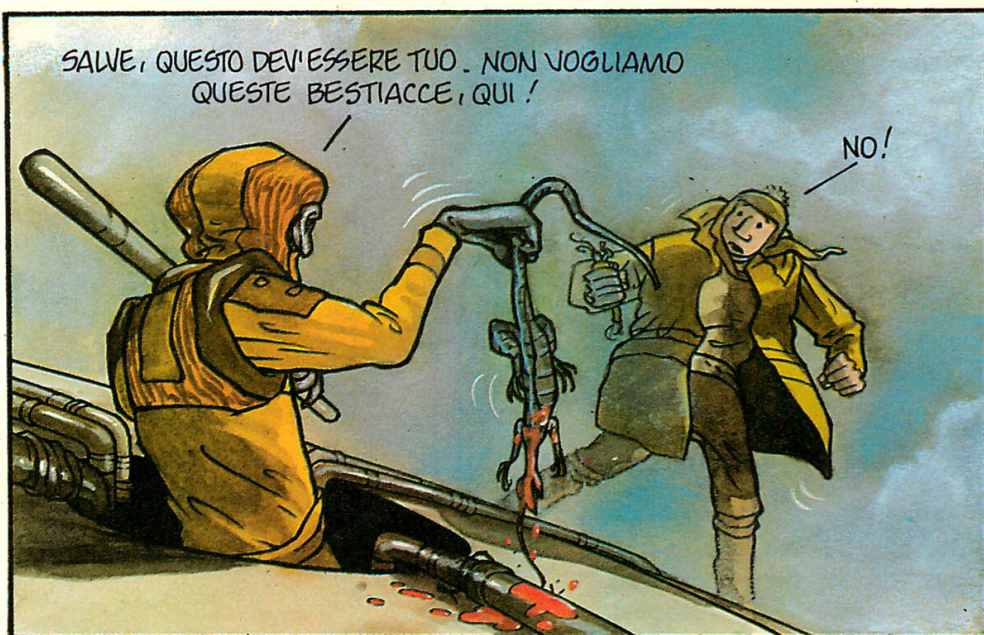
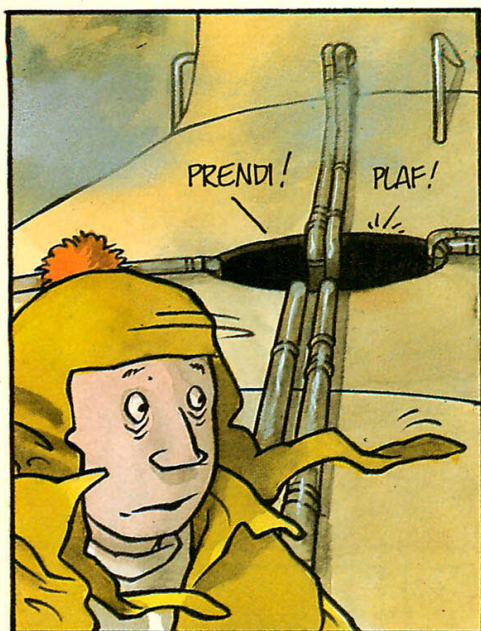
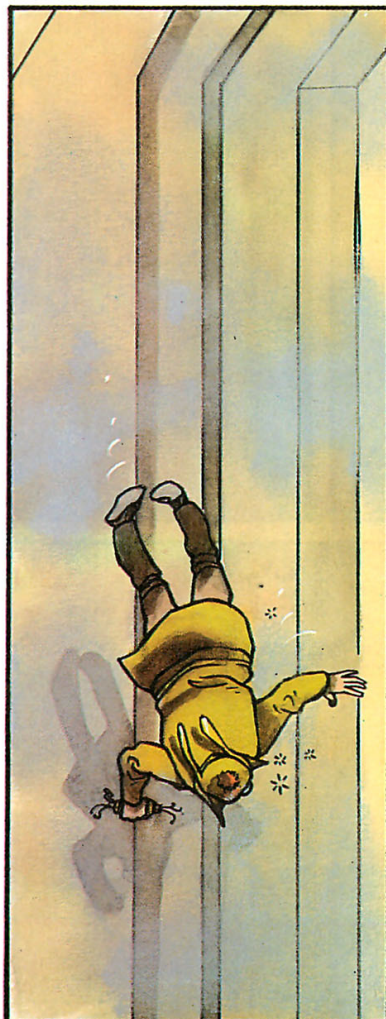
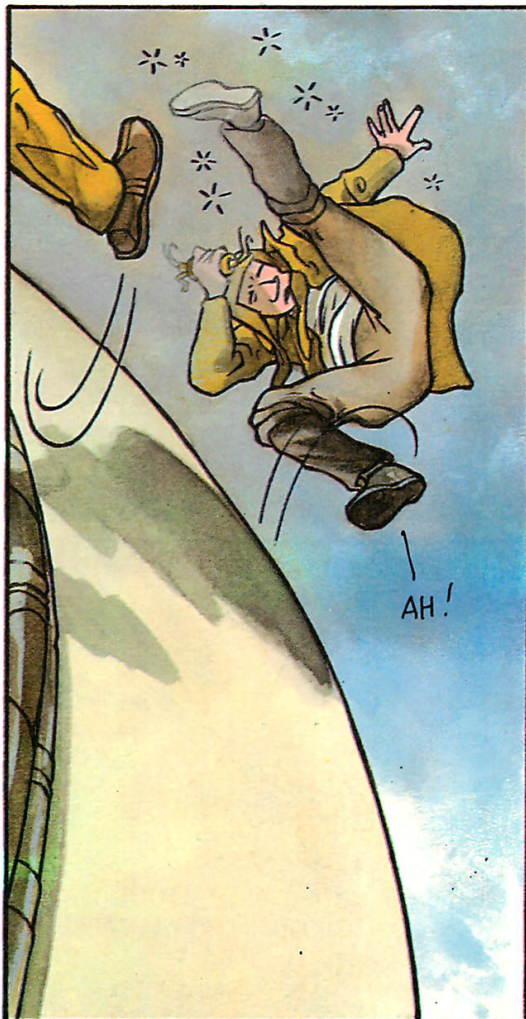
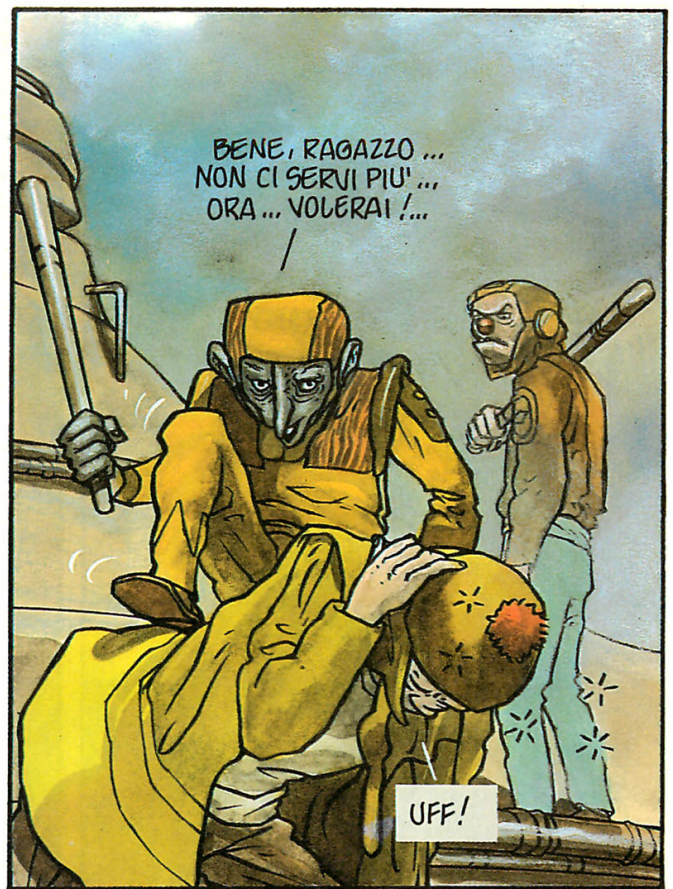
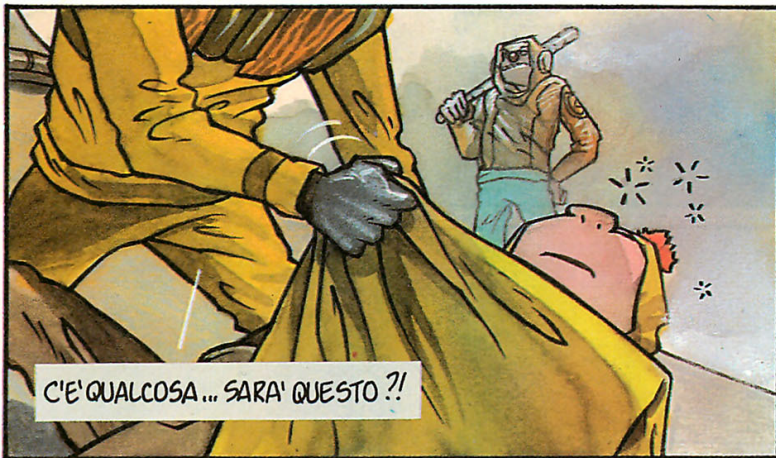
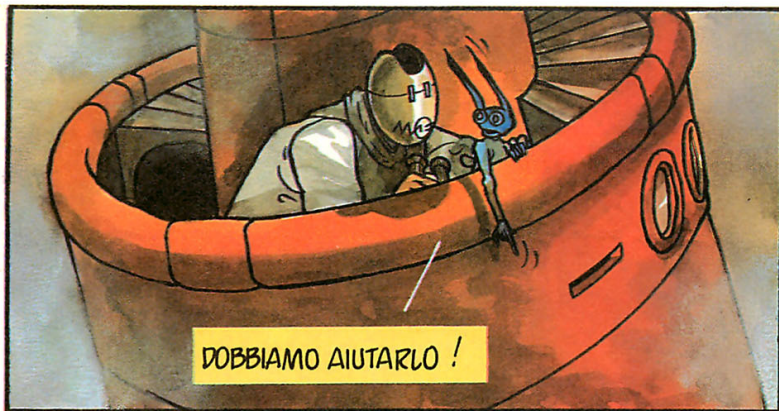
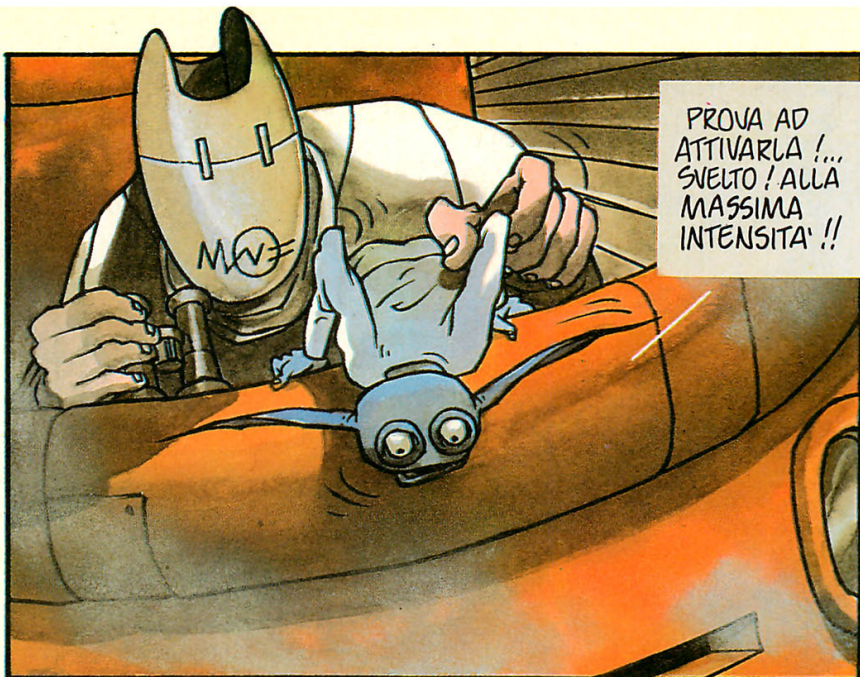
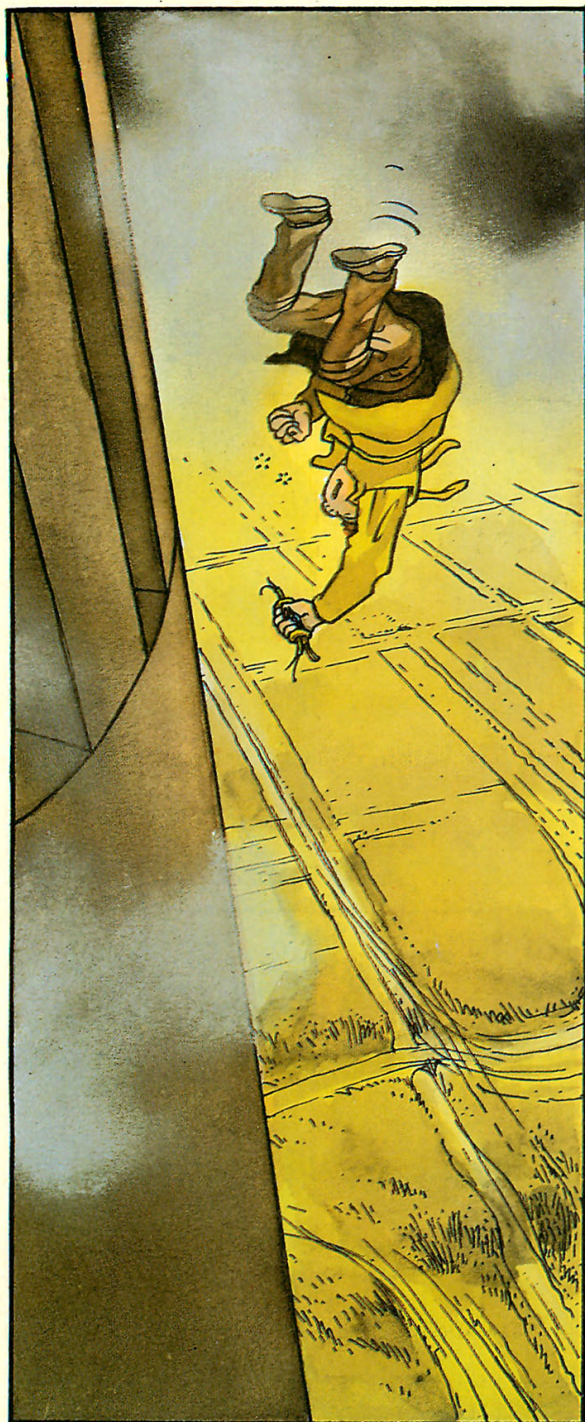
CRAC

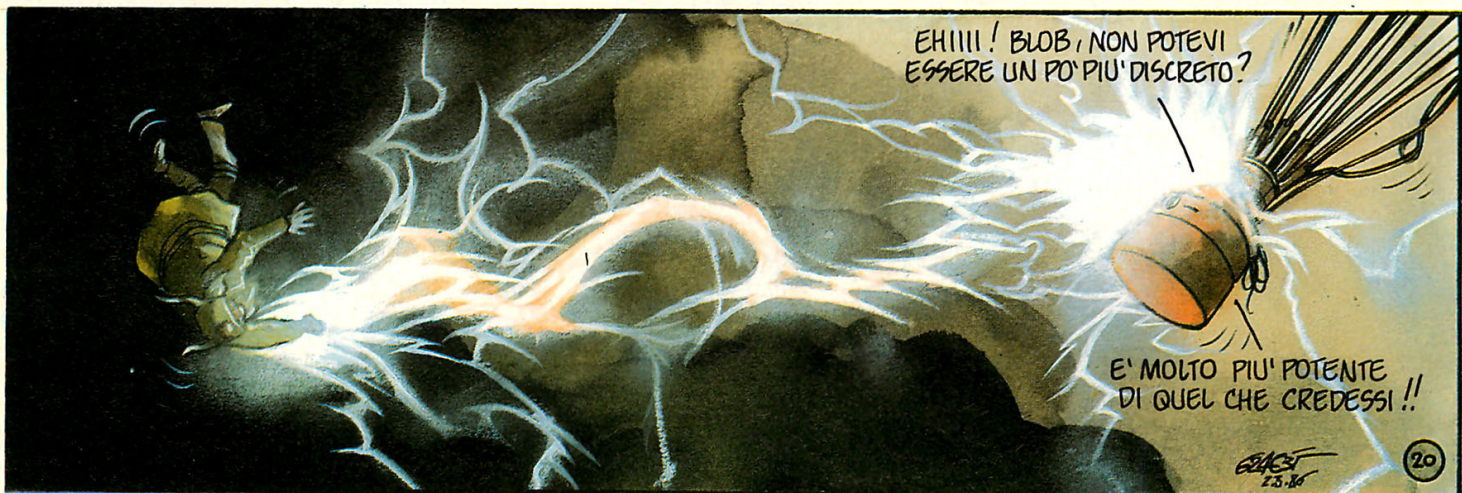
DOBBIAMO AIUTARLO !

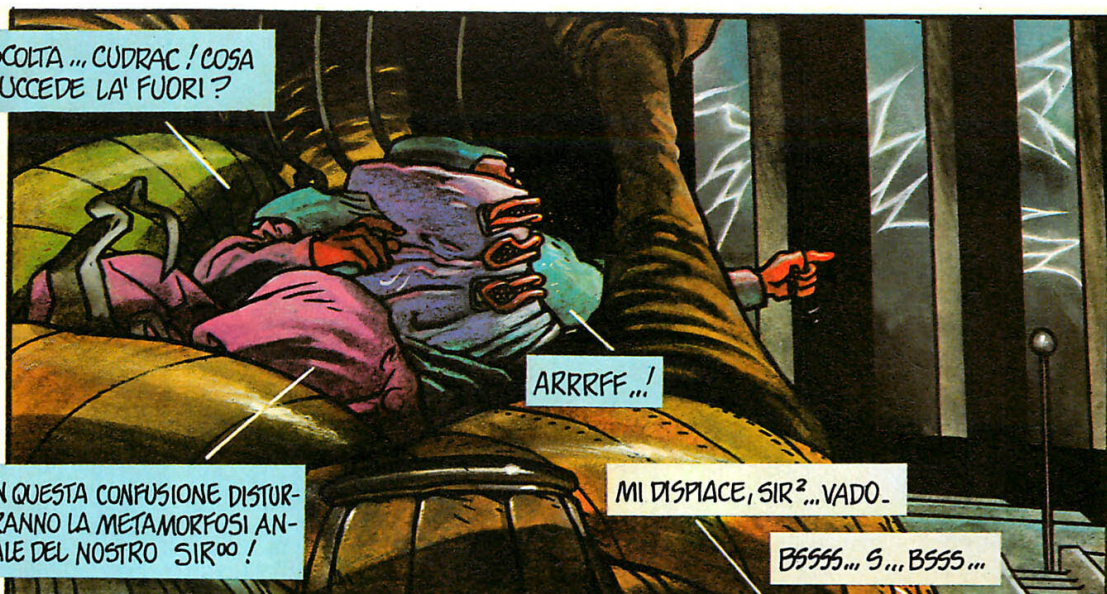
C'E' QUALCOSA... SARA' QUESTO ?!

BENE, RAGAZZO ...
NON CI SERVI PIU' ...
ORA ... VOLERAI !...
UFF!

AH !

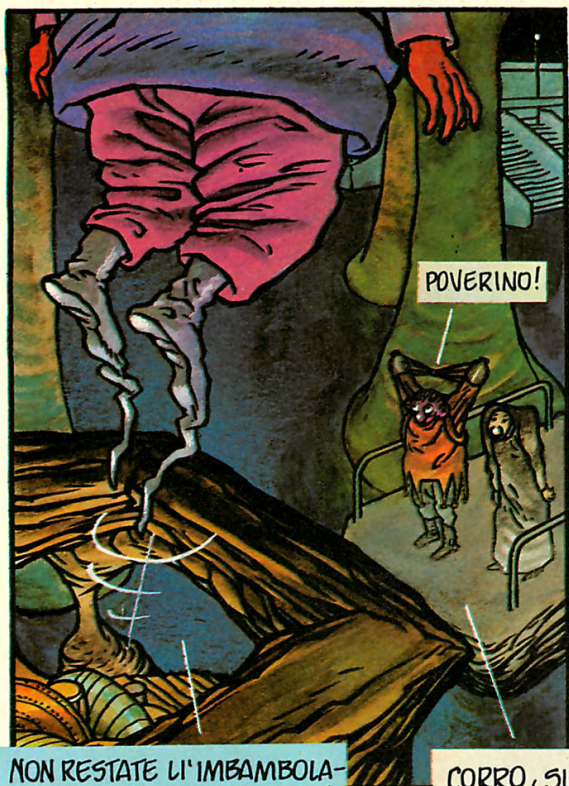
PER FORTUNA NON L'HA LASCIATA !

PROVA AD ATTIVARLA !... SVELTO ! ALLA MASSIMA INTENSITA' !!

COSI', COSI'..! MOLTO BENE !

EHIIII ! BLOB, NON POTEVI ESSERE UN PO' PIU' DISCRETO ?
E' MOLTO PIU' POTENTE DI QUEL CHE CREDESSI !!

ASCOLTA ... CUDRAC! COSA SUCCEDE LA' FUORI?
ARRRFF...!
CON QUESTA CONFUSIONE DISTURBERANNO LA METAMORFOSI ANNUALE DEL NOSTRO SIR∞!
MI DISPIACE, SIR²... VADO.
BSSSS... S... BSSS...

... BSS... BSS...
COF! COF!
CHE SUCCEDE, ADESSO?

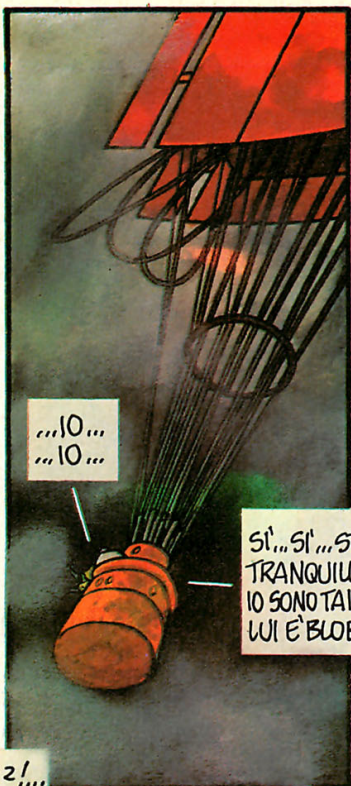
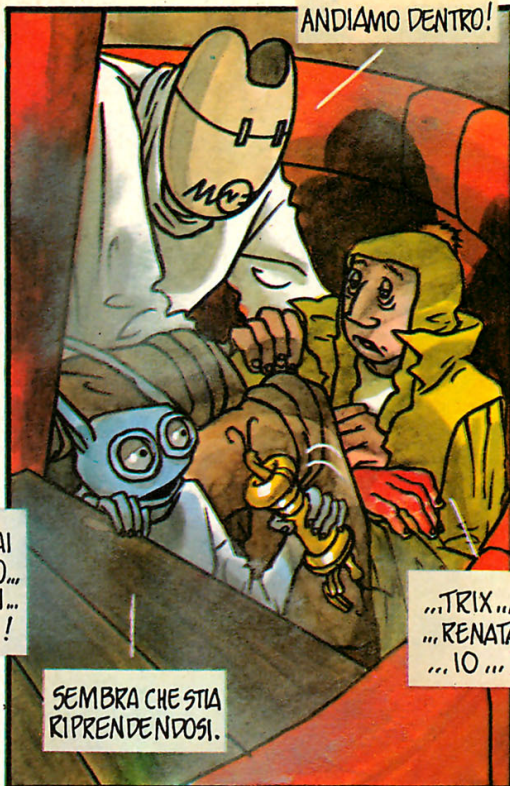
SIR²... ABBIAMO RECUPERATO LA UNITA' CENTRALE DEL CHAMAC 24!
ATTENZIONE! (ORDINE: SIR²-12N)
BUUUURRP!
CHE LA SALA OPERATORIA SIA IMMEDIATAMENTE A PUNTO PER IL TRAPIANTO!
D'ACCORDO... SIR²... VADO...!

CI SEI RIUSCITO! SEI FANTASTICO, BLOB!

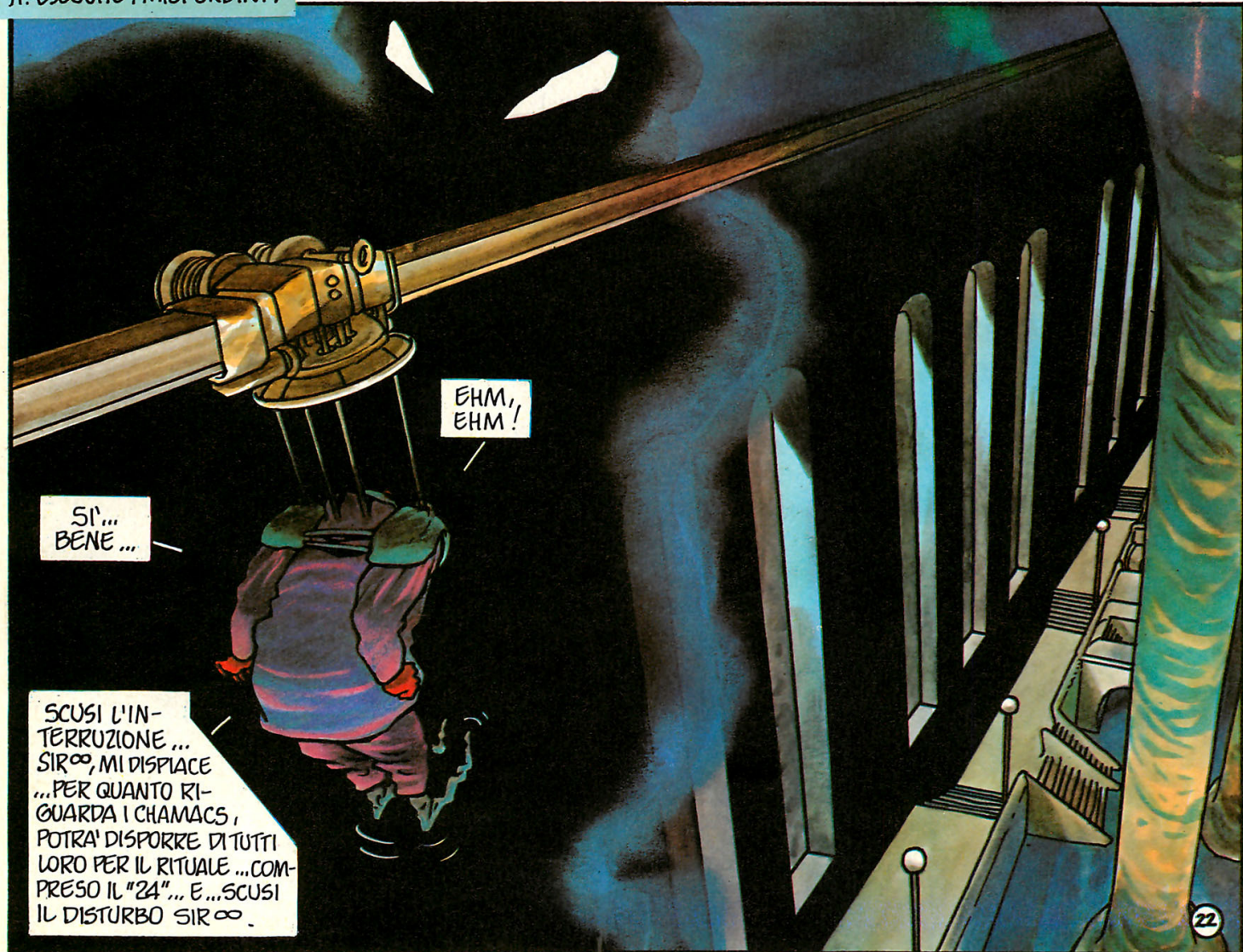
V-VENGO... SIR∞!
EH?
G-GLUB...

POVERINO!

NON RESTATE LI' IMBAMBOLATI! ESEGUITE I MIEI ORDINI!

CORRO, SIR^2!...

...IO...
...IO...

SI'... SI'... STAI TRANQUILLO... IO SONO TAIN... LUI E' BLOB!

ANDIAMO DENTRO!

SEMBRA CHE STIA RIPRENDENDOSI.

...TRIX...
...RENATA
...IO...

EHM, EHM!

SI'... BENE...

SCUSI L'INTERRUZIONE... SIR$^{\infty}$, MI DISPIACE ...PER QUANTO RIGUARDA I CHAMACS, POTRA' DISPORRE DI TUTTI LORO PER IL RITUALE ...COMPRESO IL "24"... E... SCUSI IL DISTURBO SIR$^{\infty}$.

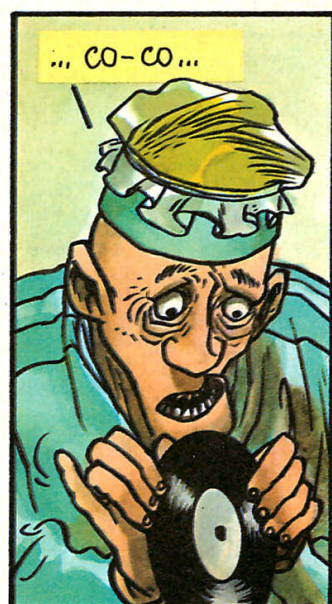
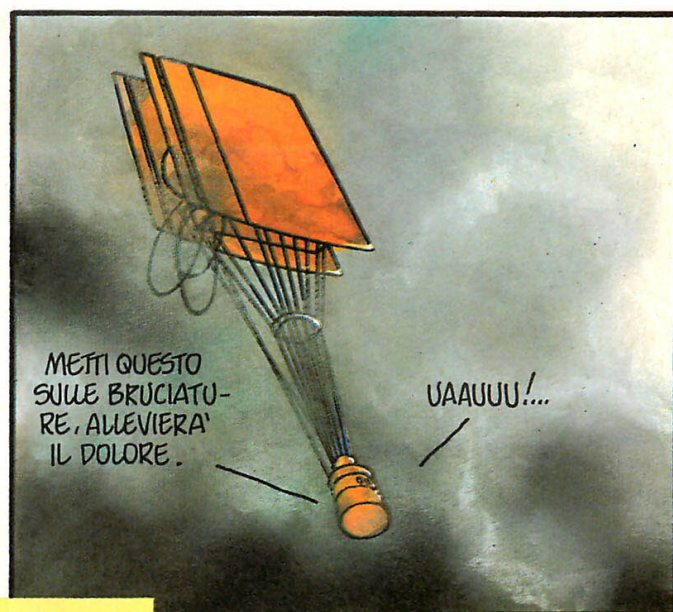
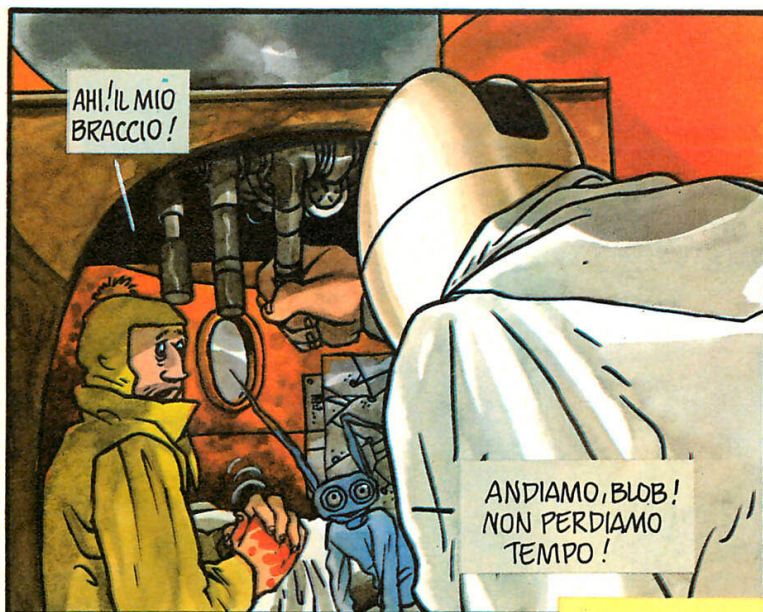
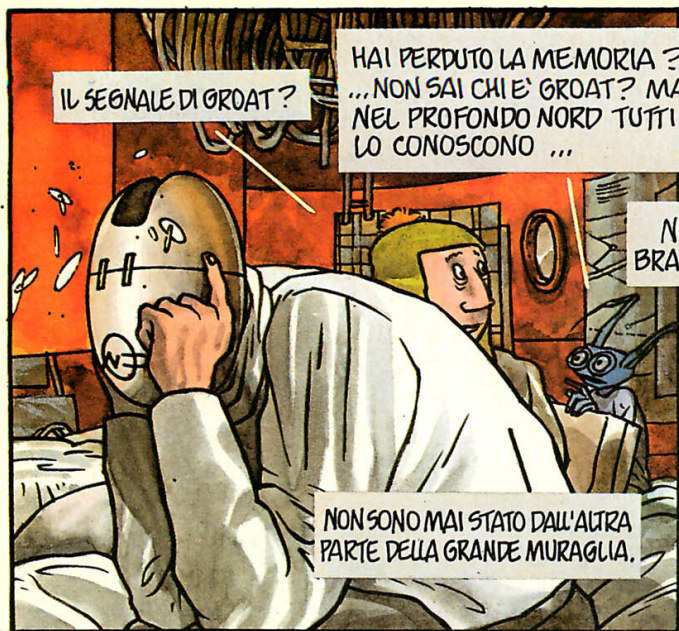
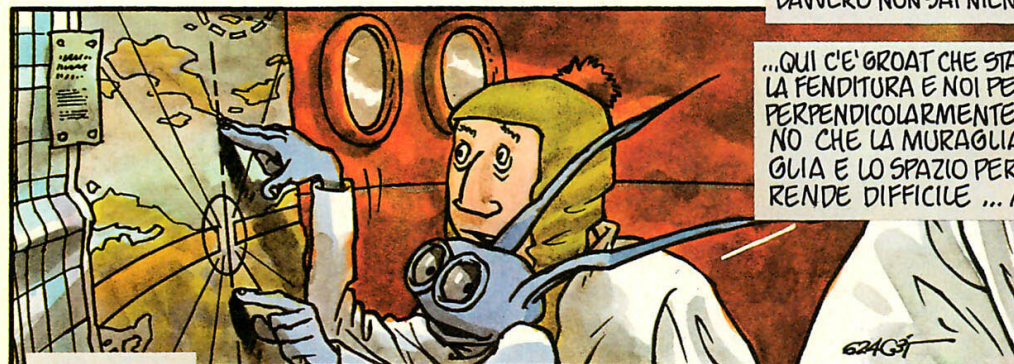
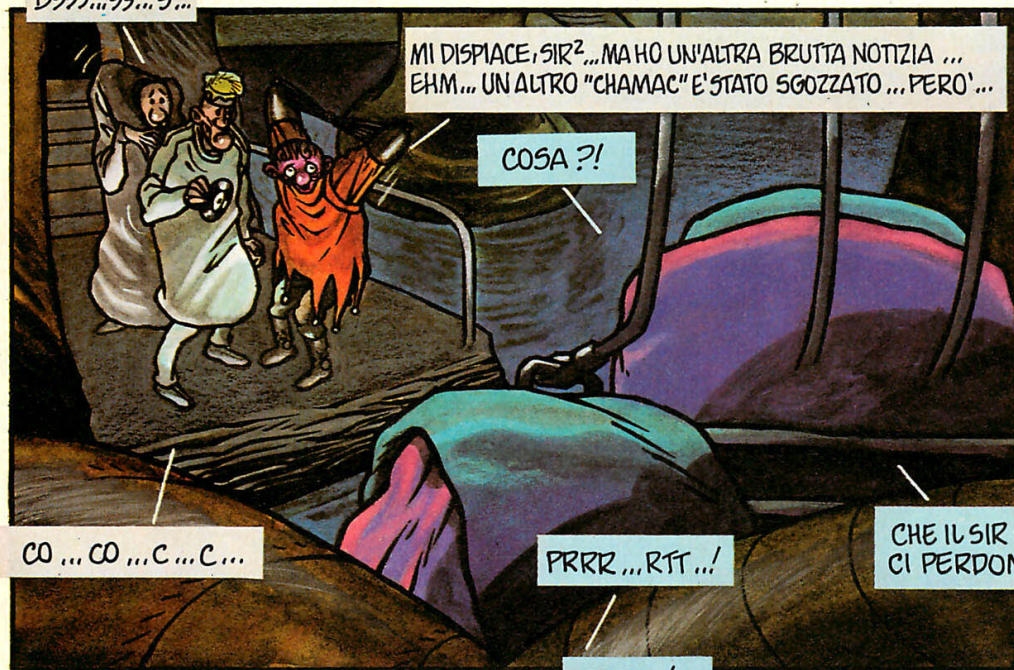
AHI! IL MIO BRACCIO!
ANDIAMO, BLOB! NON PERDIAMO TEMPO!

METTI QUESTO SULLE BRUCIATURE, ALLEVIERA' IL DOLORE.
UAAUUU!...

OTTIMO LAVORO... INFORMEREMO I DUE SIR E SARETE RICOM...
GRAZIE.

... CO-CO...

CO-CO-COM ... C...
??!!

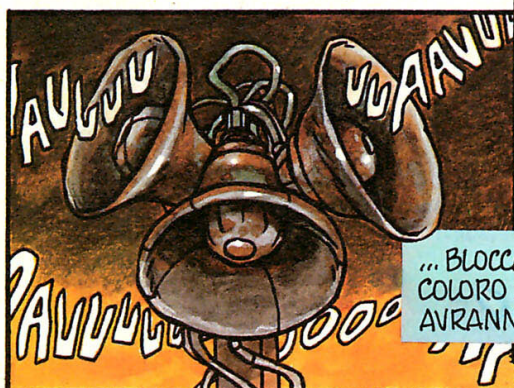
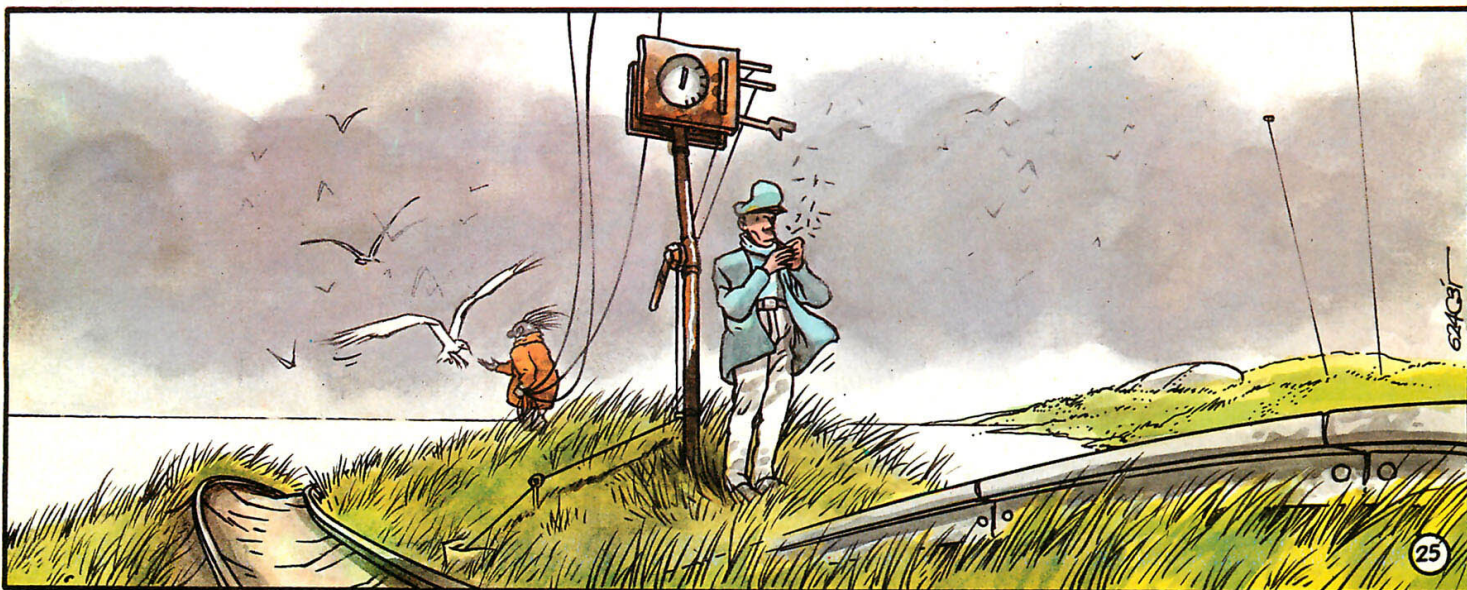
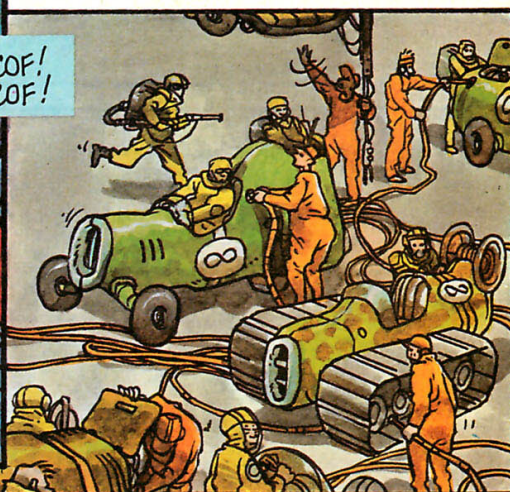
MI SEMBRA DI STAR MEGLIO, GRAZIE... MA CHE GLI SUCCEDE AL TUO COMPARE? NON SI SENTE BENE? SARA' STATO LO SFORZO.
NO, NO, NON E' NIENTE...
...SI STA CONCENTRANDO PER CAPTARE IL SEGNALE DI GROAT.

IL SEGNALE DI GROAT?
HAI PERDUTO LA MEMORIA? ...NON SAI CHI E' GROAT? MA NEL PROFONDO NORD TUTTI LO CONOSCONO ...
NON SEI BRANDO DEAN?
NON SONO MAI STATO DALL'ALTRA PARTE DELLA GRANDE MURAGLIA.
NO, NO, IO SONO VANDER FRIPP.
BAH! NON IMPORTA, L'IMPORTANTE CHE TU CI ABBIA AIUTATO A COMPIERE LA MISSIONE! O NO?
CHE COS'E'? IL SEGNALE?
DAVVERO NON SAI NIENTE DI GROAT ?... ORA VEDRAI ...
...QUI C'E' GROAT CHE STA EMETTENDO UN SEGNALE CHE PASSA PER LA FENDITURA E NOI PER CAPTARLO DOBBIAMO POSIZIONARCI PERPENDICOLARMENTE ... MA IL PROBLEMA E' CHE MAN MANO CHE LA MURAGLIA SI DILATA, LA FENDITURA SI ASSOTTIGLIA E LO SPAZIO PER CUI PASSA IL SEGNALE DIMINUISCE E RENDE DIFFICILE ... ASPETTA ...
C'E' RIUSCITO! ORA ABBIAMO UNA POSSIBILITA'!
BSSS...SS...S...
MI DISPIACE, SIR²... MA HO UN'ALTRA BRUTTA NOTIZIA ... EHM... UN ALTRO "CHAMAC" E' STATO SGOZZATO ... PERO'...
COSA ?!
CO ... CO ... C ... C ...
PRRR ... RTT ...!
CHE IL SIR ∞ CI PERDONI!
GRRR!...
FFF!
ARF!
...E' DEBOLISSIMO ... E SARA' FACILE RENDERLO INOFFENSIVO ... MI DISPIACE, SIR² ...
CO.. CO ... C ... C ... C ...

GUARDATE! TRACCE DI SANGUE! E' ANDATO DI LA'!

ANDIAMO! APRITE LA GRIGLIA!

...AVREMO UNO SPETTACOLO IN PIU'!

TUTTI I GRUPPI ARMATI IN MASSIMA ALLERTA... ATTENDERE ORDINI PER DIRETTISSIMA!!...

MA ATTENZIONE AL PUBBLICO NELLA "ZONA GIOCHI"!...

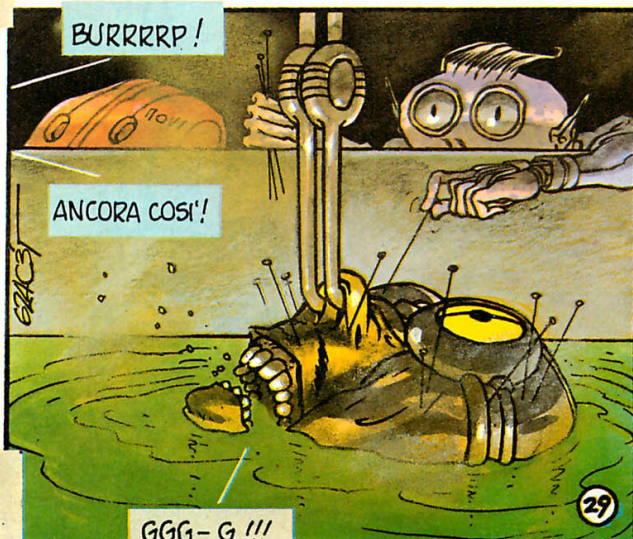
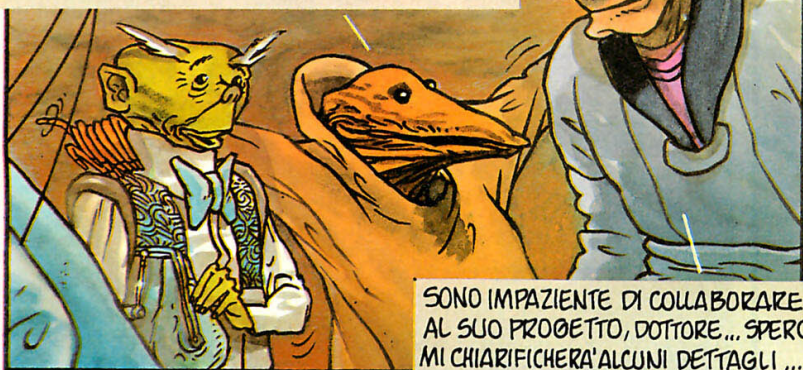
COF! COF!

...BLOCCATE TUTTI I CONDOTTI DI AERAZIONE! COLORO CHE CATTURERANNO L'INTRUSO AVRANNO DIRITTO A UN RICICLAGGIO FISICO!

MI DISPIACE... DOVRAI VENIRE CON NOI, VANDER. ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO... LE UNITA' CENTRALI DEVONO ARRIVARE A OBANERIN AL PIU' PRESTO! ALTRIMENTI DOVREMMO ASPETTARE LA PROSSIMA CONTRAZIONE DELLA MURAGLIA...

E CHI PROVVEDERA' AI MIEI "ARCHEOS" FINTANTO CHE RESTERO' CON VOI?

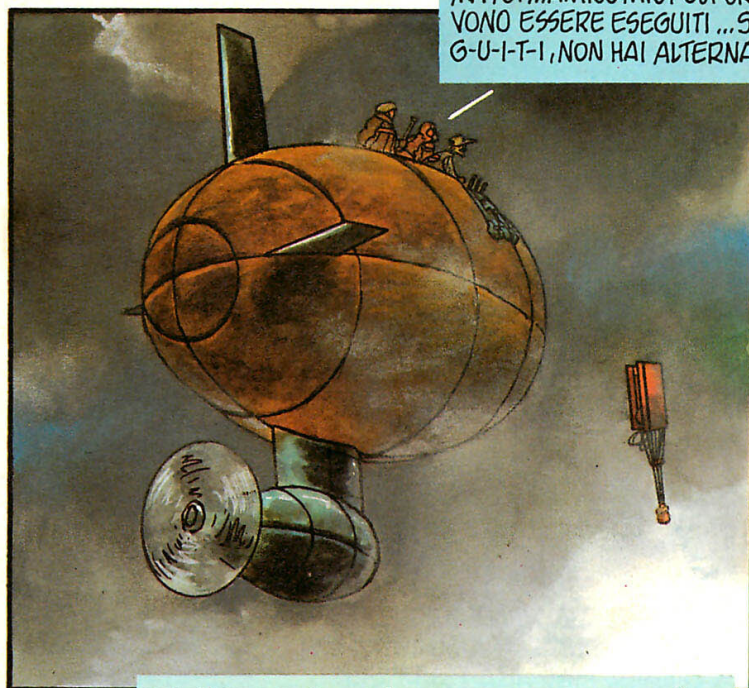
ECCO CHE ARRIVA...

ESISTONO ANCORA "ARCHEOS"? IO LI HO VISTI SOLO NEI LIBRI! NEL PROFONDO NORD SONO ESTINTI GIA' DA MOLTISSIMO TEMPO!
E' UN PARADOSSO, MA LE RADIAZIONI DA QUESTA PARTE DELLA MURAGLIA HANNO GIOVATO MOLTO ALLA SPECIE.

STATTI FERMO, CON QUEI CAVI!
SALVE, PROFESSORE!
MALEDIZIONE!
COME MAI QUESTA URGENZA? C'E' UN MALATO GRAVE?
NON CI CREDERA', PROFESSORE... BLOB STA TRASMETTENDO!
ANDIAMO!... MI SEMBRA CHE NOOMIC SIA PIUTTOSTO EC-CITATO. NO?
C'E' QUALCOSA CHE NON VA...
SMETTILA DI BISBIGLIARE!

MALEDETTO CAVO!
EHI, RAGAZZI! IL DOTTORE E' APPENA ARRIVATO!
BUF!
SEMBRA CHE ALLA FINE RIUSCIREMO A REALIZZARE IL TUO PROGETTO!
IL CONTATTO CON BLOB E' TERMINATO, E QUI C'E' TUTTA LA TRASCRIZIONE.
LO SPERO, DRIL.
AMPHITHEATRE... QUESTI E' NOLTER, IL MIGLIOR TRIVELLATORE DELLE MINIERE DI SCOTA, CON LUI RIUSCIREMO FINALMENTE A SIGILLARE "U" E PER SEMPRE...
SONO IMPAZIENTE DI COLLABORARE AL SUO PROGETTO, DOTTORE... SPERO MI CHIARIFICHERA' ALCUNI DETTAGLI...
BURRRRP!
ANCORA COSI'!
GGG-G!!!

COSÌ TI HANNO MANDATO QUELLI DELLA FATTORIA, EH ?
ARRRF!
BENE ... TOGLIETEGLI GLI AGHI E FATE ATTENZIONE ... IL SIR°° LI DIGERISCE CON DIFFICOLTÀ ...
G-GGGG-GG !!!
PRRRT !
LI PRENDEREMO !
IN QUANTO ALLO "ZEPP" DEI TUOI AMICI ... LE ELETTROMINE SONO STATE GIÀ PIAZZATE ... COF COF !
BURPPP !
CHOP
BLUB
E COSÌ, COME TE, POTRANNO PARTECIPARE ALLA METAMORFOSI ...
... DUNQUE, LA MIA MISSIONE SAREBBE DI SISTEMARE STRATEGICAMENTE IN QUATTRO PUNTI DELLA MURAGLIA ALTRETTANTE "UNITÀ CENTRALI" ...
ESATTAMENTE ... COSÌ, ATTIVANDOLE TUTTE INSIEME, L'ENERGIA COSÌ GENERATA FORMERÀ UN CAMPO DI FORZE SUFFICIENTE A MANTENERE PERMANENTEMENTE DILATATA LA MURAGLIA E QUINDI A SIGILLARE L'INGRESSO ALLE TERRE ALTE ...
COSÌ EVITEREMO SACCHEGGI E RISCHI DI CONTAMINAZIONE DOVUTE ALLE RADIAZIONI CHE GIUNGONO FIN QUI.
GROAT STA SALENDO!

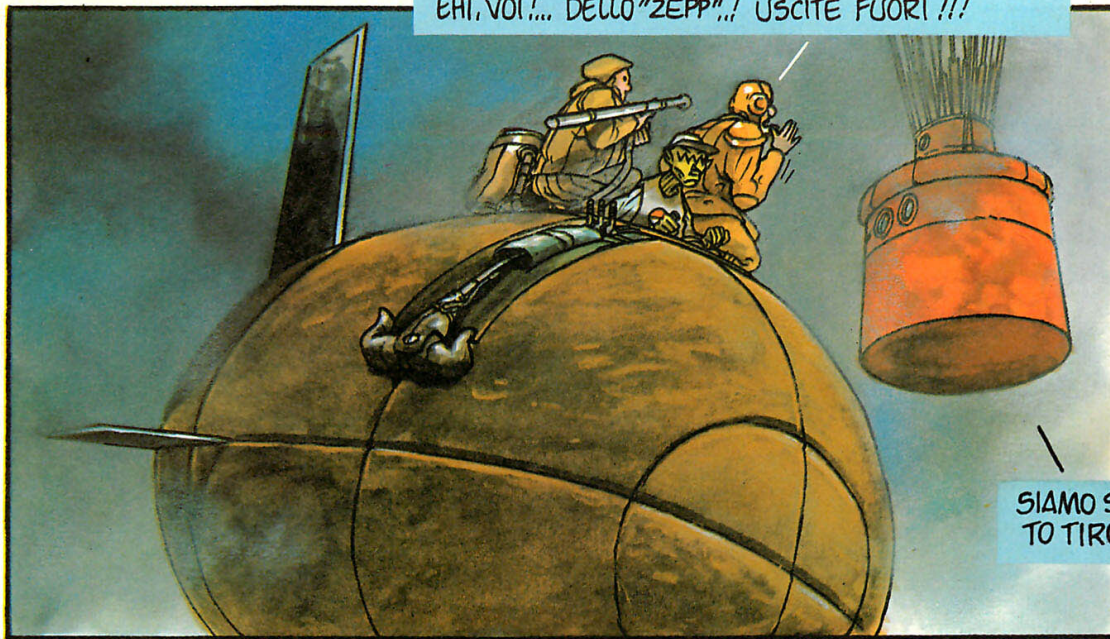
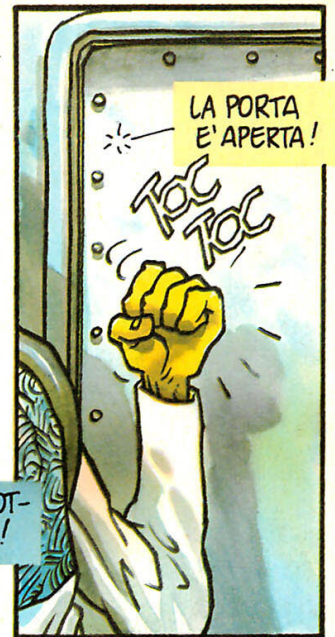
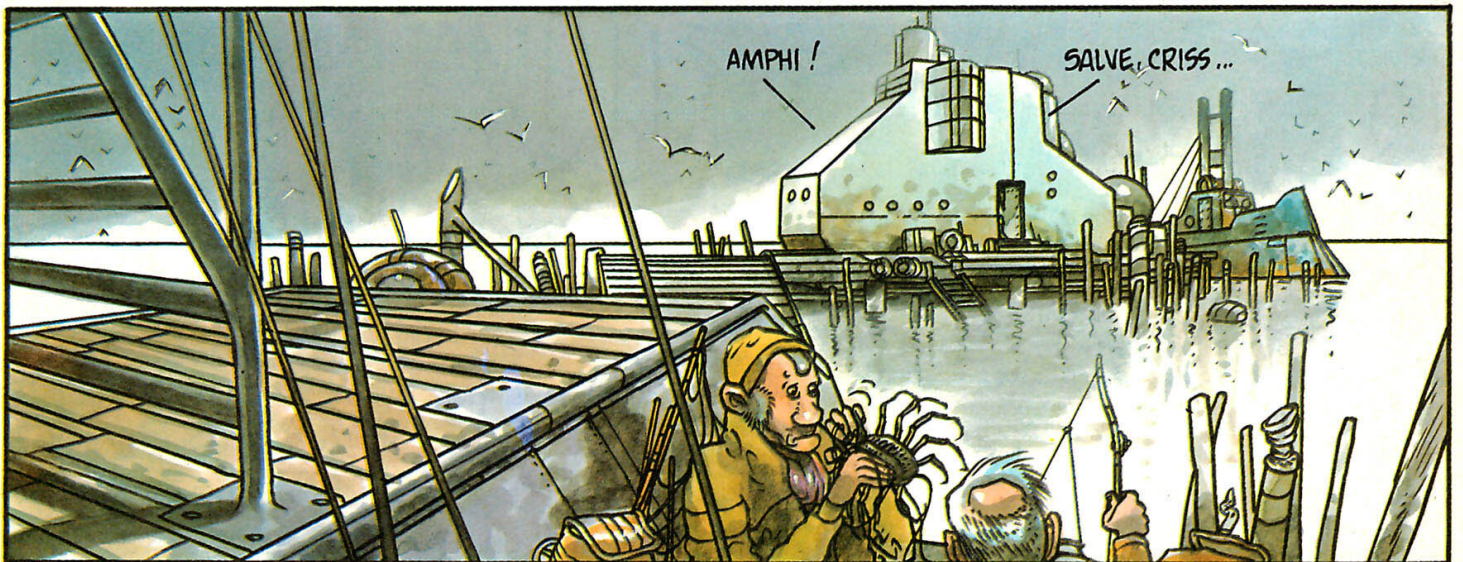
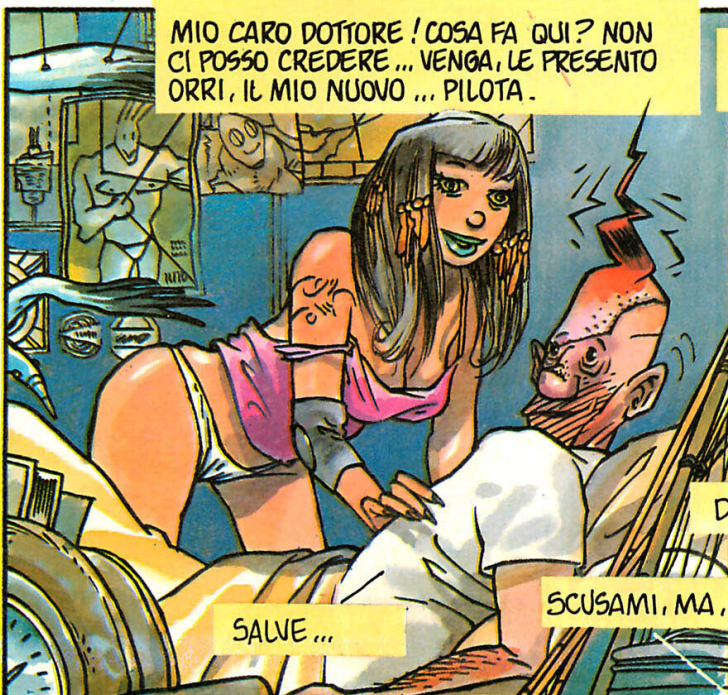
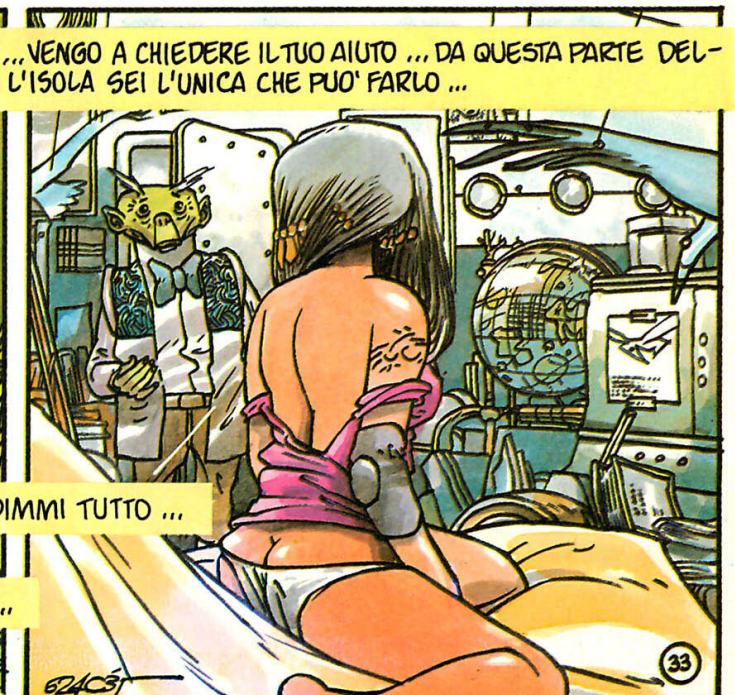
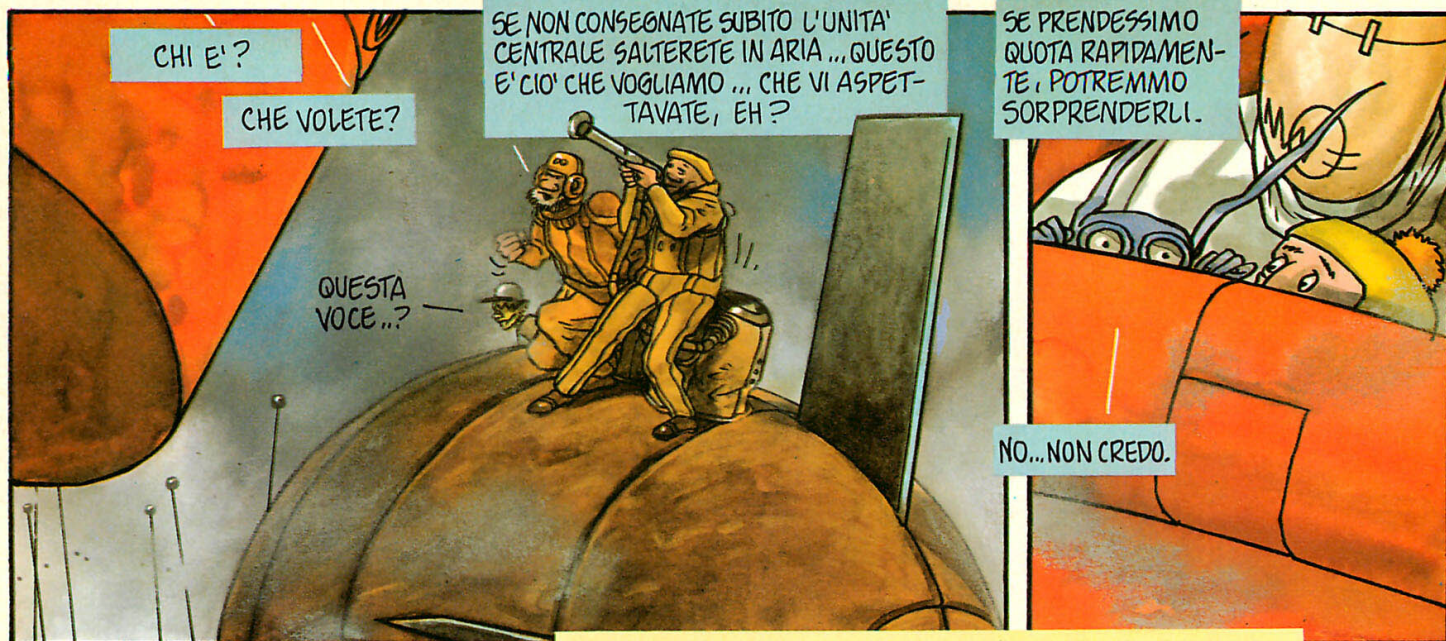
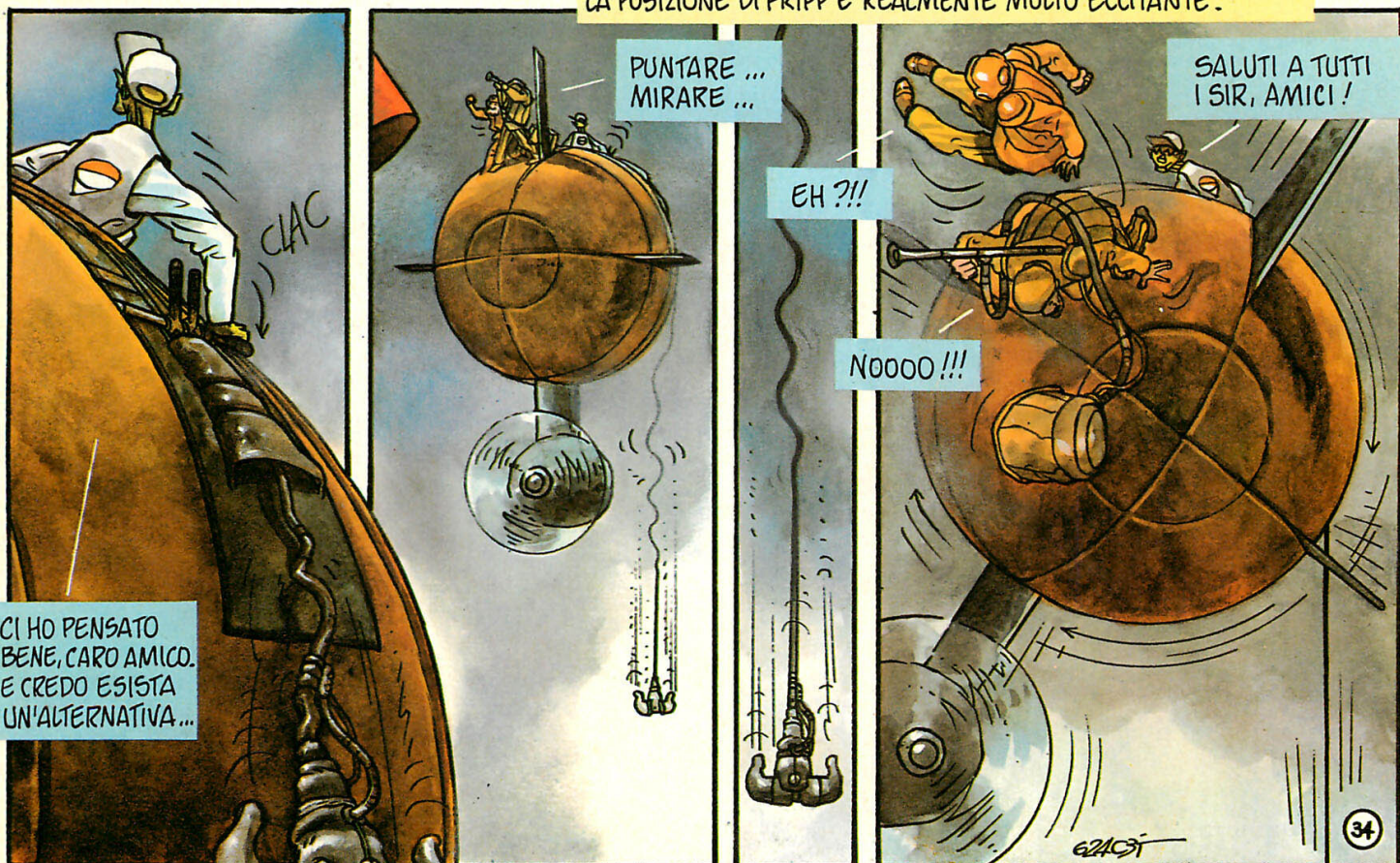
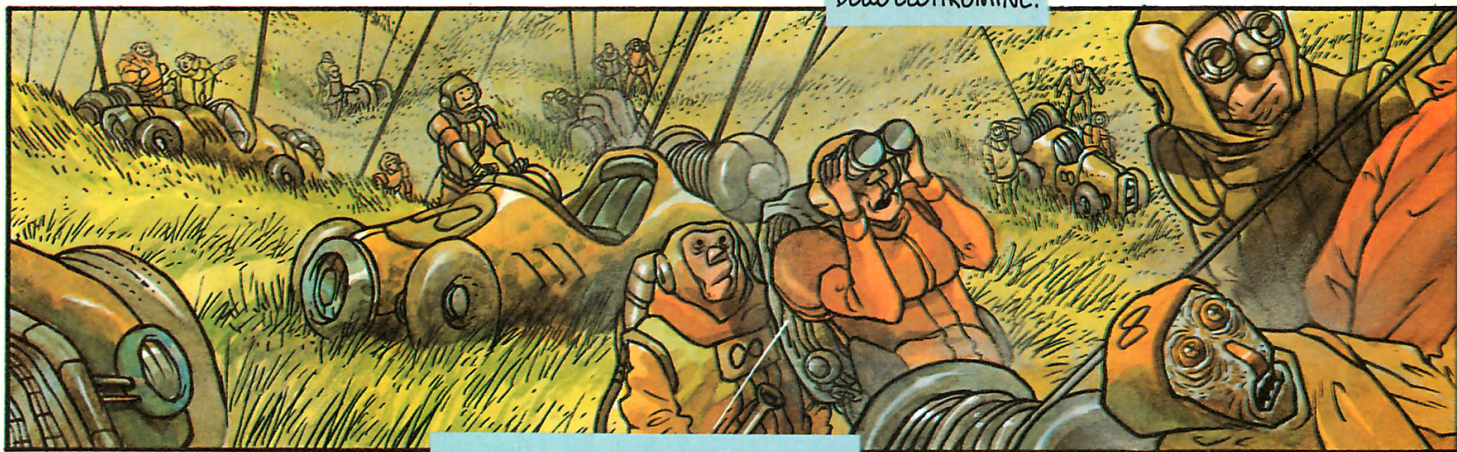
SALVE, AMICI ... SCUSATE, SONO UN PO' FRASTORNATO ... VI COMUNICO ALCUNI DETTAGLI ...
MANCANO ANCORA LE DUE UNITA' CENTRALI DI TAIN E BLOB ... CON LORO C'E' FRIPP, IL NOSTRO UNICO CONTATTO DALL'ALTRA PARTE DELLA MURAGLIA ... SARA' SICURAMENTE CONTAMINATO ...
... E C'E' ANCHE DA TENER CONTO CHE NON POTRANNO PASSARE CON LO "ZEPP" .. DOVREMO ANDARLI A RACCOGLIERE ... SE C'E' ANCORA QUALCOSA DA RACCOGLIERE .

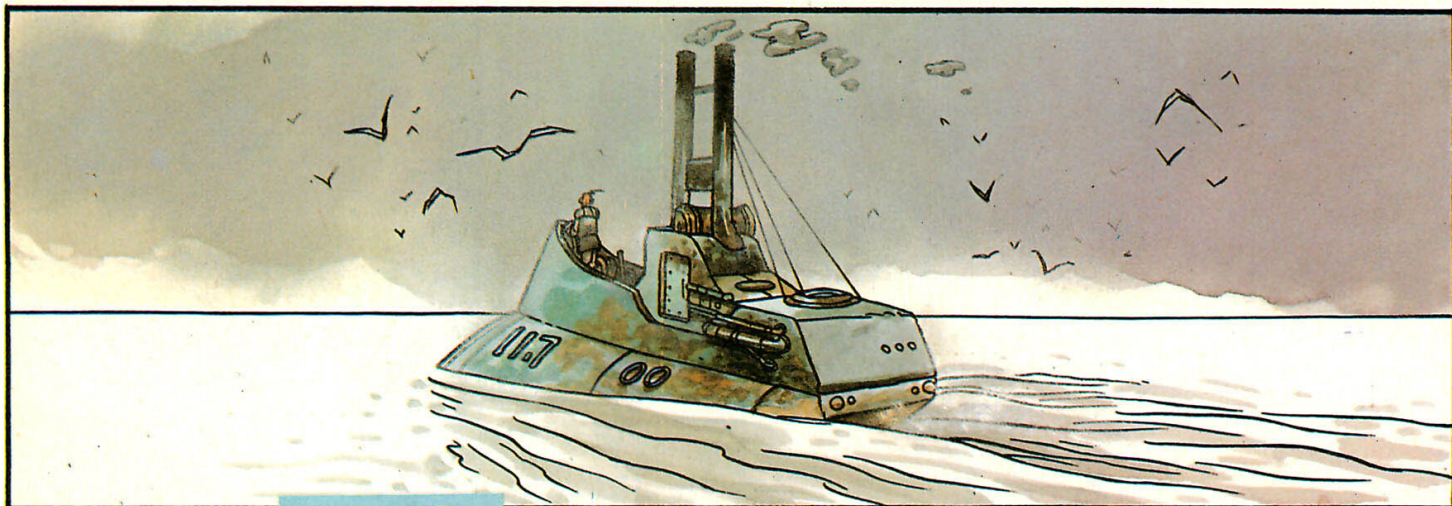
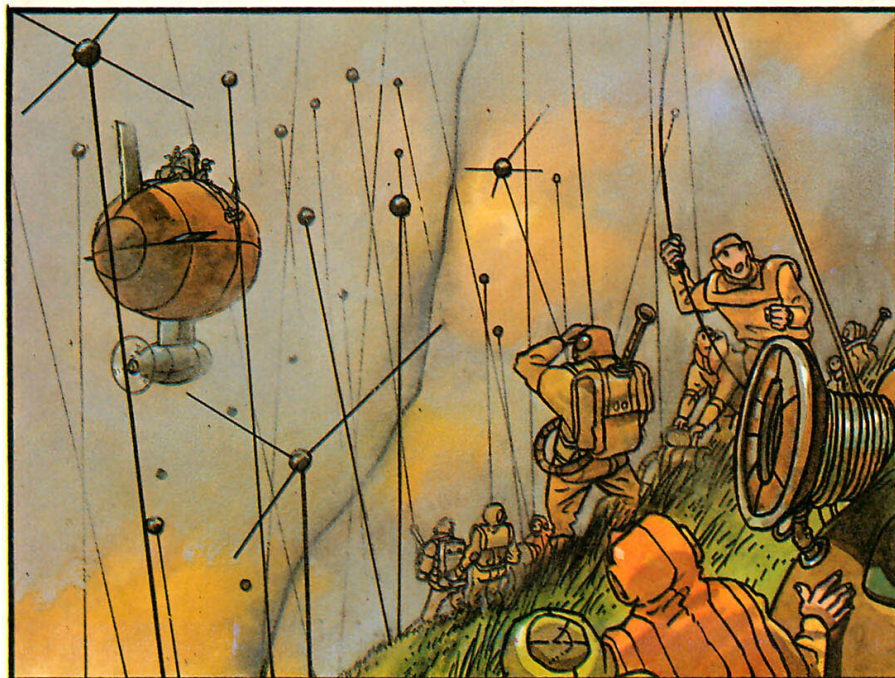
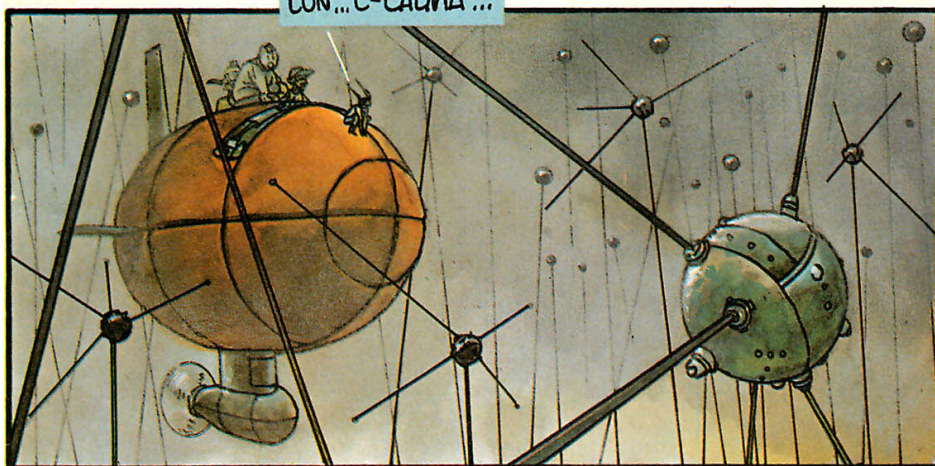
MA, OT ... AMICO MIO, GLI ORDINI DI SIR² DEVONO ESSERE ESEGUITI ... SI', SI' ... E-S-E-G-U-I-T-I, NON HAI ALTERNATIVE ...

ECCOLI ! PREPARATI, LUVERS ...

NON PERDIAMO TEMPO ! ANDIAMO A PRENDERLI !!
CALMA ... ... CALMA ... ABBIAMO DA RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE RADIAZIONI DI FRIPP.
CONTATE SU DI ME !

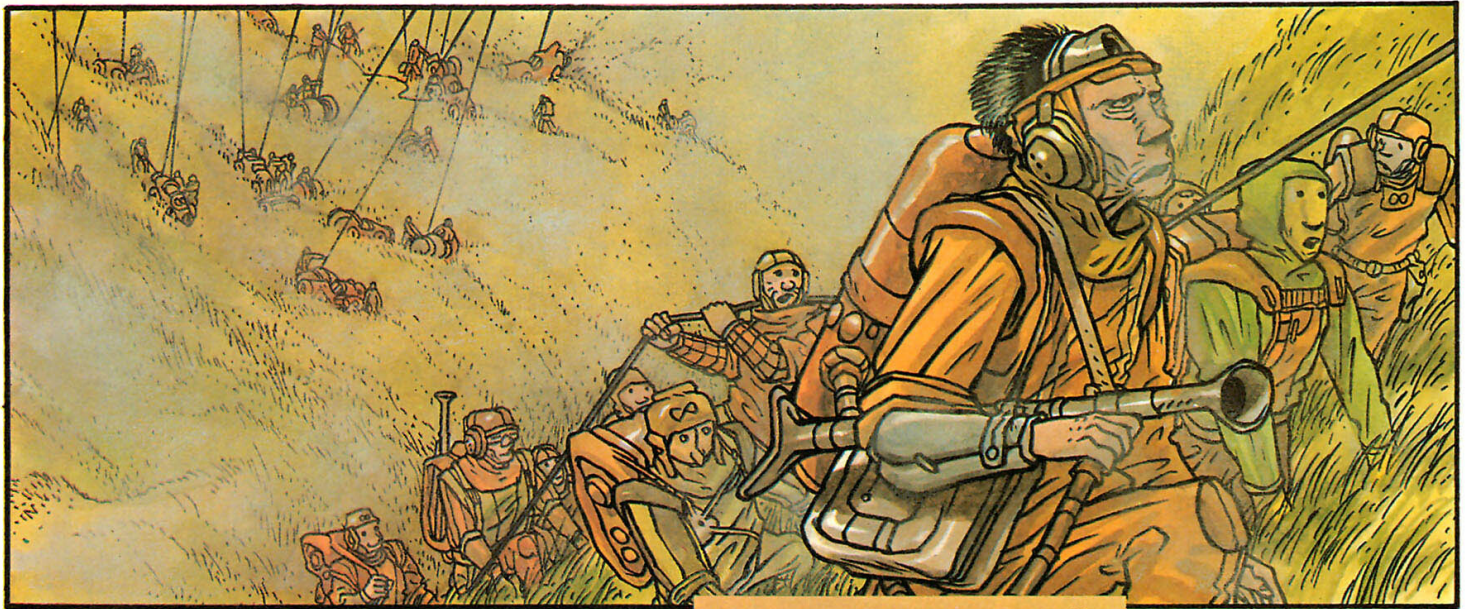
ABBIAMO BISOGNO DI UN MODULO ISOLANTE ... UN MOMENTO ... AL MOLO ... CRISSLER HA UN VAPORETTO CON UN MODULO DI TRASPORTO PER IL RICICLAGGIO DI SCORIE RADIOATTIVE .
BISOGNA PARLARLE ..

PO-POTREI ANDARCI IO!
NO, IO!
UAUUUU! CRISSLER!!
POSSO ANDARCI IO?
IO, IO! BUFF!
E' MIA BUONA AMICA, AMPHI ...SE VUOI ...
SARA' MEGLIO CHE VADA IO ... E' MOLTO TEMPO CHE NON LE FACCIO VISITA ...
GUARDA ... CI SIAMO QUASI...
MA ... MALEDIZIONE! HANNO ELETTROMINATO IL PASSAGGIO FINO ALLA FENDITURA!
NON CREDO CHE CE LA FAREMO ...
SI AVVICINA QUALCOSA ...

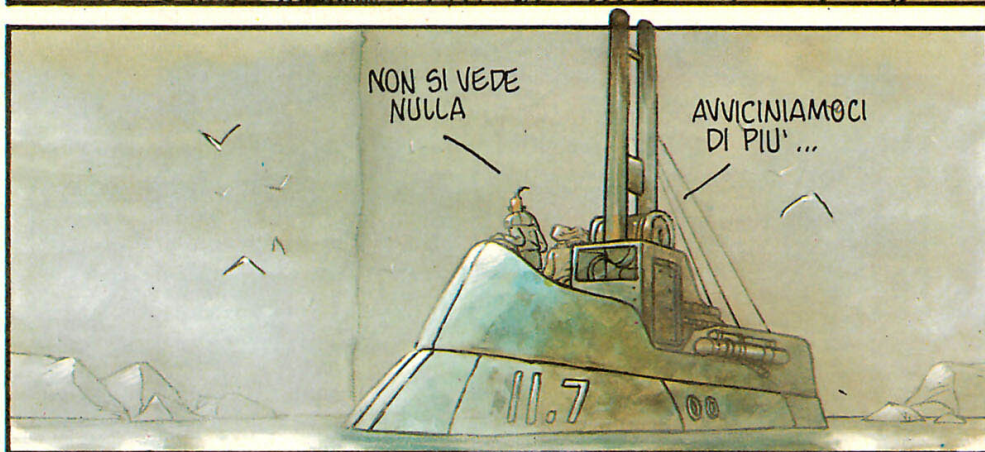
EHI, VOI!... DELLO "ZEPP"..! USCITE FUORI!!!
SIAMO SOTTO TIRO!
LA PORTA E' APERTA!
TOC TOC

AMPHI!
SALVE, CRISS...

MIO CARO DOTTORE! COSA FA QUI? NON CI POSSO CREDERE... VENGA, LE PRESENTO ORRI, IL MIO NUOVO... PILOTA.
SALVE...
SCUSAMI, MA...
...VENGO A CHIEDERE IL TUO AIUTO... DA QUESTA PARTE DELL'ISOLA SEI L'UNICA CHE PUO' FARLO...
DIMMI TUTTO...

CHI E'?
CHE VOLETE?
SE NON CONSEGNATE SUBITO L'UNITA' CENTRALE SALTERETE IN ARIA ... QUESTO E' CIO' CHE VOGLIAMO ... CHE VI ASPETTAVATE, EH?
QUESTA VOCE...?
SE PRENDESSIMO QUOTA RAPIDAMENTE, POTREMMO SORPRENDERLI.
NO...NON CREDO.
SPERO CHE TU NON TEMA DI ARRIVARE FINO ALLA FENDITURA.
EH...EH...EH.
LA POSIZIONE DI FRIPP E' REALMENTE MOLTO ECCITANTE.
CLAC
CI HO PENSATO BENE, CARO AMICO. E CREDO ESISTA UN'ALTERNATIVA...
PUNTARE ... MIRARE ...
EH?!!
SALUTI A TUTTI I SIR, AMICI!
NOOOO!!!

HO ASCOLTATO CIO' CHE DICEVATE E VI SCONSIGLIO DI SALIRE ANCORA. DA QUOTA 11'000 E' TUTTO ELETTROMINATO ...
RRRRRR
MA QUELLO E' IL BENZINAIO !
QUESTO VEICOLO E' PIU' PICCOLO E MANEGGEVOLE ...E IO POSSO AIUTARVI A PASSARE LA BARRIERA DELLE ELETTROMINE.
CHE VE NE SEMBRA? ANDIAMO?
E ADESSO COSA FANNO? STANNO ...CAMBIANDO VEICOLO !
ATTENZIONE A DOVE METTETE I PIEDI !
COME FUNZIONA QUESTO "ARCHEBAU"?

SVELTI ! TUTTI GLI EFFETTIVI ALLA FENDITURA ! DOBBIAMO IMPEDIRE CHE CI ARRIVINO ! CON "L'ARCHEBAU" POSSONO RIUSCIRE A PASSARE LE ELETTROMINE ...

11.7

CON... C-CALMA...

MI DISPIACE SIR^3 MA CREDO CHE NON CE LA FAREMO
DOBBIAMO PROVARCI COMUNQUE, PRESTO, PROSEGUIAMO !

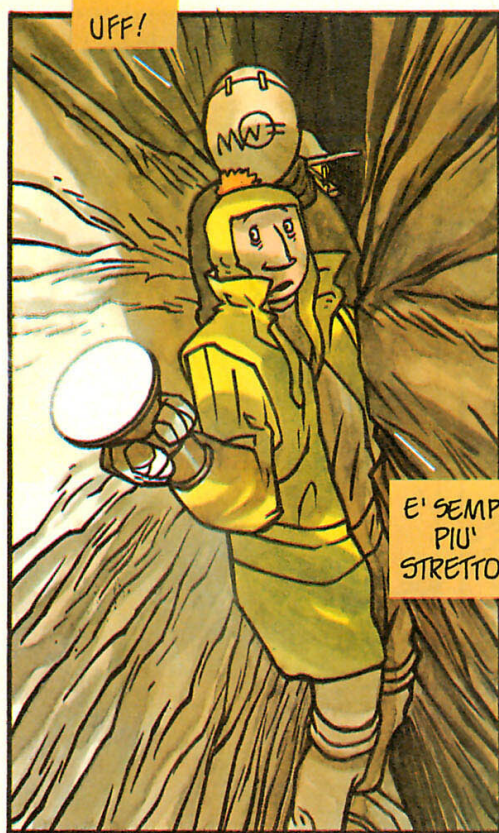
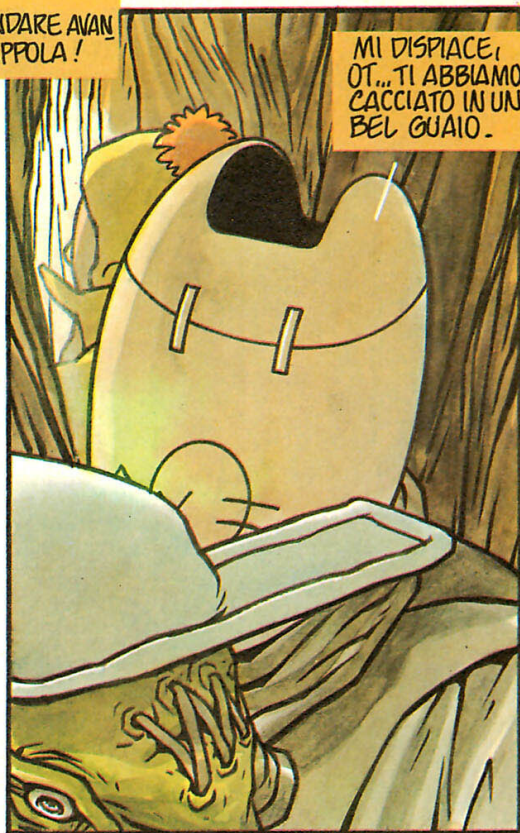
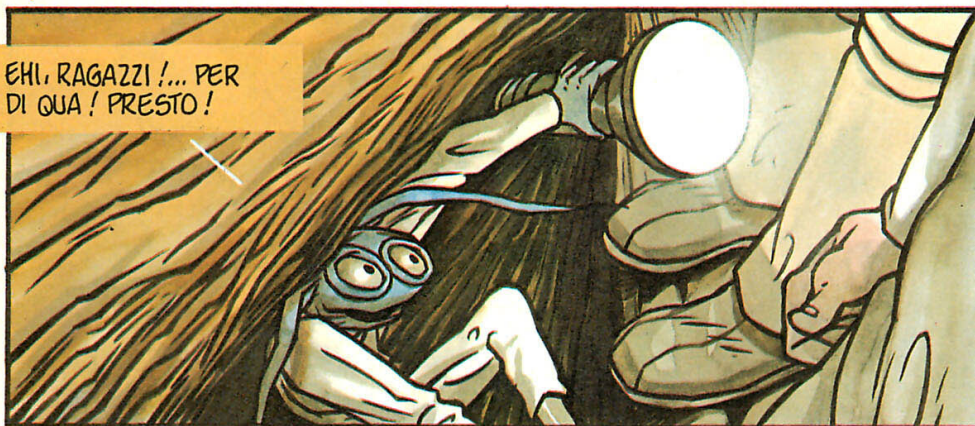
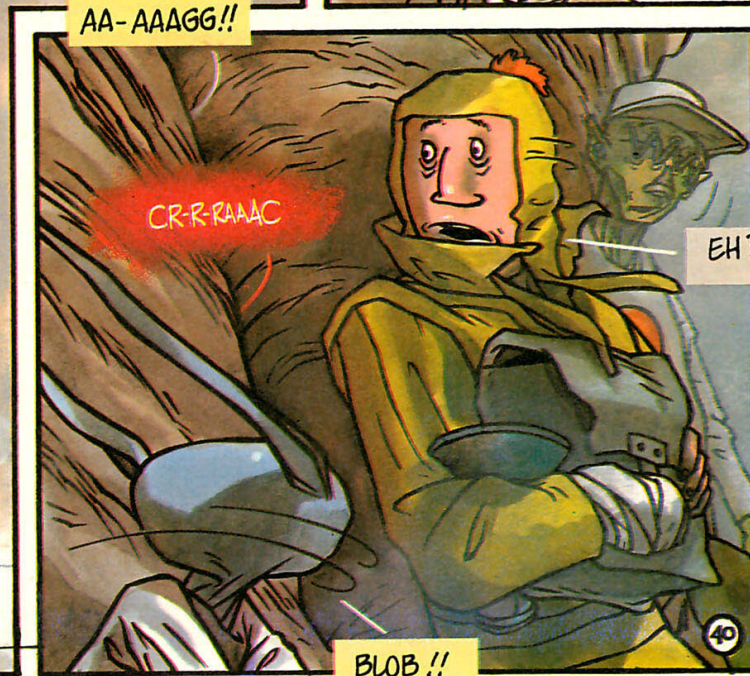
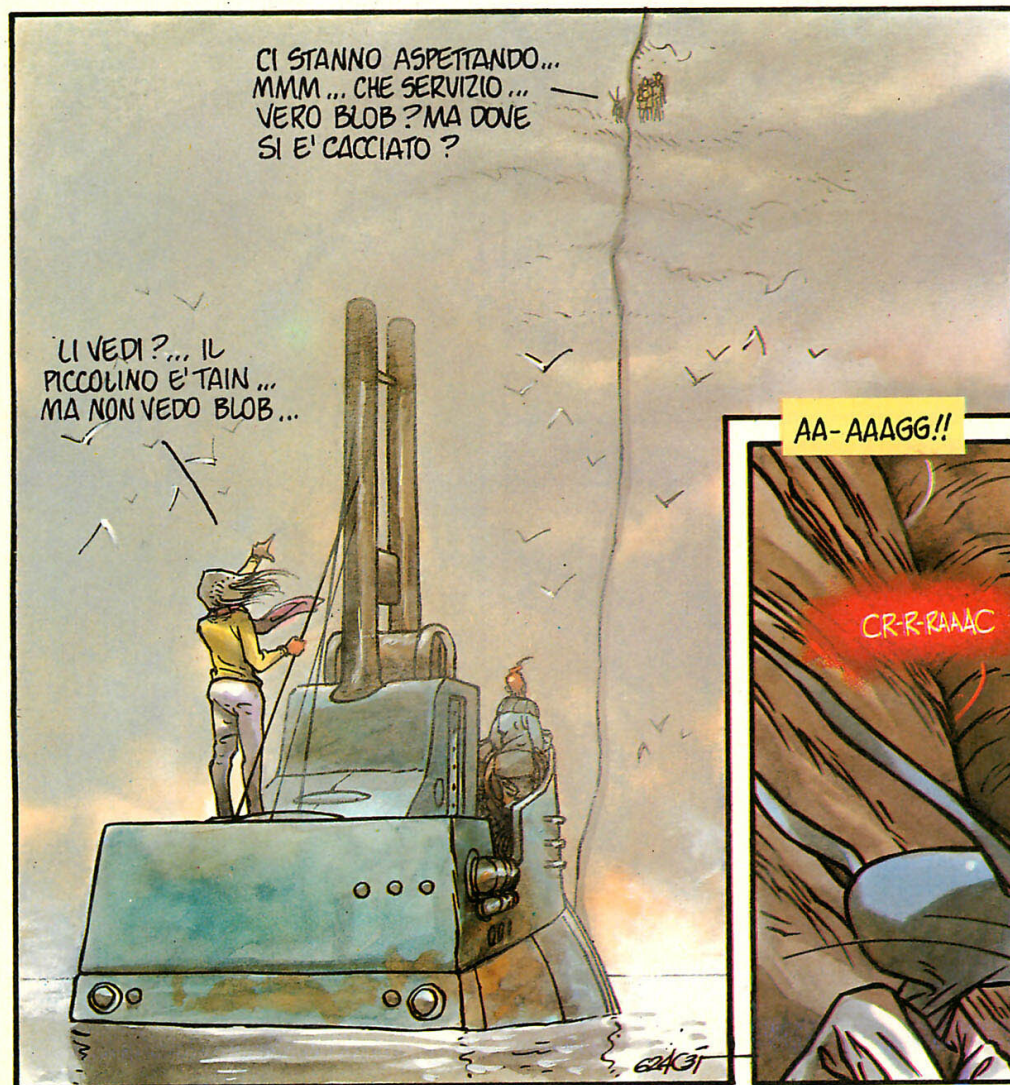
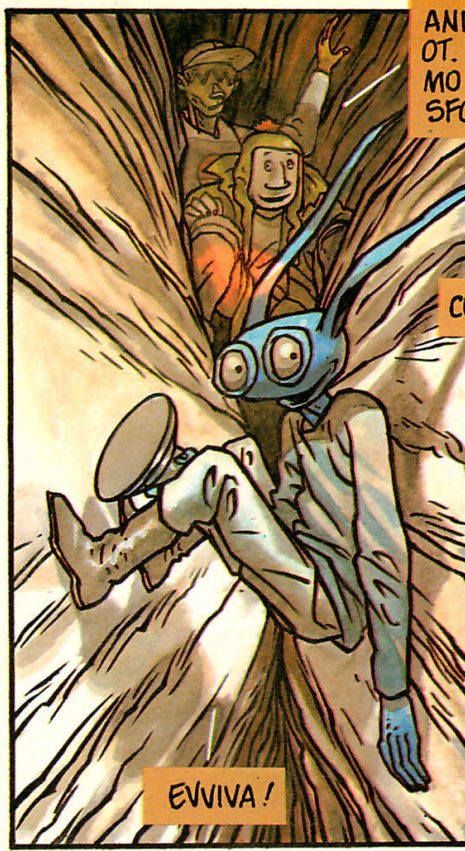
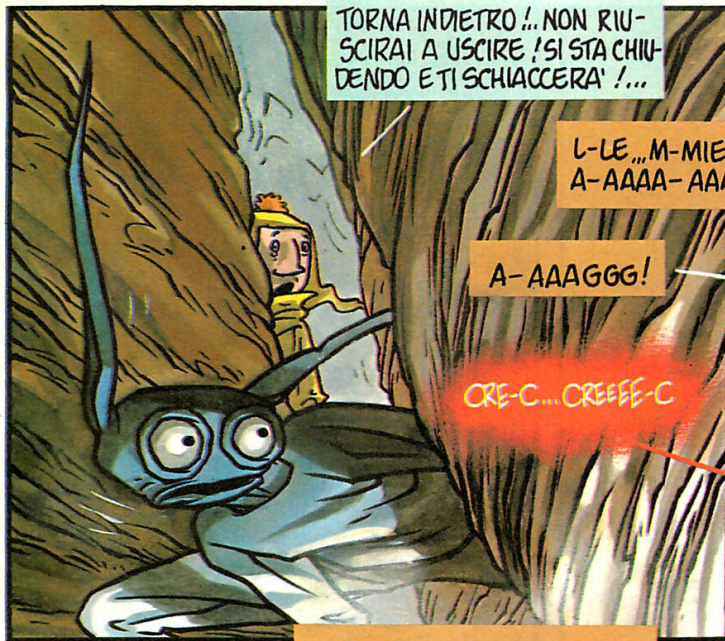
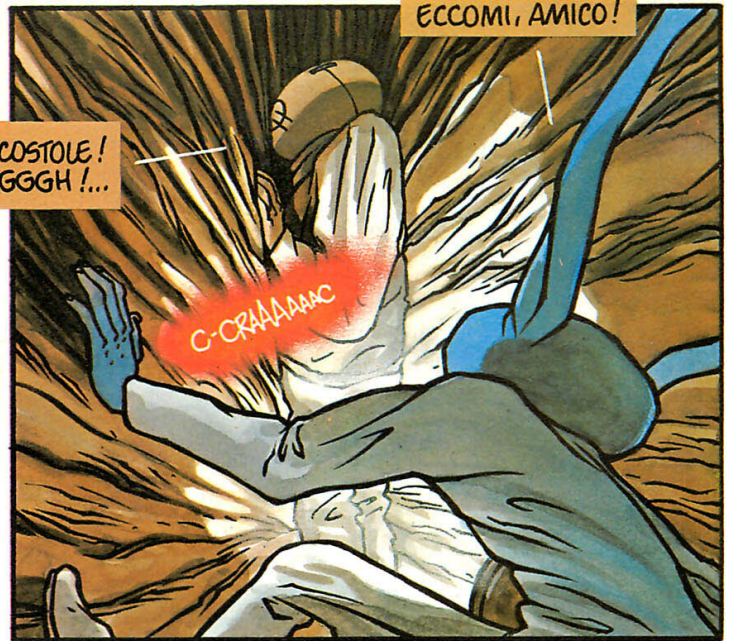
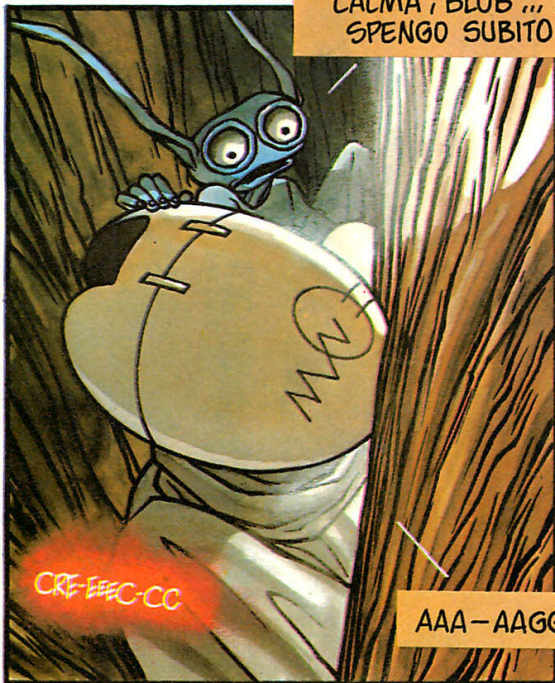
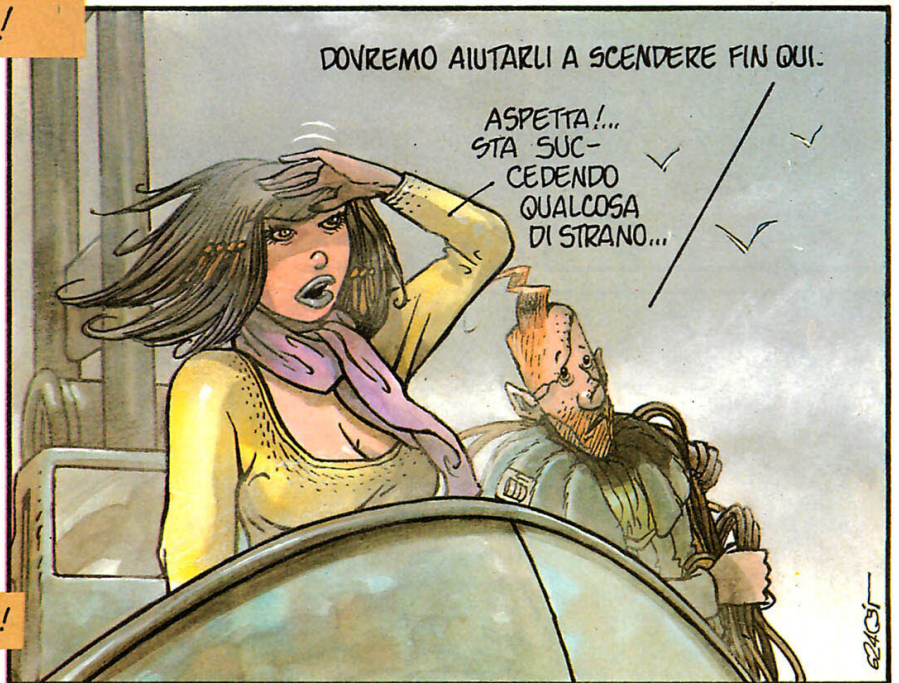
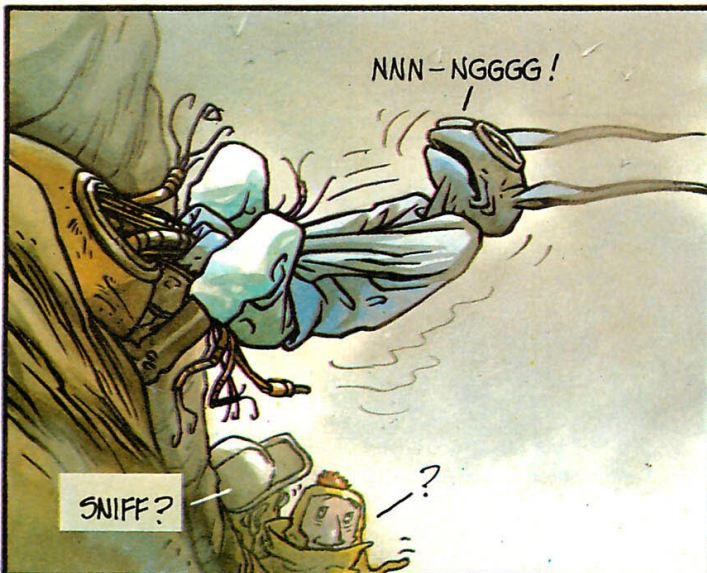
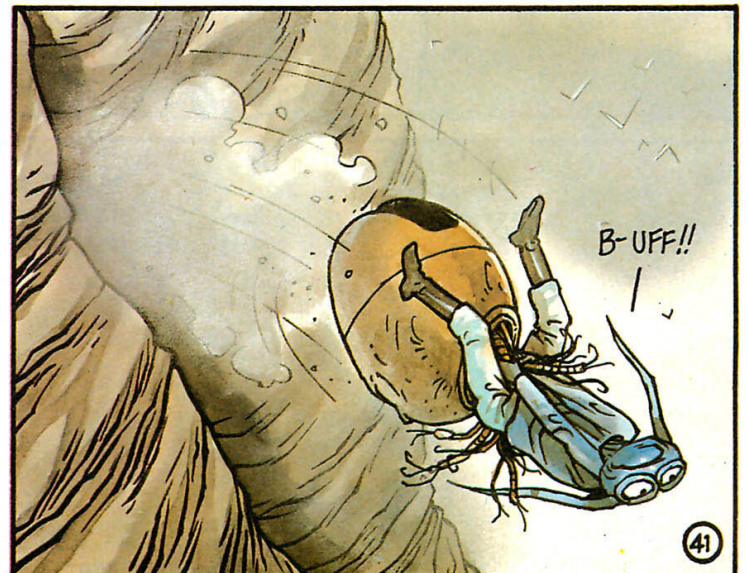
SARA' MEGLIO CHE TU VENGA CON NOI !

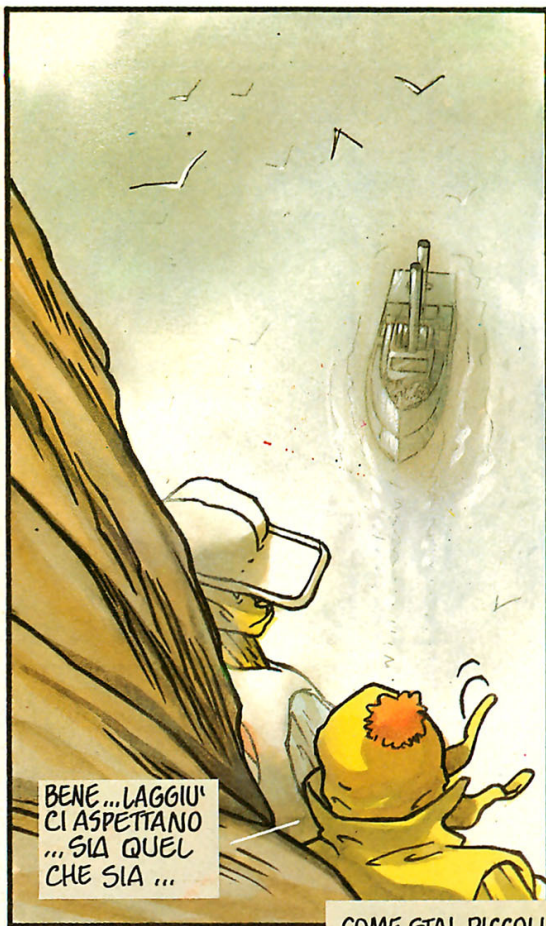
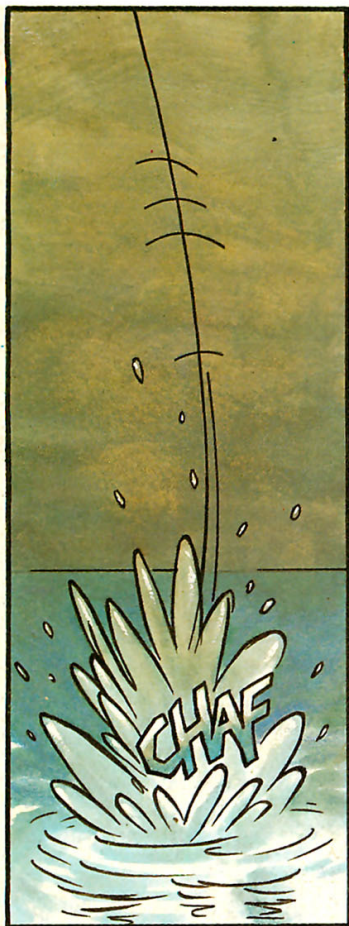
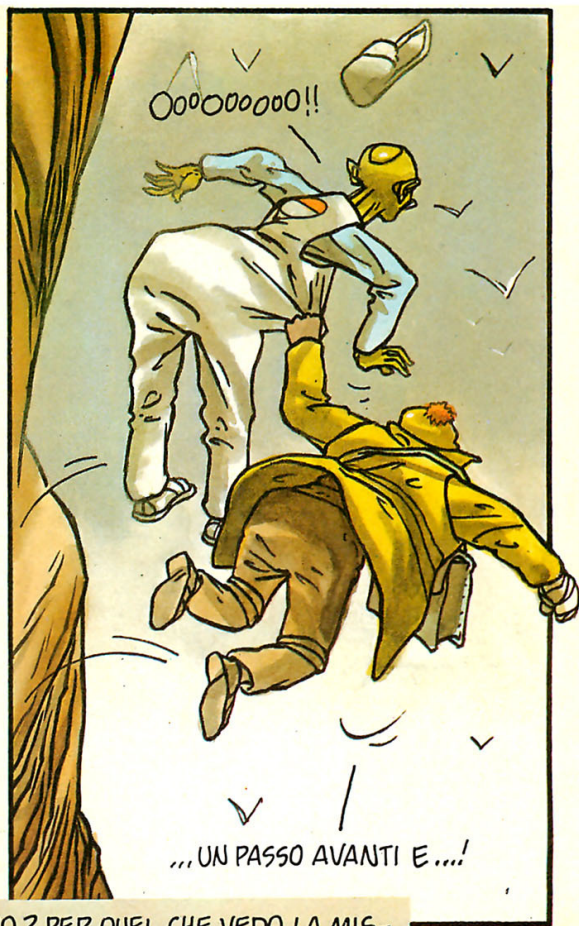
PRENDI SOLAMENTE L'ALTRA UNITA' CENTRALE E UN'ALTRA TORCIA ...

REGGITI A ME, OT !

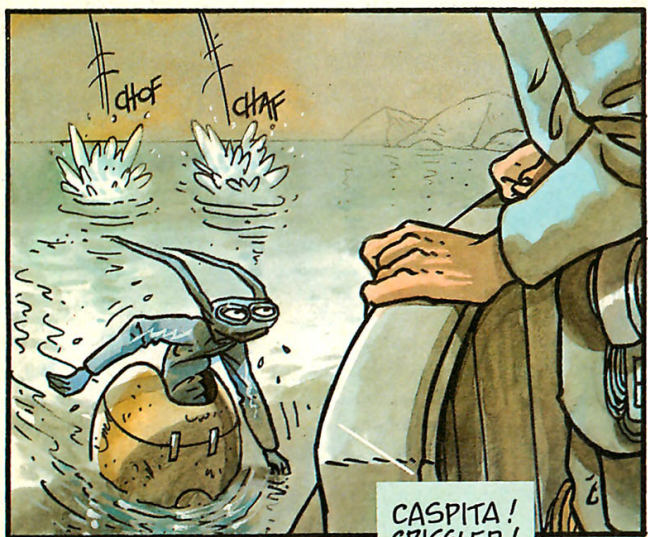
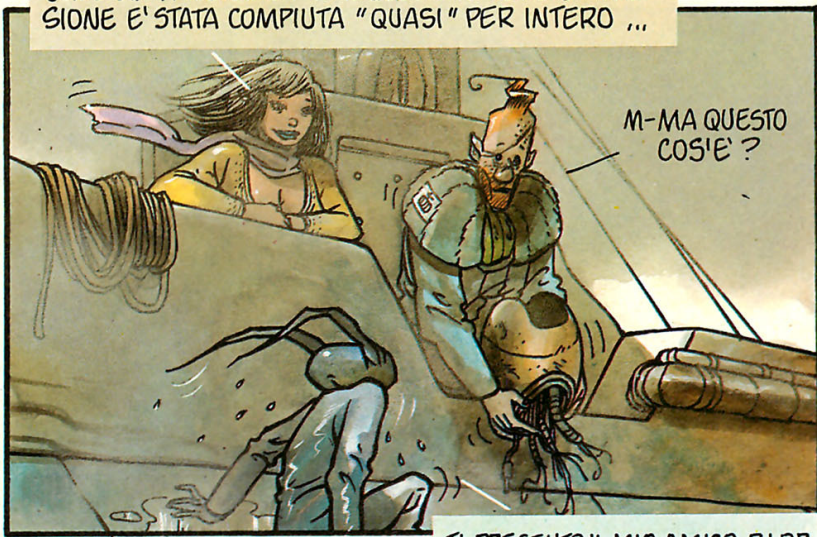
ATTENZIONE A DOVE CAMMINATE !!

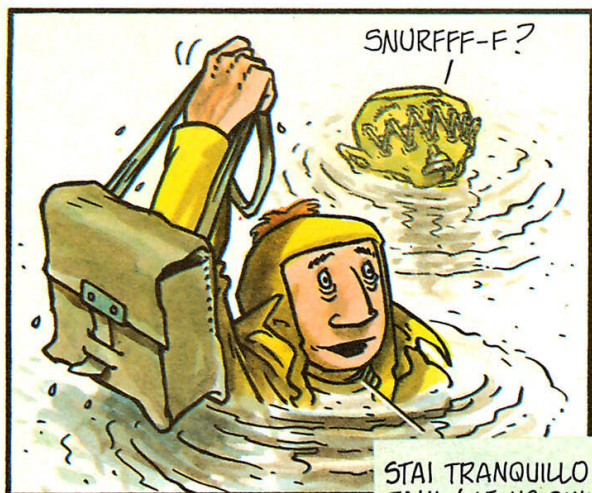
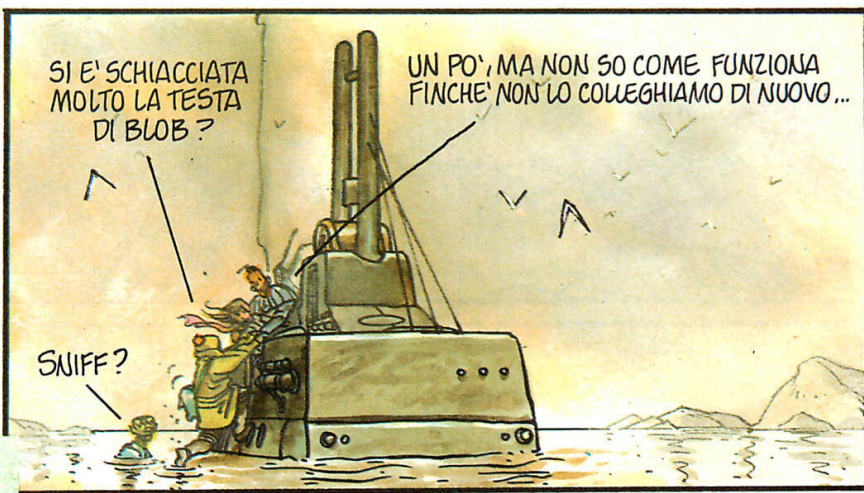
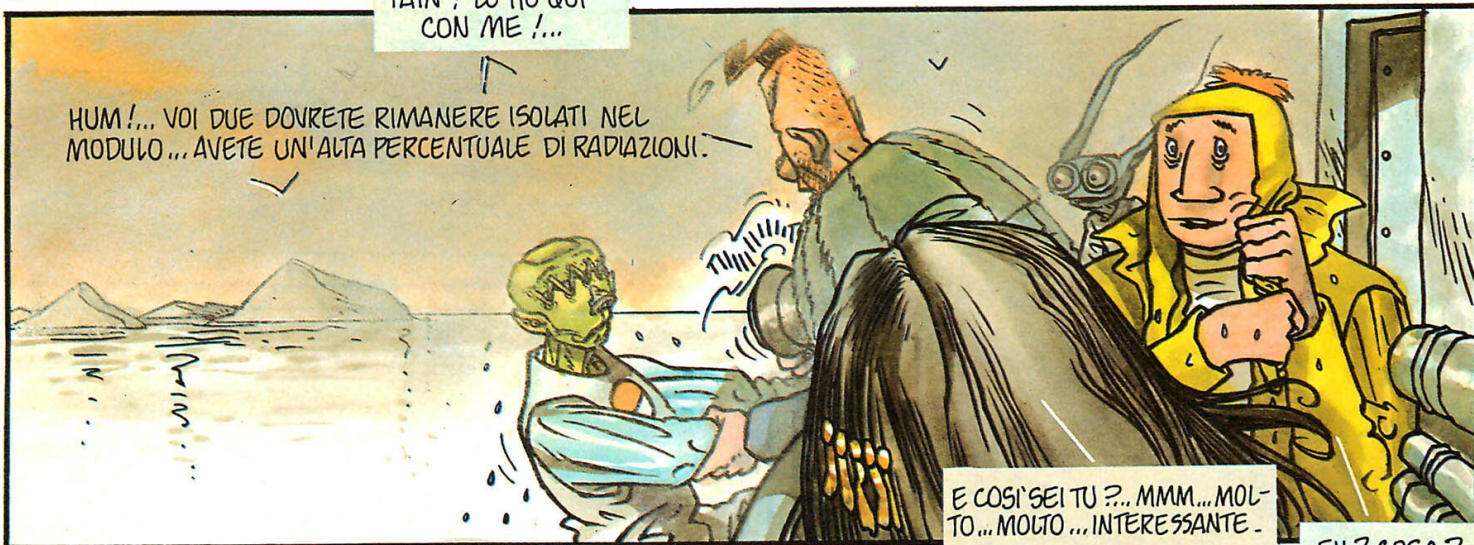
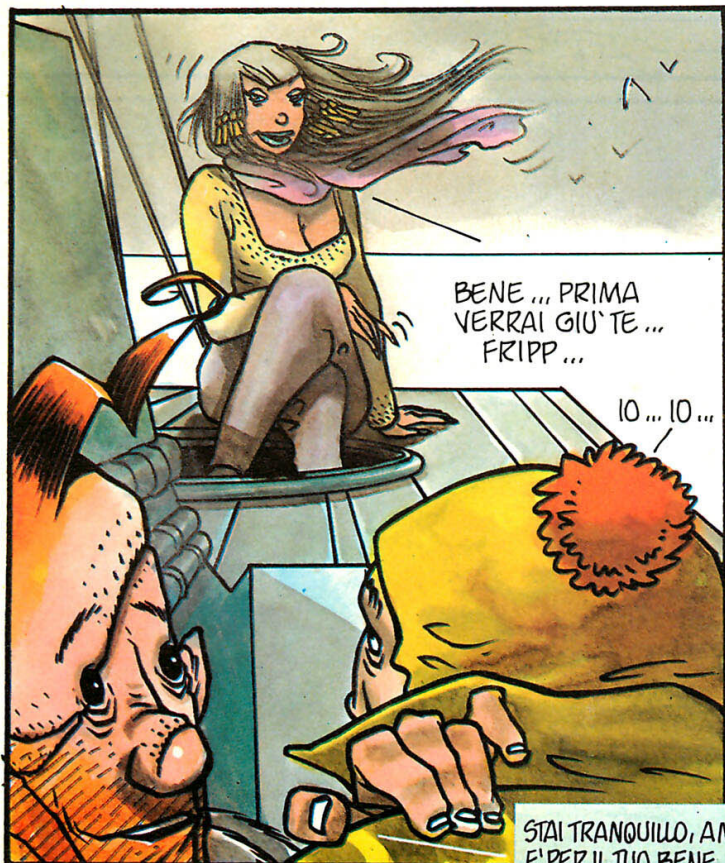
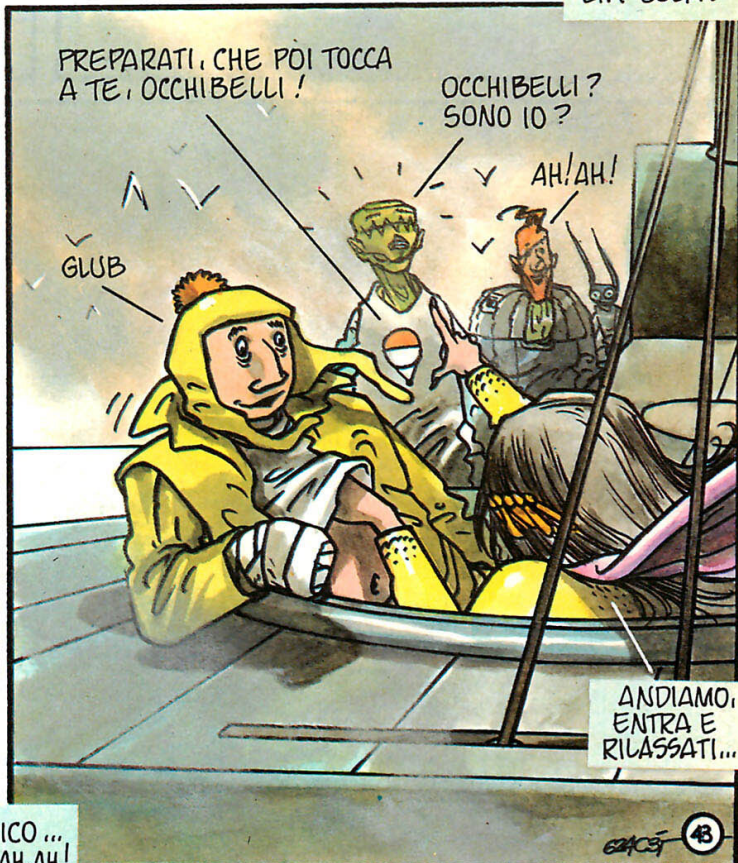
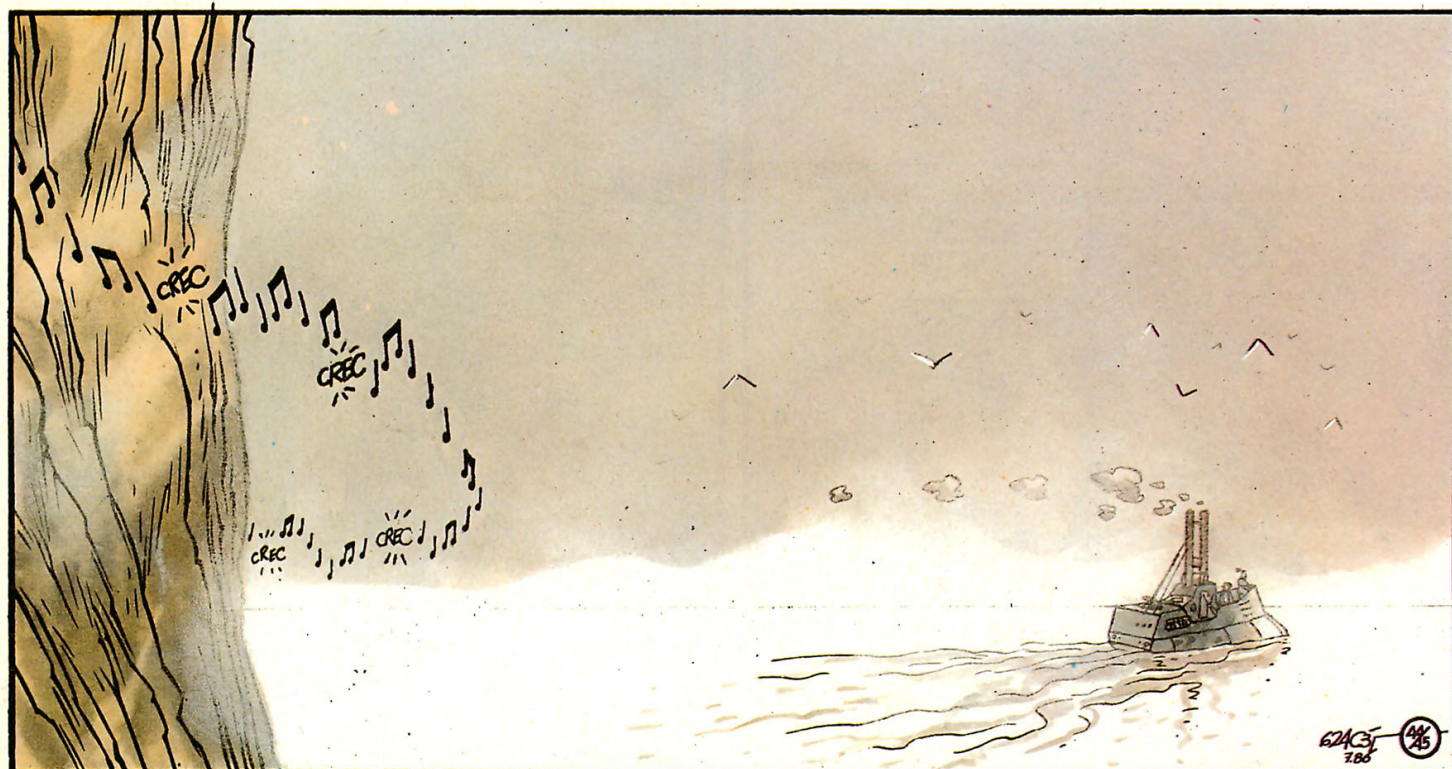
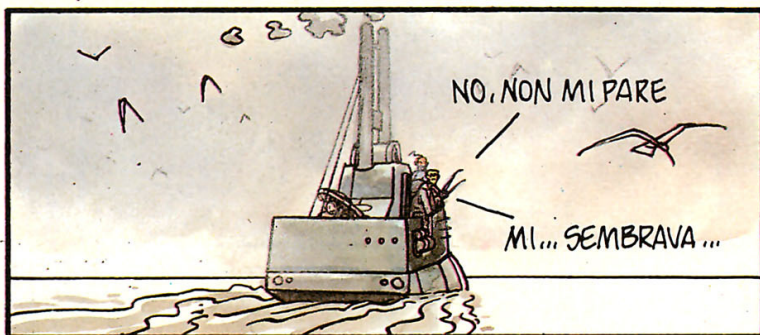
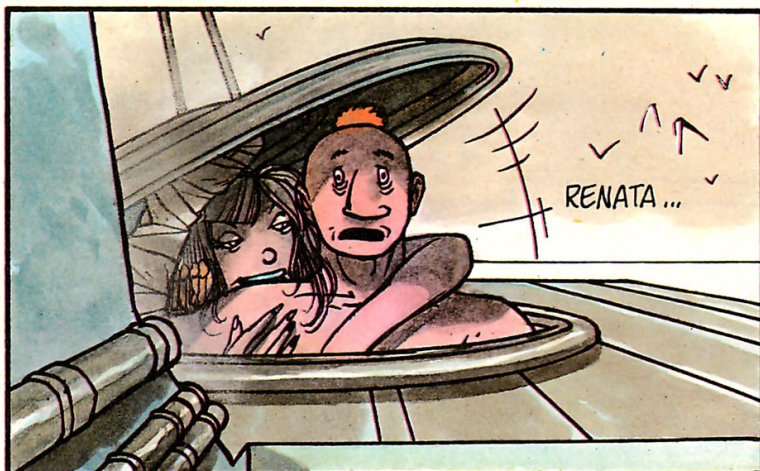
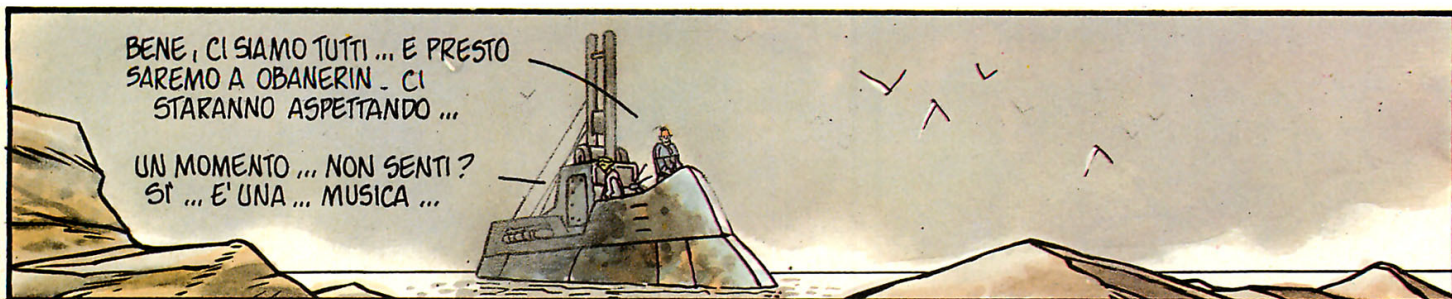
NON AVVERTITE UN LEGGERO TREMORE?
E'LA FENDITURA, STA CHIUDENDOSI POCO A POCO!

NON SI VEDE NULLA
AVVICINIAMOCI DI PIU'...
11.7

SONO PAZZI!... NON CI RIUSCIRANNO!

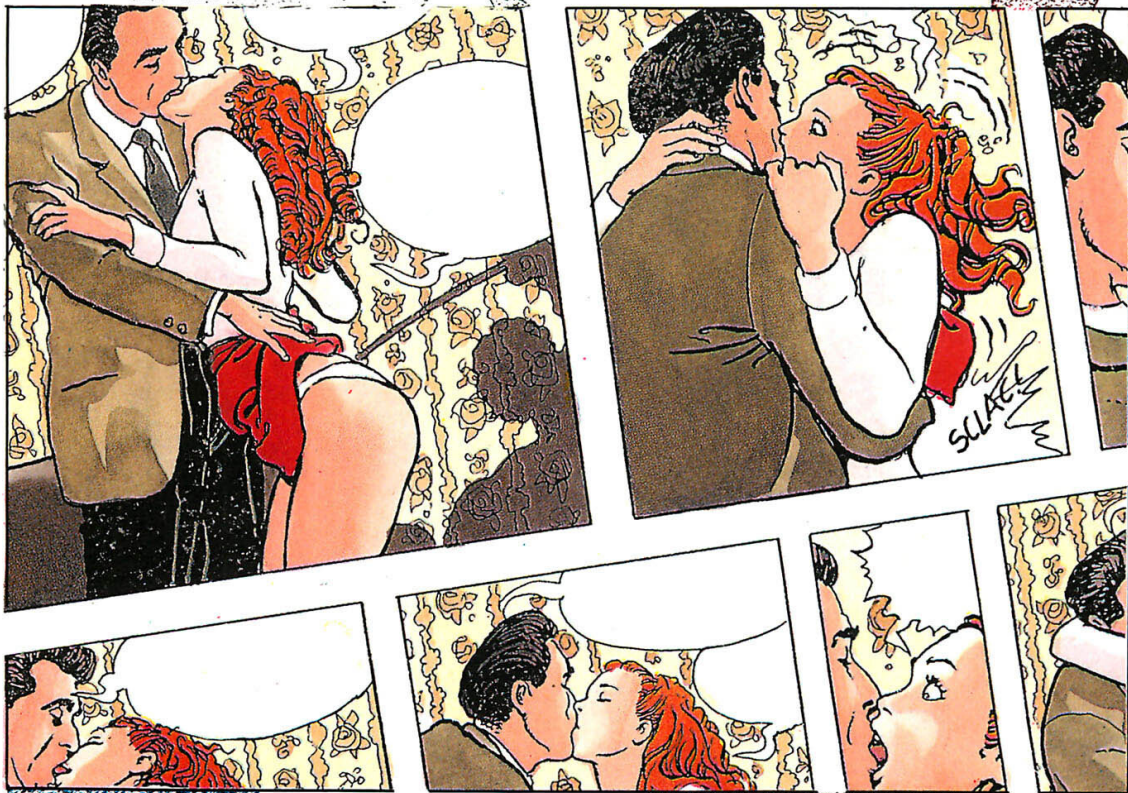
PREFERIREI FARE LA PRIMA BALLERINA NEL GRAN RITUALE CHE ENTRARE LA' DENTRO! C'E' QUALCHE VOLONTARIO?
FRA TUTTI, FORMEREMMO UN BEL CORPO DI BALLO... NO?
ECCOME...

UFF!
E' SEMPRE PIU' STRETTO!
NON POSSO PIU'ANDARE AVANTI! SIAMO IN TRAPPOLA!
MI DISPIACE, OT... TI ABBIAMO CACCIATO IN UN BEL GUAIO.
EHI, RAGAZZI!... PER DI QUA! PRESTO!
FAI ATTENZIONE, BLOB... M-MOLTA A-ATTENZIONE!

LI' C'E' L'USCITA !...
ANDIAMO, OT. UN ULTIMO PICCOLO SFORZO ...
EVVIVA !
SNIFF ?... QUI L'ARIA HA UN PROFUMO DIVERSO ...
CE L'ABBIAMO FATTA !
CI STANNO ASPETTANDO... MMM... CHE SERVIZIO... VERO BLOB ? MA DOVE SI E' CACCIATO ?
EEHII ! SIAMO QUI !
EEEOOOO !...
LI VEDI ?... IL PICCOLINO E' TAIN... MA NON VEDO BLOB...
AA-AAAGG !!
CR-R-RAAAC
EH ?
BLOB !!
40

TORNA INDIETRO!.. NON RIUSCIRAI A USCIRE! SI STA CHIUDENDO E TI SCHIACCERA'!...
L-LE... M-MIE COSTOLE! A-AAAA-AAAGGGH!...
A-AAAGGG!
CRE-C... CREEEE-C
ECCOMI, AMICO!
C-CRAAAAAAC

CALMA, BLOB... TI SPENGO SUBITO!
CRE-EEEC-CC
AAA-AAGG!

DOVREMO AIUTARLI A SCENDERE FIN QUI.
ASPETTA!... STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI STRANO...

NNN-NGGGG!
SNIFF?
?

B-UFF!!

CHAF

BENE... LAGGIU' CI ASPETTANO ...SIA QUEL CHE SIA ...

OOOOOOOOO!!
...UN PASSO AVANTI E ...!

CHOF
CHAF
CASPITA! CRISSLER!

COME STAI, PICCOLINO? PER QUEL CHE VEDO LA MISSIONE E' STATA COMPIUTA "QUASI" PER INTERO ...
M-MA QUESTO COS'E'?
TI PRESENTO IL MIO AMICO BLOB.

STUPENDO ... A MALAPENA ARRIVA A 2'7 DI BASSA RADIAZIONE ...
EHI, TAIN ... QUALE DEI DUE E' FRIPP?
ATTENTO ALLE UNITA' CENTRALI, FRIPP.

SNURFFF-F?
STAI TRANQUILLO, TAIN! LE HO QUI CON ME!...

SI E' SCHIACCIATA MOLTO LA TESTA DI BLOB?
UN PO', MA NON SO COME FUNZIONA FINCHE' NON LO COLLEGHIAMO DI NUOVO...
SNIFF?

HUM!... VOI DUE DOVRETE RIMANERE ISOLATI NEL MODULO... AVETE UN'ALTA PERCENTUALE DI RADIAZIONI.
E COSI' SEI TU?... MMM... MOLTO... MOLTO... INTERESSANTE.
EH? COSA?

BENE... PRIMA VERRAI GIU' TE... FRIPP...
IO... IO...
STAI TRANQUILLO, AMICO... E' PER IL TUO BENE... AH, AH!

PREPARATI, CHE POI TOCCA A TE, OCCHIBELLI!
OCCHIBELLI? SONO IO?
AH! AH!
GLUB
ANDIAMO, ENTRA E RILASSATI...

CREC
CREC
CREC
CREC

...A RICARD CASTELLS...

FINE

IN TUTTE LE EDICOLE
IL N. 33 DEI GRANDI EROI.
64 PAGINE A COLORI.
VERSIONE BROSSURATA
(EDICOLE) LIRE 8.000
VERSIONE CARTONATA
LIRE 15.000
DRUUNA
morbus gravis 2